

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-04-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	18/04/2017	3	Il comitato: Continuiamo la battaglia <i>Sonia Amaolo</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	18/04/2017	44	Un summit con Errani per riaprire il mattatoio <i>M.o.</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/04/2017	3	Intervista a Amedeo Patrassi - Le ultime modifiche alla viabilità in centro non sono certo d'aiuto <i>C.dom.</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/04/2017	5	Telefoni in tilt all'ospedale Maccioni: linea ripristinata <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/04/2017	7	Allagamenti e piccole frane a causa della pioggia <i>R.m.</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/04/2017	12	I bikers a Tolentino per solidarietà <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/04/2017	12	Entro luglio riapriremo tutte le strade di San Ginesio <i>R.m.</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/04/2017	3	Norcia - Pasquetta di lavoro a Castelluccio Domani arrivano Marini ed Errani <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/04/2017	21	AGGIORNATO Piegaro - Si perde mentre cerca asparagi <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/04/2017	25	Città di Castello - Sarà il tifernate Busatti a rappresentare l'Umbria nella consulta nazionale <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/04/2017	38	Foligno - Le antiche vie di viandanti e viaggiatori raccolte in un' articolata mappa di itinerari <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/04/2017	39	Spoleto - Interventi per le scuole: "E' tutto in alto mare" <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/04/2017	40	Vallo di Nera - Donare due mungitrici agli allevatori di Vallo di Nera colpiti dal terremoto <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/04/2017	44	Narni - Corsa all'anello, summit in Comune per garantire la sicurezza dell'evento <i>Chiara Rossi</i>	18
MESSAGGERO RIETI	18/04/2017	2	Nuova allerta a partire da stamattina <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO UMBRIA	18/04/2017	40	Foligno - Sugli altipiani alla scoperta delle antiche vie dei pellegrini <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO UMBRIA	18/04/2017	41	Spoleto - Scuole e ricostruzione, quale futuro? <i>lla.bo.</i>	21
NUOVA FERRARA	18/04/2017	19	Confronto con associazioni per fare la conta dei danni <i>Be.ba.</i>	22
NUOVA FERRARA	18/04/2017	19	Tromba d'aria scoperchia una casa a Cento = Una Pasqua così non la scorderemo <i>Beatrice Barberini</i>	23
NUOVA FERRARA	18/04/2017	19	Albero si piega per il vento e fa cadere un palo della luce <i>Be.ba.</i>	24
NUOVA FERRARA	18/04/2017	19	Grandine caduta a macchia di leopardo <i>Redazione</i>	25
NUOVA FERRARA	18/04/2017	24	Pauroso tamponamento: sette auto coinvolte, conseguenze non gravi = Tamponamento a catena in superstrada <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/04/2017	45	Il sole lascia il posto alle nuvole, al freddo e alla pioggia: tempesta di primavera <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/04/2017	53	Castelfidardo, la camminata al traguardo <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/04/2017	53	Volo e schianto contro un platano: illeso <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO FERMO	18/04/2017	42	Al volante senza patente: sbanda e centra una famiglia = Guida senza patente e travolge una famiglia <i>Marisa Colibazzi</i>	30
RESTO DEL CARLINO FERMO	18/04/2017	42	Temporale nella notte: i fulmini provocano un incendio in casa <i>Paola Pieragostini</i>	31
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/04/2017	50	Litigio al luna park Spunta un coltello <i>F.m.</i>	32
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/04/2017	52	Grandine, danni e disagi Scoperchiata una casa = Maltempo , la grandine devasta i campi Scoperchiata una casa: Tanta paura <i>Laura Guerra</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-04-2017

RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/04/2017	55	Maxi tamponamento in Super, traffico in tilt <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/04/2017	43	La Pasqua degli sfollati Che fine faremo? = La Pasqua senza casa degli sfollati Non sappiamo che fine faremo <i>Chiara Gabrielli</i>	35
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/04/2017	45	Acquazzone nella notte: frane e fango sulle strade = Violento acquazzone nella notte: smottamenti e strade coperte dal fango Pasquetta di lavoro per i pompieri <i>Giancarlo Falcioni</i>	36
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/04/2017	45	Guasto alle linee per il diluvio Telefoni fuori uso in ospedale <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/04/2017	50	La festa sul lago di Fiastra fa il pienone = Pasquetta tra musica, giochi e sport Fiastra mette all'angolo il terremoto <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/04/2017	50	Il borgo si rialza Feste e turisti accendono il ponte di Pasqua <i>Chiara Pettinari</i>	39
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/04/2017	50	'Il casale Vicerè' supera il sisma e riparte in una nuova sede <i>Re.ma.</i>	40
RESTO DEL CARLINO MODENA	18/04/2017	43	Fiamme distruggono un appartamento: muoiono tre gatti <i>Emanuela Zanasi</i>	41
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/04/2017	43	Grandinata con tuoni e fulmini, poi il solleone = Pioggia, vento e forte grandinata A Pasquetta invece sembrava estate <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/04/2017	47	Giù le mani dalle risorse sotterranee <i>Redazione</i>	43
CENTRO	18/04/2017	3	Rigopiano, 90 giorni dopo: appello dei familiari = Le ultime ore di paura I familiari in procura <i>Pietro Lambertini</i>	44
CENTRO TERAMO	18/04/2017	20	Dopo anni nei manicomi criminali non trova posto in comunità <i>D.p.</i>	45
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/04/2017	10	AGGIORNATO Turisti e irriducibili nei borghi È la resistenza dei terremotati <i>Lorenzo Sconocchini</i>	46
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/04/2017	43	Calcinacci dai piani alti dell'ospedale <i>Marco Pagliariccio</i>	48
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/04/2017	2	Sorpresa grandine e allagamenti ma la festa non cede al maltempo = La sorpresa di Pasqua grandine e allagamenti <i>Letizia Francesconi</i>	49
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/04/2017	2	Sottopassi allagati Albero crolla su un'auto <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/04/2017	5	Schianto choc con la moto Piede amputato a centauro = Con la moto contro il guardrail Schianto choc, piede amputato <i>R.p.</i>	52
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/04/2017	15	Arrivano ospiti anche da Olanda e Austria = Arrivano anche olandesi e austriaci Gli esercizi pubblici fanno il pieno <i>Silvia Falcioni</i>	53
CORRIERE DI RIETI	18/04/2017	5	Il punto Enel rimarrà attivo fino al prossimo 27 aprile <i>Redazione</i>	54
CORRIERE DI RIETI	18/04/2017	7	Velino - Salto - Cicolano - Progetti di servizio civile della Regione a favore delle aree colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	55
CORRIERE DI VITERBO	18/04/2017	12	Gli studenti provano come evacuare la propria scuola in caso di terremoto <i>Redazione</i>	56
CORRIERE DI VITERBO	18/04/2017	14	Traffico impazzito e pesanti disagi per la sicurezza durante la processione <i>Fabrizio Ercolani</i>	57
CORRIERE DI VITERBO	18/04/2017	15	"Perché la giunta vuole creare il nuovo gruppo comunale di protezione civile?" <i>Lia Saraca</i>	58
MESSAGGERO	18/04/2017	14	Il selfie con le macerie Pirozzi: Se ne vadano = No ai selfie tra le macerie Turisti cacciati da Amatrice <i>Luca Brugnara</i>	59
MESSAGGERO ABRUZZO	18/04/2017	8	I vigili del fuoco portano uova ai bambini dell'ospedale <i>Redazione</i>	60
MESSAGGERO ABRUZZO	18/04/2017	10	Gonzaga, danni da neve e sisma Vitale: ora i lavori <i>Redazione</i>	61
MESSAGGERO FROSINONE	18/04/2017	2	L'auto finisce contro un albero: muore a 24 anni, gravi due amici = Auto contro albero: muore a 24 anni, gravi i due amici <i>Vincenzo Caramadre</i>	62
MESSAGGERO METROPOLI	18/04/2017	5	Pasquetta, i romani invadono i Castelli = Castelli, festa tra bagni e ingorghi <i>Luigi Jovino</i>	63
MESSAGGERO ROMA	18/04/2017	9	Talenti si ferma per il piccolo David = L'addio di Talenti al piccolo David <i>Ma.bian M.Io.</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-04-2017

METRO ROMA	18/04/2017	20	T&M Trasporti & Mobilità - Nella galleria Pasa <i>Redazione</i>	65
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/04/2017	14	Foligno - Fondi in arrivo per le aree verdi, interventi anche alla palude di Colfiorito <i>C.Iu</i>	66
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/04/2017	15	Norcia - Dopo-sisma Pasquetta di semina a Castelluccio = Castelluccio Pasquetta dedicata alla semina <i>Redazione</i>	67
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/04/2017	17	Amelia - Wonder Umbria, cento adesioni La solidarietà viaggia in moto <i>Redazione</i>	68
REPUBBLICA ROMA	18/04/2017	7	C'era acqua sotto al palazzo venuto giù a Ponte Milvio = Trovata dell'acqua sotto l'edificio crollato l'anno scorso <i>Luca Monaco</i>	69
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/04/2017	43	I vescovi: Gli sfollati vivono tra diffidenza e paura <i>Redazione</i>	70
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/04/2017	47	Arquata ha la nuova guida spirituale Nominato don Nazzareno Gaspari <i>Redazione</i>	71
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/04/2017	12	Tra turisti e irriducibili ecco la Pasqua dei terremotati = Turisti e irriducibili nei borghi E la resistenza dei terremotati <i>Lorenzo Sconocchini</i>	72
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/04/2017	13	In 4.000 ancora ospiti in riviera <i>Redazione</i>	74
RESTO DEL CARLINO TERAMO	18/04/2017	42	Mezzo milioni di turisti nelle zone del sisma <i>Redazione</i>	75
RESTO DEL CARLINO TERAMO	18/04/2017	52	Calo netto dei turisti durante la Pasqua = Serve più impegno per rilanciare il turismo in Fortezza <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	17/04/2017	1	- Pasquetta, forte maltempo nelle Marche: frane, smottamenti e allagamenti nella notte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	17/04/2017	1	- Terremoto, Pasquetta: tanta gente nei luoghi colpiti dal sisma - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	17/04/2017	1	- Allerta Meteo Lazio: temporali in arrivo, criticità "gialla" per I'Appennino di Rieti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	17/04/2017	1	- Maltempo Marche: in arrivo aria fredda e venti forti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	17/04/2017	1	- Pasqua, Coldiretti: per mezzo milione di italiani vacanze nelle zone del sisma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	81
ansa.it	15/04/2017	1	Daniele e gli altri, 'Pasqua a Castello' - Marche <i>Redazione</i>	82
ansa.it	18/04/2017	1	Incendio distrugge azienda imballaggi - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	83
ansa.it	15/04/2017	1	Consegnate a Norcia altre 34 casette - Umbria <i>Redazione</i>	84
ansa.it	15/04/2017	1	Marini, in estate 500 famiglie in casette - Umbria <i>Redazione</i>	85
ansa.it	15/04/2017	1	Al via procedura ricostruzione 21 scuole - Cronaca <i>Redazione</i>	86
ansa.it	14/04/2017	1	Pasqua sfollati Marche negli hotel - Marche <i>Redazione</i>	87
ansa.it	14/04/2017	1	Meteo: allerta temporali domani in E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	88
ansa.it	17/04/2017	1	In arrivo aria fredda e venti forti - Marche <i>Redazione</i>	89
tiscali.it	17/04/2017	1	Marche, pioggia e allagamenti <i>Redazione</i>	90
tiscali.it	18/04/2017	1	Incendio distrugge azienda imballaggi <i>Redazione</i>	91
tiscali.it	17/04/2017	1	In arrivo aria fredda e venti forti <i>Redazione</i>	92
tiscali.it	17/04/2017	1	Forte grandinata nella notte in E-R <i>Redazione</i>	93
tiscali.it	17/04/2017	1	Pasquetta semina a Castelluccio Norcia <i>Redazione</i>	94

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-04-2017

roma.repubblica.it	17/04/2017	1	MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA PER TEMPORALI, CODICE GIALLO SU APPENNINO RIETI <i>Redazione</i>	95
agi.it	14/04/2017	1	Citta` di Castello: Comune cerca immobile servizi prima infanzia <i>Redazione</i>	96
agi.it	15/04/2017	1	Terremoto: a Norcia dentro l'uovo consegnate oggi altre 35 Sae <i>Redazione</i>	97
omniroma.it	17/04/2017	1	MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA PER TEMPORALI, CODICE GIALLO SU APPENNINO RIETI <i>Redazione</i>	98
CENTRO L'AQUILA	18/04/2017	20	Paganica, folla di fedeli al corteo di San Giustino <i>Raniero Pizzi</i>	99

Il comitato: Continuiamo la battaglia

[Sonia Amaolo]

Â comitato: Continuiamo la battaglia A Porto Sant'Elpidio i timori per le prossime sistemazioni Impegno dei campeggiatori PORTO SANT'ELPIDIO Cannelloni al ragù, pizza al formaggio, ciauscolo, carne arrosto e l'intramontabile colomba. La Pasqua dei terremotati. Una festa un po' dolce e un po' salata perché già oggi tornano i pensieri. All'Holiday la giornata di Pasqua è cominciata con la consegna delle uova di cioccolato ai bambini da parte della direzione del villaggio vacanze e della Protezione civile. Poi la celebrazione religiosa. A tavola Pietro Ponziani e il suo staff che si occupa di ristorazione al villaggio vacanze. Qualcuno prima di pranzo ha fatto una bella passeggiata in pineta, qualcun altro una capatina in spiaggia. Ludvina Cinti, del comitato La nostra terra trema noi no, cammina di fianco a un uomo della security. Nel giorno della risurrezione - dice - ci auguriamo che ci sia rinascita anche per noi. Speriamo che partano i lavori e che qualcosa cambi. Dopo le controversie dei giorni scorsi, Ludvina non può dire di essere rasserenata. La tensione è ancora tanta visto che non sappiamo, nel breve, che fine faremo. L'imprenditore Giuseppe Falzetta, dell'Holiday, sottolinea: Non è questo il giorno per fare polemiche, anche se a polemizzare sono davvero poche persone. Lo so che dispiace andar via, ma la nostra prestazione l'abbiamo data. E' stato un anno difficile per tutti. Per i nostri ospiti in particolar modo, ma anche per noi. Una signora di Visso rimarca: Siamo contenti di stare qua, io e la mia famiglia restiamo fino al 10 giugno perché mia figlia va a scuola a Loreto, poi dove andremo non lo so ancora. Spostandosi più a sud, la festa continua al camping Le Mimose. Tavolate allestite all'aperto. Insieme terremotati e campeggiatori di Terni. Il presidente del Campeggio Club Terni Marcello Arcangeli dice: Noi facciamo sempre la prima uscita annuale in questo periodo e la chiamiamo Pasqua Mare. Siamo 70 equipaggi, 220 persone. Sabato sera abbiamo cantato e ballato. La mattina c'è stata la colazione contadina, tutti in costume campagnolo a mangiare pizza ai quattro formaggi, capocollo e uova sode, fave e pecorino, per concludere cioccolato fondente. A pranzo ravioli al ragù, poi la festa è continuata con i giochi sociali e la musica anni 70. L'augurio è di sforzarsi a vivere in allegria e con serenità - dice Arcangeli -: siamo molto rattristati per i nostri amici terremotati, conosciamo bene Visso, Pieve Torina e tutto l'entroterra maceratese. Gino Lauro, Peppe De Rosa e Giampiero Gili si sono improvvisati chef per il giorno di Pasqua e hanno servito ravioli al ragù. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Un summit con Errani per riaprire il mattatoio

[M.o.]

LA RIUNIONE CAMERINO La questione del mattatoio di Camerino reso inagibile dal terremoto sarà oggi al centro di un incontro in Provincia, tra il sindaco Gianluca Pasqui e il commissario alla ricostruzione Vasco Errani. La struttura, di proprietà pubblica e data in gestione a una società privata, è un punto di riferimento importante per gli allevatori del territorio, che hanno raccolto anche le firme per chiedere la riapertura. È una questione complessa - spiega il sindaco Pasqui - nel decreto emanato dal commissario Errani non è prevista la dici- Si cerca una soluzione per decine di allevatori tura mattatoio, quindi essendo una struttura pubblica non si sa come finanziarlo. Si potrebbero prendere dei moduli provvisori, che hanno un costo piuttosto importante. Ce la stiamo mettendo tutta per risolvere la situazione, la struttura è a servizio di un territorio molto vasto e degli allevatori da Visso a Serravalle. Il mattatoio al suo interno contiene anche macchinari per la macellazione e celle frigorifere. Gli allevatori che prima si rivolgevano a Camerino ora devono recarsi in altre strutture, come Villa Potenza, Sefro, Loro Piceno o altrove. L'edificio è stato riaperto nel 2004, dopo la ristrutturazione dei danni del sisma del 1997. L'azienda che lo gestisce impiegava cinque persone, tutte rimaste senza lavoro e i titolari sono in attesa di conoscere cosa ne sarà della struttura. ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA Un centro commerciale per fare ripartire Ussita -tit_org-

Intervista a Amedeo Patrassi - Le ultime modifiche alla viabilità in centro non sono certo d'aiuto

Il commerciante Amedeo Patrassi: Anche noi dobbiamo adeguarci

[C.dom.]

Le ultime modifiche alla viabilità in centro non sono certo d'aiuto Il commerciante Amedeo Patrassi: Anche noi dobbiamo adeguarci MACERATA All'ombra della Torre Civica, in attesa del carosello dei Pupi allo scoccare di mezzogiorno, stanno i turisti ma anche i maceratesi. Tra questi, Amedeo Patrassi, residente e commerciante del centro storico, rimasto in città nel giorno di Pasquetta. Quella di Patrassi è una riflessione a tutto tondo sullo stato del cuore cittadino. Turismo e pedonalizzazione, parcheggi e commercio, sono temi che s'intrecciano, consequenziali. Patrassi però non rinuncia neanche a lanciare qualche stoccata. Patrassi, che impressione ha, i turisti sono tanti o pochi a Macerata nel giorno del lunedì dell'Angelo? Pochi. È anche una bella giornata ma di visitatori ce ne sono veramente pochi. Secondo Lei, perché? Il terremoto non ha di certo aiutato ad una buona pubblicità. Ma c'è anche un altro fattore. Quale? Quello dei parcheggi. La gente è disorientata: non sa dove, come e quando parcheggiare, se in centro si può arrivare oppure no, e quanto costa. C'è troppa incertezza. Ma dal 2 maggio il centro storico sarà completamente pedonalizzato... Sì, ma l'accesso sarà consentito a 3 euro, per mezz'ora. Io non ce lo vedo un cliente che paga tre euro per stare in centro storico solo per mezz'ora, magari con la paura che al trentunesimo minuto gli facciano una multa salata. In mezz'ora fa in tempo giusto a prendersi un caffè, e caro gli costa. Dico tutto questo per esperienza. A che si riferisce? Io ho il negozio anche in piazza della Libertà. Da quando è stata semipedonalizzata, ho avuto una perdita del trenta per cento delle vendite. Poi ci siamo ripresi. Con la pedonalizzazione completa, ci sono, e potenziati, i parcheggi in struttura, come l'ex ParkSì, etc. Sì, ma lei ce la vede una famiglia con passeggino arrivare in centro da quei parcheggi? O è composta da veri fan del centro storico, oppure il mio timore è che preferiscano andare in un centro commerciale. In centro però sono fioriti i locali e i bar. Non pensa possano attrarre visitatori? Vanno bene finché c'è l'Università. Ma il commercio del centro storico deve cambiare. Verso quale direzione dovrebbe andare, come dovrebbe diventare? Non solo locali. I negozi del centro cittadino non devono pensare di fare concorrenza a quelli nei centri commerciali. Il commercio che ci dovrebbe essere qui è quello ricercato, di qualità, del bel vestito fatto bene. Il centro dovrebbe essere la bomboniera della città. Ma cosa manca per raggiungere questo obiettivo? Penso che serva una maggiore collaborazione di tutti. Si dovrebbe sostenere insieme la città, altrimenti si rischia di disorientare le persone e allontanare i turisti. Tutti dovremmo credere di più alla capacità nostra e della città di essere attrattivi. e. dom, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Serve una maggiore collaborazione per sostenere insieme la promozione della città Amedeo Patrassi -tit_org- Intervista a Amedeo Patrassi - Le ultime modifiche alla viabilità in centro non sono certo aiuto

Telefoni in tilt all'ospedale Maccioni: linea ripristinata

[Redazione]

Telefoni in tilt all'ospedale Macaoni: linea ripristinata MACERATA Problemi alle linee telefoniche dell'ospedale. Il giorno di Pasqua a metà mattinata - spiega il direttore Alessandro Maccioni - i telefoni sia in entrata che in uscita non erano più operativi ad eccezione di quelli del 118, che usano un circuito della Protezione civile. Il contratto di manutenzione delle centrali telefoniche dell'Area Vasta 3 è stato stipulato tramite Consip con la ditta Fastweb. Nei casi in cui si verifica un guasto nei giorni festivi, di sabato pomeriggio o durante l'orario notturno o la direzione sanitaria ospedaliera o gli stessi centralinisti effettuano una chiamata di guasto tramite numero verde alla stessa ditta Fastweb che interviene: anche in questo caso si è adottato tale iter. La ditta ci ha comunicato che, con il maltempo, a circa trenta chilometri da San Benedetto si era rotta una fibra e che entro due ore circa avrebbero risolto la problematica. Purtroppo così non è stato sia per le condizioni atmosferiche ma anche e soprattutto perché per procedere con i lavori si doveva acquisire l'autorizzazione della Protezione civile, Dal momento che tale soluzione non era praticabile in tempi rapidi tutto è stato risolto tramite un nuovo instradamento, e alle ore 19.30 i telefoni all'ospedale di Macerata erano di nuovo funzionanti. r.m, RIPRODUZIONE RISERVATA Il direttore Alessandro Maccioni OniCm Auot! bafcpo filirolmemeseipaidiisaram -tit_org- Telefoni in tilt all ospedale Maccioni: linea ripristinata

Allagamenti e piccole frane a causa della pioggia

Diversi gli interventi effettuati nella notte dai vigili del fuoco

[R.m.]

L'EMERGENZA MACERATA Pioggia e forte vento nella notte tra domenica e lunedì in provincia di Macerata, con un'ondata di maltempo che ha provocato piccoli smottamenti e qualche allagamento. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere rami e piante pericolanti in diversi Comuni, ma non si segnalano danni di rilievo. Nel capoluogo, in particolare, sono stati effettuati diversi interventi nella notte dai vigili del fuoco tra cui due gli interventi degli uomini del 115: uno in contrada Isola, un altro in via Ventura (sul posto, per mettere in sicurezza le strade, è intervenuto anche il personale della polizia provinciale). Una frana di dimensioni modeste ha interessato una strada che conduce al convento dei Frati di Forano, ad Appignano. In mattinata le condizioni meteo sono migliorate in tutto il territorio. Piccoli allagamenti si sono verificati anche a Pesaro e provincia e nelle frazioni collinari di Ancona. Nella notte l'allarme ha riguardato quasi tutta la regione ma fortunatamente la situazione nel volgere di poche ore è rientrata nella normalità. Ieri mattina l'atteso ritorno del sole che ha permesso una giornata all'insegna di escursioni e gite fuori porta. Gettonate sia le località della costa che quelle dell'entroterra. r.m. RIPRODUZIONE RISERVATA-M
Sequestro dal compagno e picchiata selvaggiamente -tit_org-

I bikers a Tolentino per solidarietà

[Redazione]

La visita è uLtN i NU êàñøïï ieri mainna in piazza aelia üpãïà aa parte dei gruppi di bikers provenienti da diverse città della Lombardia, ma non solo. I centauri sono arrivati in città per visitare le zone colpite dal terremoto ed il villaggio dei moduli abitativi in via Cristoforo Colombo, ma anche per consegnare al sindaco Giuseppe Pezzanesi una somma di denaro, 6.570 euro, da loro raccolta a favore dei progetti di ricostruzione di Tolentino. -tit_org-

Entro luglio riapriremo tutte le strade di San Ginesio

[R.m.]

Il primo cittadino Scagnetti fa il punto sui lavori da fare SAN GINESIO Il nuovo campus scolastico per San Ginesio, progettato dall'Ufficio ricostruzione del commissario Errani con la collaborazione, fondamentale, dell'Università politecnica delle Marche, è una vera garanzia per un futuro migliore. Perché sarà costruito in classe di sicurezza sismica IV, vale a dire la più alta. Cinquecento studenti - afferma il sindaco Mario Scagnetti - saranno al sicuro in uno dei primi edifici antisismici della provincia di Macerata, uno dei primi in Italia di classe così alta, e significa sapere che le nuove generazioni non dovranno temere il terremoto, che fa parte del nostro territorio. Mi pare molto. Il dispiegamento di forze ed energie per le scuole è molto grande. San Ginesio - prosegue il primo cittadino - è al centro dell'attenzione del commissario Errani. Siamo molto riconoscenti per questo, e in più avere avuto come consulenza quella dell'Università Politecnica delle Marche ci ha permesso di avere un rapporto diretto con chi si occupava di pensare il nostro futuro. Nel frattempo però sono moltissime le cose fatte per liberare San Ginesio dalle macerie, dalle ristrettezze, dalle zone rosse, dalle abitazioni vuote. Entro luglio apriremo tutte le strade del centro e sono poche le attività commerciali che devono ancora riaprire: su quelle stiamo lavorando. r.m. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Le operazioni di semina della lenticchia sono andate avanti anche ieri

Norcia - Pasquetta di lavoro a Castelluccio Domani arrivano Marini ed Errani

[Redazione]

Le operazioni di semina della lenticchia sono andate avanti anche ieri Pasquetta di lavoro a Castelluccio Domani arrivano Marini ed Errani ^NORCIA..lavoro è stato sospeso solo per festeggiare la Pasqua. Poi, già ieri, nel giorno di Pasquetta, gli imprenditori agricoli di Castelluccio di Norcia hanno ripreso la loro opera nei campi, per procedere nelle operazioni di semina della pregiata lenticchia. L'opera procede spedita e chi ha terminato nel proprio appezzamento darà una mano a chi invece è rimasto più indietro. I nursini non si arrendono e si adoperano ogni giorno per far rinascere il proprio territorio. Domani a Castelluccio arriverà il commissario straordinario per la ricostruzione post sisma Vasco Errani, accompagnato dalla governatrice dell'Umbria, Catiuscia Marini. I due rappresentanti istituzionali arriveranno a Castelluccio dopo un appuntamento che si terrà in mattinata a Foligno dove, al centro funzionale della protezione civile, Errani e Marini incontreranno i rappresentanti degli ordini professionali per parlare di ricostruzione pesante. Dopo questo momento di confronto con i professionisti, il commissario e la governatrice raggiungeranno Castelluccio per un sopralluogo sul campo per verificare lo stato degli interventi e il relativo cronoprogramma, così da accelerare - se possibile le operazioni utili al recupero del borgo. 4lavoro nei campi Imprenditori del settore agricolo all'opera per salvare la pregiata coltura ed evitare di perdere la stagione della semina -tit_org-

Piegaro

AGGIORNATO Piegaro - Si perde mentre cerca asparagi*[Redazione]*

Piegaro Paura per un trentenne soccorso dai vigili del fuoco Si perde mentre cerca asparagi PIEGARÒ E' andato a cercare asparagi ma ha perso l'orientamento, facendo scattare la macchina dei soccorsi. Tanto spavento, ma per fortuna nessuna conseguenza nella mattinata di ieri per il fuoriprogramma che ha visto protagonista un uomo di trent'anni. Secondo le informazioni raccolte il fatto è avvenuto poco dopo le 9 nella zona di Castiglione Foscio, dove il trentenne era andato a cercare asparagi. Mentre camminava nel bosco l'uomo ha perso l'orientamento non riuscendo più a trovare la strada. E' stato proprio il trentenne ad allertare il 115. Così i vigili del fuoco del comando di Perugia si sono recati nella zona indicata dall'uomo dando il via alle operazioni di ricerca. Nel giro di poco sono riusciti a farlo dirigere verso la strada principale andandogli quindi incontro. Una volta trovato i vigili del fuoco hanno potuto accertare che le condizioni dell'uomo erano buone, tanto che non è stato necessario l'intervento dei medici. -tit_org-

La Protezione civile locale saluta con favore la nomina Il diretto interessato: "Assurdo che dobbiamo autotassarci"

Città di Castello - Sarà il tifernate Busatti a rappresentare l'Umbria nella consulta nazionale

[Redazione]

La Protezione civile locale saluta con favore la nomina Il diretto interessato: "Assurdo che dobbiamo autotassarci" Sarà il tifernate Busatti a rappresentare FUmbria neBa consulta nazionale CITTA DI CASTELLO Sarà un tifernate a rappresentare l'Umbria nella Consulta nazionale del volontariato di protezione civile. Il compito spetterà a Sandro Busatti {nella foto}, storico rappresentante della protezione civile tifernate nonché presidente del locale gruppo comunale, da poco eletto in seno alla consulta regionale. La nomina è giunta qualche giorno fa quando tutte le associazioni di volontariato di protezione civile dell'Umbria, oltre cento realtà con circa tremilaseicentoiscritti, hanno votato per il rinnovo delle cariche nella Consulta regionale, Busatti è risultato il terzo degli eletti con l'attribuzione di due importanti deleghe. Si tratta della rappresentanza istituzionale, in condivisione col presidente Giuliano Santelli e il vice presiden te Andrea Fanelli e della delega a rappresentare l'Umbria nella Consulta nazionale del volontariato di protezione civile. La presenza di Sandro Busatti, volontario dall'esperienza trentennale, costituisce un elemento di grande rilievo per l'Altotevere e rappresenta un'opportunità per un territorio dove il volontariato si esprime in maniera generosa, pur dovendo far fronte a numerose problematiche. "Sono molti i temi sul tappeto che la Consulta dovrà affrontare nei prossimi mesi - ha commentato il neo eletto poco dopo la nomina - a partire dalla revisione della legge regionale sul volontariato di protezione civile che, unica in Italia, non prevede fondi strutturali destinati alle associazioni della nostra regione, che oggi sono costrette ad accollarsi qualunque costo, dalle assicurazioni individuali e sugli automezzi all'acquisto delle divise e dei dispositivi di protezione individuali". Lo stesso ha annunciato che a breve in un incontro con la presidente Marini sarà affrontato questo gap. "Anacronisticamente - ha chiosato Busatti - per fare i volontari oggi dobbiamo auto-tassarci". A livello formativo cerche remo di realizzare un piano adeguato ai compiti sempre più onerosi che le istituzioni chiedono al volontariato", ha spiegato Busatti, che ha proseguito passando dal piano regionale ha quello nazionale. "A livello nazionale - ha dichiarato - il nostro obiettivo è quello di essere parte attiva nella stesura della nuova legge nazionale sulla protezione civile secondo le direttive della Legge delega recentemente approvate dal Parlamento". Da ultimo, un pensiero rivolto al territorio: "A livello locale la nostra speranza è quella di istituire in Alta Umbria, e in particolare in Alta Valle del Tevere, un coordinamento istituzionale che sovrintenda a tutte le attività di protezione civile in collaborazione con le associazioni di volontariato di tutto il territorio". A B'cniAnCAsraj -tit_org- Città di Castello - Sarà il tifernate Busatti a rappresentareUmbria nella consulta nazionale

Foligno - Le antiche vie di viandanti e viaggiatori raccolte in un' articolata mappa di itinerari

[Redazione]

Dopo un lungo lavoro che ha coinvolto tante associazioni è realtà la prima carta dei sentieri sugli altopiani. È le antiche vie di viandanti e viamatori 00 raccolte in un' articolata mappa di itinerari FOLIGNO Itinerari escursionistici per il cicloturistico e la mountain bike che ripercorrono e valorizzano la viabilità storica dell'area, integrata da varianti che ne consentono i collegamenti e la continuità, appoggiandosi al sistema del trasporto pubblico locale. E' la prima carta degli itinerari tra Umbria e Marche quella che verrà presentata domani (ore 17) nella sala rossa di palazzo Trinci. Un progetto, importante e atteso, promosso e coordinato dal Comune di Foligno e dal parco di Colfiorito con la supervisione della Regione e della Protezione civile. Il tutto è frutto di un nutrito gruppo di lavoro, espressione delle associazioni escursionistiche e cicloturistiche che frequentano il territorio. E la vera forza del progetto è da ricercare proprio nella condivisione delle conoscenze e delle competenze di chi, in maniera abituale e attenta, percorre il territorio alla scoperta di quegli aspetti che solo il passaggio "slow" permette di percepire. Dopo oltre un anno di incontri, sopralluoghi, riunioni e tracciature di sentieri, sotto il coordinamento del consigliere delegato al Parco di Colfiorito Paolo Gubbini, si è arrivati dunque al prodotto finale: un' accurata mappatura in cui sono rappresentati itinerari di rilevanza nazionale, interregionale, regionale e locale che collegano gli altopiani pleistini tra di loro e con le aree contigue in un territorio omogeneo per caratteri storici e seriali. Una rete che dà la possibilità di costruire il proprio viaggio in una o più giornate a piedi o in bici, integrando gli spostamenti anche con il trasporto pubblico. Insomma un passo avanti per la mobilità dolce o sostenibile del territorio. Le associazioni che con passione hanno partecipato al progetto sono Cai Umbria e Marche e le sezioni di Foligno e di Camerino, la Fie Valle Umbra Trekking, la Fie Arci Trekking Bagnara, Università agraria di Bagnara, Orme Camminare Liberi Foligno, Fiab Foligno, associazione sportiva Capodacqua, Asd Pro Altopiani, Bikers Nocera Umbra e Pale Guerru Hero. Interverranno all'incontro anche Velio Del Bolgia (direttore regionale Busitalia) per parlare di intermodalità e servizi ai fruitori, i sindaci di Foligno Nando Mismetti, di Nocera Umbra Giovanni Bontempi e di Valtopina Danilo Cosimetti, Isabella Piermarini, vicesindaco di Serravalle di Chienti, e l'assessore regionale Giuseppe Chianella. Sarà distribuita pure una copia della carta e della guida del parco di Colfiorito. -tit_org- Foligno - Le antiche vie di viandanti e viaggiatori raccolte in un' articolata mappa di itinerari

Il Movimento a 5 Stelle torna alla carica lanciando stoccate all'amministrazione comunale
Spoletto - Interventi per le scuole: "E' tutto in alto mare"

[Redazione]

Il Movimento a 5 Stelle torna alla carica lanciando stoccate all'amministrazione comunale. Interventi per le scuole: tutto in alto mare. La questione scuole ancora al centro del dibattito. E alla carica torna il Movimento a 5 Stelle di Spoleto che, dopo le sollecitazioni avanzate nell'ultimo consiglio comunale in una nota parla "delle non risposte date dal sindaco Fabrizio Cardarelli alle domande sul futuro delle scuole spoletine: "Si evince - afferma il consigliere comunale Elisa Bassetti - che non si sa ancora cosa accadrà a settembre e, allo stesso tempo, il primo cittadino non conosce, ne sollecita, le risposte dagli enti competenti". Sono tanti gli interrogativi: "Rimane un'incognita in quali sedi saranno ricollocati gli studenti della scuola elementare Toscano per la quale erano stati promessi due moduli anche se, come riferisce il sindaco, non si ha ancora la conferma della Protezione civile - aggiunge la Bassetti - e il rebus avvolge anche il futuro della scuola elementare di Eggi, nemmeno menzionata dal primo cittadino. Dei bambini trasferiti dall'asilo nido di Villa Redenta a Martiri nemmeno a parlarne, mentre ormai il nido Carillion lo dobbiamo dare per perso". I pentastellati rilevano poi che nelle altre città, come Foligno e Giano dell'Umbria, si sta procedendo alla demolizione delle scuole danneggiate mentre a Spoleto la questione è tabù: "Sulla ricostruzione di Prato Fiorito e Dante Alighieri in zona San Paolo, Cardarelli assicura che non ci sono difficoltà, ma fa anche capire che i tempi non sono certi". Infine la stoccata: "Che il futuro delle scuole non fosse una priorità lo abbiamo già visto in sede di bilancio dove sono stati destinati al settore gli spiccioli. La preoccupazione è profonda perché stiamo parlando di occasioni perse per rifare scuole che si avvicinano ormai al secolo. Cosa si attende? E che se ne devono fare i genitori delle promesse fatte"? < -tit_org- Spoleto - Interventi per le scuole: E tutto in alto mare

Vallo di Nera - Donate due mungitrici agli allevatori di Vallo di Nera colpiti dal terremoto

[Redazione]

Un gesto di solidarietà molto apprezzato. Donate due mungitrici agli allevatori di Vallo di Nera colpiti dal terremoto. L'associazione dei donatori di sangue "Croce azzurra" di Pontassieve, tramite l'Anpas Toscana di cui fa parte, ha donato due mungitrici agli allevatori di Vallo di Nera. L'associazione conta più di 1.300 donatori volontari che hanno generosamente partecipato al progetto di solidarietà ideato da Anpas, associazione delle pubbliche assistenze toscane, dal titolo "Crediamo nella Rinascita". Una raccolta fondi destinata al sostegno diretto delle popolazioni e delle attività produttive colpite dal terremoto che ha già permesso di donare mungitrici, una tensostruttura, una casetta per il mantenimento del latte e una stufa a pellet ad allevatori dei comuni di Norcia, Preci e Cascia e Monteleone di Spoleto. La consegna delle mungitrici alle aziende di Vallo di Nera è stata effettuata dai membri della direzione regionale di Anpas, dal consigliere delegato Maurizio Stefano Tusini e da Egidio Pelagatti, coordinatore delle commissioni di protezione civile. Insieme a loro erano presenti il presidente dell'associazione donatori di Pontassieve, Paolo Banchetti e i membri del consiglio direttivo Franco Tirinnanzi, Alfredo Cresci ed Enrico Monti oltre a Barbara Toccaceli e a Luca Gini della protezione civile dell'Umbria. "L'amministrazione comunale rivolge un ringraziamento per il gesto di solidarietà alle popolazioni terremotate - ha detto il sindaco di Vallo di Nera, Agnese Benedetti - la gratitudine è ancora più intensa pensando che molto spesso lo slancio di altruismo proviene da chi ha vissuto in precedenza eventi calamitosi come alluvioni e terremoti". 4 -tit_org-

Narni**Narni - Corsa all'anello, summit in Comune per garantire la sicurezza dell'evento***[Chiara Rossi]*

Narni Corsa all'anello, summit in Comune per garantire la sicurezza dell'evento di Chiara Rossi NARNI - Il sindaco De Rebotti, vista dell'inizio dei festeggiamenti della 49esima edizione della Corsa all'Anello che si terrà dal 24 al 14 maggio in centro storico, ha invitato sabato scorso tutti i soggetti preposti all'organizzazione degli eventi e alla tutela dell'ordine pubblico ad una riunione che si è svolta nel suo ufficio. All'incontro hanno partecipato "con notevole e gradita sensibilità", sottolineano dal Comune, oltre agli uffici comunali con il dirigente responsabile della protezione civile e al comando dei vigili urbani, l'Ente Corsa e i terzieri, l'associazione Prociv Arci dei volontari della protezione civile, il capitano dei carabinieri del comando di Amelia Michele Basilio e il maresciallo della tenenza di Narni Centro Luca De Rosa. "Il tema della sicurezza e dell'ordine pubblico spiegato dal Comune - è stato affrontato con l'obiettivo di garantire lo svolgimento dei festeggiamenti in modo ordinato e civile, grazie ad uno sforzo organizzativo corale. In particolare, il capitano Basilio dell'Arma dei Carabinieri ha comunicato che verrà potenziata la presenza dei militari dell'arma, con uno sforzo organizzativo maggiore a quello dell'anno scorso. L'apposita ordinanza del sindaco, per quanto riguarda gli interventi in materia di sicurezza pubblica ed urbana per contrastare i fenomeni di violenza e vandalismo causati dall'abuso di alcool, visti i buoni esiti prodotti l'anno scorso, verrà reiterata anche quest'anno. Inoltre sarà intensificata anche l'attività di prevenzione e sicurezza prevista dall'attuazione del piano di protezione civile con la relativa attivazione del Coc (Centro Operativo di Coordinamento). L'informazione e la formazione - hanno continuato dal palazzo comunale - saranno gli strumenti che saranno messi in campo nei confronti di tutto il personale volontario e non, per fronteggiare qualsiasi evento che possa essere iscritto nella categoria dell'emergenza, sulla scia di quanto già attuato negli anni passati". -tit_org- Narni - Corsa all'anello, summit in Comune per garantire la sicurezza dell'evento

Nuova allerta a partire da stamattina

[Redazione]

MALTEMPO NUOVA ALLERTA A PARTIRE DA STAMATTINA Nuova allerta meteo sul Lazio, incluso il Reatino, a partire da questa mattina per possibili temporali anche di forte intensità. Il Centro funzionale regionale -spiega una nota della Regione Lazio ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Le zone di allerta del Lazio interessate sono: Appennino di Rieti dalle 10 di oggi e per le successive 10-14 ore. La sala operativa permanente ha emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. -tit_org-

Foligno - Sugli altipiani alla scoperta delle antiche vie dei pellegrini

[Redazione]

TERRITORIO La carta degli itinerari tra Umbria e Marche "Gli Altipiani Plestini", uno strumento per ripercorrere le antiche vie, i tratturi, le strade di pellegrinaggio sulle orme dei mercanti, viandanti e viaggiatori, per gli esploratori del ÐÉ millennio. E' la prima carta degli itinerari tra Umbria e Marche verrà presentata domani alle 17 negli spazi della Sala Rossa di Palazzo Trinci. Il progetto promosso e coordinato dal Comune, Servizio Parco Colfiorito con la supervisione della Regione Direzione Governo del territorio e paesaggio, Protezione civile, infrastrutture e mobilità Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico, produrrà due carte degli itinerari che rappresentano il territorio montano del comune di Foligno e il confinante territorio marchigiano. **GLI ITINERARI** Gli itinerari proposti di tipo escursionistico, cicloturistico e per mountain bike, ripercorrono e valorizzano la scoperta delle antiche vie dei pellegrini nella viabilità storica dell'area, integrata da varianti e diverticoli che ne consentono i collegamenti e la continuità, appoggiandosi al sistema del trasporto pubblico locale. Un nutrito gruppo di lavoro espressione delle associazioni escursionistiche e cicloturistiche che frequentano il territorio si è impegnato ad individuare, tracciare e a prendersi cura degli itinerari riportati nella carta. Dopo oltre un anno di incontri, sopralluoghi, riunioni, scambi di mail, tracciature di sentieri, sotto il coordinamento di Paolo Gubbini consigliere delegato, il tavolo di lavoro si conclude con la presentazione di questo prodotto finale: "La carta degli itinerari tra Umbria e Marche 1. Gli Altopiani Plestini". Sono rappresentati itinerari di rilevanza nazionale, interregionale e regionale e locale che collegano gli Altopiani Plestini tra di loro e con le aree contigue in un territorio omogeneo per caratteri storici e sociali. Il complesso degli itinerari formano una rete che dà la possibilità di costruire il proprio viaggio in una o più giornate a piedi, in bici, in mtb o alterando le diverse tipologie tra di loro e integrando gli spostamenti con il trasporto pubblico. Le associazioni che con passione hanno partecipato al progetto e che si impegnano a conservare gli itinerari proposti sono: Gruppi Regionali Cai Umbria e Marche, Cai Sezioni di Foligno e di Camerino, Fie Valle Umbra Trekking Foligno, Fie Arci Trekking Bagnara, Università Agraria di Bagnara, Orme Camminare Liberi Foligno, Fiab Foligno Amici della Bicicletta, Associazione Sportiva Capodacqua, Asd: Pro Altopiani, Bikers Nocera Umbra, Pale Guerru. L'oasi di Colfiorito -tit_org-

Spoletto - Scuole e ricostruzione, quale futuro?

[lla.bo.]

Scuole e ricostruzione, quale futuro^ LA PROTESTA Scuole e ricostruzione, a Spoleto il futuro è ricco di incognite. Questa, almeno, è la denuncia della capogruppo del Movimento 5 Stelle, che denuncia la difficoltà di avere informazioni dall'amministrazione comunale sul futuro delle scuole che subito dopo l'emergenza sono state trasferite in altre sedi. L'unica certezza, infatti, al momento, è la realizzazione del polo scolastico di San Paolo, dove a partire dal prossimo anno scolastico avranno sede gli unici due istituti i cui edifici sono risultati totalmente inagibili: la scuola media Dante Alighieri e la scuola d'Infanzia Prato Fiorito. La Bassetti ha chiesto conto al sindaco Fabrizio Cardarelli anche in occasione dell'ultimo consiglio comunale ed è proprio partendo da quelle che ha definito "non risposte" del primo cittadino che ha basato le nuove sollecitazioni: Non si sa ancora - dice Bassetti - cosa accadrà a settembre e, allo stesso tempo, il primo cittadino non conosce, ne sollecita, le risposte dagli enti competenti. Tanti gli interrogativi che restano in sospeso: Rimane un'incognita in quali sedi saranno ricollocati gli studenti della scuola elementare Toscano (attualmente ospitati nell'edificio di Villa Redenta, ndr), per la quale erano stati promessi 2 moduli abitativi anche se, come riferisce il Sindaco, non si ha ancora la conferma della Protezione civile. Rimane un'incognita il futuro della scuola elementare di Eggi, che nella risposta del Sindaco non viene nemmeno menzionata, Dei bambini trasferiti dall'asilo nido di Villa Redenta a Martiri nemmeno a parlarne. Oramai il nido Carillion lo dobbiamo dare per perso. La Bassetti fa anche un raffronto con quello che accade altrove su tematiche analoghe: Perché nelle altre città, come Foligno e Giano dell'Umbria, si sta procedendo alla demolizione delle scuole danneggiate e qui la questione è tabù?. E ancora sul polo di San Paolo: Sulla ricostruzione di Prato Fiorito e Dante Alighieri in zona San Paolo, Cardarelli assicura "non ci sono difficoltà", ma ci fa anche capire che i tempi non sono certi usando la sua solita eloquenza: Non può essere una fucilata - ovvero, non saranno tempi veloci. Che il futuro delle scuole non fosse una priorità lo abbiamo già visto in sede di bilancio, dove alle scuole sono stati destinati gli spiccioli, ma tanta superficialità sul tema suscita una profonda preoccupazione. Qual è il ruolo di un Sindaco oggi? Non è forse quello di gestire le emergenze ma anche di intraprendere azioni di pianificazione e quindi di fare da ponte per attrarre finanziamenti anche per nuovi progetti?. lla.Bo. IL CAPOGRUPPO BASSETTI (M5S): ANCORA TROPPE INCOGNITE AOESSO VOGLIAMO RISPOSTE CERTE -tit_org-

Confronto con associazioni per fare la conta dei danni

[Be.ba.]

IL SINDACO TOSELLI CENTO Confrontandoci con le associazioni di categoria, faremo presto la conta dei danni inferti di questo forte temporale. Ci concentreremo in particolare sulle conseguenze nelle campagne. Poi sarà nostra cura analizzare le condizioni delle alberature. È il sindaco Fabrizio Toselli a tracciare un primo bilancio della violenta grandinata che domenica sera, ha colpito il territorio comunale. In tutto il Centese infatti, forti raffiche di vento, ma non solo. Dal cielo sono scesi chicchi di ghiaccio di notevoli dimensioni, e a seguire pioggia intensa. Ai vigili del fuoco e ai volontari della Protezione civile Ana, che hanno lavorato gran parte della notte e ieri, il ringraziamento del primo cittadino: Sempre operativi e attenti, che anche in questo frangente, nel pieno delle festività pasquali, non si sono risparmiati. Due squadre Ana hanno battuto il territorio e provveduto alla rimozione di rami caduti sulla sede stradale, hanno riposizionato transenne cadute e sistemato cartelli stradali abbattuti, oltre a rimuovere dalle strade oggetti trascinati dal vento. Dalla Protezione civile è giunta la raccomandazione di guidare con prudenza nel Centese per la presenza di foglie a terra, (be. ba.) -tit_org-

Tromba d'aria scoperchia una casa a Cento = Una Pasqua così non la scorderemo

[Beatrice Barberini]

IL MALTEMPO Tromba d'aria scoperchia una casa a Cento I A PAGINA 19 Una Pasqua così non la scorderemo; Una tromba d'aria si è abbattuta su un'abitazione di Cento scoperchiando il tetto. Tanti i danni, incolumi gli occupa CENTO Abbiamo sentito la nostra casa girare, ruotare su se stessa. Essere al centro di una tromba d'aria, è una cosa impressionante. Una sera di Pasqua che certamente non dimenticheremo mai più. Davvero tanta paura l'altra notte per due anziani coniugi centesi, Silvano Gallerani e Angela Pedrielli, di 78 e 74 anni. La loro abitazione situata nel capoluogo centese in via Giotto 6 a è stata presa di mira da una tromba d'aria che ha sradicando l'abbaino e ha aperto una profonda falla nel tetto. Sul posto, l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cento e i volontari di Bondeno che, al lavoro fino verso le 4 di ieri mattina, hanno messo in sicurezza la copertura della casa che ha per metà perso coppi e laterizio. Ieri mattina, un secondo intervento con autoscala e mezzi per rimuovere le parti pericolanti e coprire la falla con un grande telo protettivo. La nostra abitazione - racconta Angela, ancora profondamente scossa - si era salvata dal terremoto, ma è stata presa di mira da questa tromba d'aria. Cosa strana in quanto è stata colpita solo la nostra casa, perché i vicini, a parte l'abitazione qui accanto che ha l'antenna spezzata, non hanno subito danni. Tutto è iniziato dopo il forte temporale e la grandinata che ha colpito il Centese. L'intensità e il vortice di vento si sono abbattuti solo sull'abitazione di via Giotto. La tromba d'aria, ha preso di mira prima la casetta in legno accanto all'abitazione: È una casetta robusta - racconta Angela, assieme alla figlia Nicoletta - che utilizziamo per gli attrezzi e le poltrone del giardino, ma è stata del tutto scoperchiata. Il tetto è stato sradicato con grande violenza, ed è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza ribaltato. Non solo ha tolto l'inferriata in ferro del pozzo, ma anche strappato il cavo che portava l'energia elettrica per tirare l'acqua. Cosa ancor più strana, le nostre due galline e il loro riparo, nel recinto accanto alla casetta, sono rimasti intatti. Poi il vortice si è abbattuto sulla parte destra della casa: Dal tetto, rifatto meno di dieci anni fa, il vento ha strappato l'abbaino, che è finito assieme alle tegole sulla nostra auto, parcheggiata di fianco alla casa. Tante tegole e pannelli isolanti di copertura, a pezzi, sono stati gettati ovunque, anche a diverse decine di metri di distanza, in strada e persino nei giardini e sui tetti dei vicini. Nel solaio ora è rimasto un grande buco, che i vigili del fuoco hanno coperto con un telo impermeabile. Nessuna ferita, ma davvero tanta paura per Silvano e Angela. Con loro, sono rimasti per tutta la notte ed anche ieri i figli Nicoletta e Lorenzo. La casa è agibile - riferisce Angela - ci hanno detto che possiamo rimanere. Anche se ho ancora un nodo in gola. Dallo spavento sono rimasta ore senza riuscire a dire una parola, e non siamo più riusciti a dormire. Stamattina dal Comune, a nome del sindaco, ci hanno telefonato per sapere come stavamo e se avevamo bisogno di qualcosa. Ho risposto, stiamo bene. Vogliamo ringraziare anche i vigili del fuoco: sono stati molto gentili e disponibili. Beatrice Barberini -tit_org- Tromba d'aria scoperchia una casa a Cento - Una Pasqua così non la scorderemo

super lavoro per i vigili del fuoco

Albero si piega per il vento e fa cadere un palo della luce

[Be.ba.]

SUPER LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO i CENTO A causa delle forti raffiche e della grandine, numerosi i danni constatati e le richieste di intervento su tutto il territorio. Per tutta la giornata di ieri, la situazione è rimasta monitorata da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Cento che, a partire dalle 23 di domenica e nell'arco delle successive 24 ore, hanno svolto un gran numero di interventi. Diverse le squadre impegnate, nel capoluogo e nelle frazioni di Cento. In via De Gasperi, sono intervenuti per un grande albero piegato fra due autovetture, che ha determinato anche la caduta di un palo dell'illuminazione. In via Righi è stato necessario il taglio di un grosso ramo per garantire la sicurezza stradale. In mattinata poi, l'intervento per la copertura del tetto in via Giotto, e a seguire verso le 11 in via 1 Maggio, strada parzialmente transennata per la caduta di alberi sui cavi Enel. Nel pomeriggio una squadra, avvalendosi anche dell'autoscala proveniente da Ferrara, ha svolto alcuni controlli nei pressi della chiesa di San Pietro (in via Cremonino) per possibili tegole e cornicioni pericolanti. Altro intervento via del Pioppo, per sistemare sul tetto di una palazzina, tegole spostate dal vento. Infine a Bevilacqua per il taglio di un albero a rischio caduta, vicino alla chiesa del paese. (be.ba.) -tit_org-

colpita buona parte della provincia

Grandine caduta a macchia di leopardo

[Redazione]

COLPITA BUONA PARTE DELLA PROVINCIA Grandine caduta a macchie di leopardo > MASI TORELLO Il maltempo che si è abbattuto durante la sera di Pasqua ha colpito un po' a macchia di leopardo. Pioggia e grandine oltre che nel Centese anche nella zona di Dosso ed in alcune aree del Copparese, segnatamente nella frazioni di Saletta, Tamara, Fossalta, e i due Sabbioncello, poi nel Portuense con chicchi molto grandi, e, ancora, in alcune aree del Basso Ferrarese, in particolare a Lagosanto, ed anche a Masi Torello. In quest'ultimo caso il maltempo ha causato alcuni disagi. La grandinata molto intensa poco prima di mezzanotte ha causato l'accensione di numerosi allarmi degli impianti di sorveglianza e, inoltre, per la seconda notte consecutiva, il Fondo Cantone ha subito un black out elettrico facendo rimanere i residenti senza elettricità per alcune ore. Tuoni, lampi, saette e violenta grandinata, ma di breve durata. Il giorno di Pasqua si è chiuso sul litorale comacchiese con pioggia e grandine, così come previsto dall'allerta meteo diramata sabato dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. La perturbazione tuttavia, che si è manifestata intorno alle 22 di domenica, è stata per fortuna di breve durata e non ha provocato danni particolari. I vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio sono intervenuti solo per rimuovere rami dalla sede stradale. Non si sono registrati allagamenti. La grandinata nel Portuense -tit_org-

Pauroso tamponamento: sette auto coinvolte, conseguenze non gravi = Tamponamento a catena in superstrada

[Redazione]

Pauroso tamponamento: sette auto coinvolte, conseguenze non gravi I A PAGINA 24 OSTELLATO Tamponamento a catena in superstrada OSTELLATO in corso di accertamento, il r  tutte le cure mediche del Traffico in tilt ieri pomeriggio tamponamento avrebbe coin- caso. Il vero problema del tra Corte Centrale e Ostellato volto sette auto, causando tamponamento   stato il trafil  direzione Ferrara. Erano quattro feriti e tenendo "im- fico che esso ha causato: una circa le 18 quando un lampo- prigionato" in macchina un colonna di auto che da Ostelnamento a catena ha causato cane poi successivamente li- lato andava praticamente fuilteriori disagi e rallentamen- berato. Sul posto sono interve- no al mare. Un rientro da bolli rispetto a quanto gi  previ- nuti i vigili del fuoco di Co- lino rosso. sto per il rientro dal weekend macchio, la polizia stradale e di Pasqua. Per cause ancora il 118 con due ambulanze, una proveniente da Migliarino e una daLagosanto. Le persone coinvolte, che non hanno riportato ferite gravi, sono poi state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Cona per riceve- Shaiieeiaovlpnntlluce - Bdt l- -   '- tit_org- Pauroso tamponamento: sette auto coinvolte, conseguenze non gravi - Tamponamento a catena in superstrada

Il sole lascia il posto alle nuvole, al freddo e alla pioggia: tempesta di primavera

[Redazione]

IL IL AL E DI UN NUCLEO di aria fredda porterà oggi rovesci e temporali diffusi nelle Marche, dove sono previsti venti da Nord Est con raffiche fino a burrasca, lungo la fascia costiera e la collina. Secondo un avviso di condizioni meteo avverse diffuso dalla Protezione civile regionale, il mare sarà molto mosso. La notte di Pasquetta la provincia è stata colpita da un violento temporale con fulmini e tuoni. Piccoli problemi per qualche fosso e nulla più. -tit_org-

Castelfidardo, la camminata al traguardo

[Redazione]

CASTELFIDARDO, LA CAMMINATA AL TRAGUARDO LA CAMMINATA della solidarietà giunge al traguardo. L'atletica amatori Avis Castelfidardo ha consegnato al Comune di Muccia un generatore di corrente semisilenziato da 5kw acquistato con i fondi raccolti all'inizio dell'anno grazie alla camminata organizzata con la sezione comunale Avis, la Protezione civile, la Croce verde e l'Associazione carabinieri. La partecipazione di un bel gruppo di gente aveva consentito di raccogliere 400 euro fornendo un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma. -tit_org-

CASTELFIDARDO UN 24ENNE HA PERSO IL CONTROLLO DELL'AUTO FINITA SOPRA UN GUARD RAIL
Volo e schianto contro un platano: illese

[Redazione]

CASTELFIDARDO UN 24ENNE HA PERSO IL CONTROLLO DELL'AUTO FINITA SOPRA UN GUARD RAIL Volo e schianto contro un platano: illese -CASTELFIDARDOHA PERSO il controllo finendo sopra il guard rail. La Fiat Panda è volata in maniera spettacolare prima di finire la sua corsa su di un grosso platano al lato della strada a circa due metri dal terreno spezzando l'albero. Dopo l'impatto, la macchina è caduta al centro della carreggiata su di un fianco, con l'autista cosciente bloccato all'interno del veicolo. Il conducente e unico passeggero dell'utilitaria, un 24enne di Osimo, ne è uscito da solo dopo qualche minuto e miracolosamente illese. Erano le 7.45 di domenica quando i vigili del fuoco del distaccamento esimano sono intervenuti lungo la statale 16 a Castelfidardo davanti allo scatolificio Mengoni. Ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri le cause dell'incidente, ma il giovane deve aver fatto tutto da solo, forse per una disattenzione. L'automobilista è stato comunque trasportato al pronto soccorso di Osimo per accertamenti. I pompieri hanno collaborato con il personale sanitario al soccorso e messo in sicurezza l'automezzo incidentato che tra l'altro era alimentato a metano. Per tutta la durata dell'intervento il traffico è scorso a senso unico alternato. Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto. Ieri mattina alle 11 invece altro incidente a Colle Lauro a Camerano: una moto è finita contro la fiancata di una Fiat Punto all'incrocio. Due i feriti trasportati al pronto soccorso di Torrette dalla Croce gialla, un 50enne un giovane del posto in sella alla moto. Entrambi non sono gravi. INCIDENTE Un osimano 24enne è rimasto ferito dopo un incidente -tit_org-

Frontale sulla provinciale Fratte: quattro feriti. Gravi un indiano e due anziani

Al volante senza patente: sbanda e centra una famiglia = Guida senza patente e travolge una famiglia

Sant'Elpidio a Mare, frontale tra auto. Due anziani, il figlio e un indiano all'ospedale

[Marisa Colibazzi]

Frontale sulla provinciale Fratte: quattro feriti. Gravi un indiano e due anziani Al volante senza patente: sbanda e centra una famiglia Servizio A pagina 2 Impatto violentissimo vicino Casette d'Eté Guida senza patente e travolge una famiglia; Sant'Elpidio a Mare, frontale tra auto. Due anziani, il figlio e un indiano all'ospedale di MARISA COLIBAZZI UN INDIANO, H. S., 55 anni, domiciliato a Sant'Elpidio a Mare, trasportato d'urgenza al Torrette con l'eliambulanza in condizioni disperate; due anziani coniugi, P. D. S., 87 anni e la moglie M. M., 78 anni, trasportati al Pronto soccorso di Civitanova Marche, in condizioni gravissime, mentre il figlio, A. D. S., 47 anni (la famiglia risiede ad Amandola) è stato l'ultimo ad essere estratto dall'abitacolo dove era rimasto incastrato al posto di guida, restando sempre cosciente e trasferito al Pronto soccorso di Fermo: questo il drammatico bilancio del sinistro avvenuto nel giorno di Pasquetta, intorno alle 18, lungo la provinciale Fratte. Secondo una prima ricostruzione, l'indiano era alla guida della Ford Fusion (è poi risultato sprovvisto di patente, che non ha mai preso nonostante risiedesse in Italia da tempo), per cause da accertare (ma sarebbe stato subito sottoposto al test dell'etilometro), aveva cominciato a sbandare mentre percorreva la provinciale, appena fuori dall'abitato di Casette d'Eté, in direzione mare, finendo anche sulla carreggiata opposta. UN AUTOMOBILISTA che stava transitando in direzione monti (a bordo aveva la moglie e un bimbo piccolo), è riuscito ad evitare l'impatto per un soffio. Non c'è riuscito, purtroppo, il 47enne che stava sopraggiungendo subito dietro, alla guida di una Giulietta con a bordo gli anziani genitori. L'IMPATTO frontale con l'auto impazzita dell'indiano è stato inevitabile. E violentissimo. I soccorritori, appena arrivati sul posto, hanno appurato che l'indiano versava in condizioni disperate, ma erano quanto mai preoccupanti anche quelle degli anziani coniugi. Sul posto, l'automedica del 118 e la Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare, la Croce Gialla di Montegranaro, la Croce Verde di Porto Sant'Elpidio. IL TEMPO di stabilizzarlo, poi il 55enne è stato caricato sull'eliambulanza atterrata nel campo vicino. Nel frattempo, altri sanitari si stavano occupando di stabilizzare i due coniugi prima di trasferirli al Pronto soccorso di Civitanova. Il figlio è stato l'ultimo ad essere estratto dalle lamiere, con l'aiuto dei vigili del fuoco di Fermo, anche loro sul posto, insieme ai carabinieri della locale stazione e alla polizia municipale. Il traffico è rimasto bloccato a lungo per consentire i rilievi dei carabinieri e la rimozione di ciò che restava dei due veicoli incidentati. DI LA FORD FUSION HA INIZIATO A SBANDARE PER POI FINIRE SULLA CARREGGIATA OPPOSTA IMPATTO MOGLIE E MARITO SONO STATI PORTATI AL PRONTO SOCCORSO DI CIVITANOVA MENTRE IL CITTADINO INDIANO È STATO CARICATO IN ELIAMBULANZA E TRASFERITO A TORRETTE. TUTTI E TRE SONO IN GRAVI CONDIZIONI. SUL POSTO I SOCCORRITORI E I CARABINIERI INCIDENTE Lo schianto è avvenuto sulla provinciale Fratte appena fuori Casette d'Eté -tit_org- Al volante senza patente: sbanda e centra una famiglia - Guida senza patente e travolge una famiglia

Temporale nella notte: i fulmini provocano un incendio in casa

[Paola Pieragostini]

IL VIOLENTO temporale che si è abbattuto durante la notte tra domenica e ieri, sul territorio fermano ha causato danni e disagi dalla costa alla zona interna. Oltre ad allagamenti provocati dalle piogge, i fulmini hanno dato origine a due diversi incendi. I casi si sono verificati quasi contemporaneamente, intorno alle 2: uno in un'abitazione privata a Lapedona e l'altro a carico di alcuni alberi custoditi nel parco di una villa, in zona Brancadoro a Casette D'Eté di Sant'Elpidio a Mare. In entrambi i casi si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Fermo e San Benedetto del Tronto. A Lapedona, la scarica elettrica del fulmine abbattutosi nell'abitazione, ha causato l'incendio del quadro elettrico e della lavatrice. Provvidenziale è stato l'immediato intervento del proprietario di casa, che ha subito lanciato la richiesta di aiuto e contemporaneamente si è adoperato per domare le fiamme prima che si propagassero al mobilio. Giunti sul posto i pompieri hanno ultimato l'operazione di spegnimento dell'incendio, messo in sicurezza l'appartamento e richiesto il sopralluogo dei tecnici Enel per il ripristino del danno. Nel parco della villa in zona Brancadoro, invece, il fulmine ha squarciato in due un albero, le cui fiamme si sono poi propagate alle piante vicine, bruciando anch'esse. Anche qui è stata provvidenziale la prontezza con cui è stato lanciato l'allarme ai soccorsi, dal custode della villa. Giunti sul luogo, i vigili del fuoco hanno lavorato per circa due ore allo spegnimento del fuoco e alla messa in sicurezza della zona verde privata. Paola Pieragostini -tit_org-

Litigio al luna park Spunta un coltello

Paura in via Alfonso I. Denunciato un ragazzo

[F.m.]

Litigio al luna park Spunta un coltello Paura in via Alfonso Denunciato un ragazzo LITIGA con un coetaneo e pensa bene di risolvere la questione con la lama. Non fa però i conti con i carabinieri che, arrivati sul posto, mettono fine all'alterco e lo denunciano. Un banale bisticcio, fortunatamente finito senza conseguenze. Ma che - basti pensare alle cronache recenti - poteva avere un epilogo ben diverso. E più tragico. È la sera di Pasqua. Il luna park di via Alfonso I d'Esté è pieno di ragazzini. La serata scorre veloce, fra un giro in giostra, una bevuta e una chiacchierata con gli amici. Ma ad un tratto succede qualcosa. Forse una parola di troppo o uno sguardo rivolto alla persona sbagliata nella maniera sbagliata forniscono la scintilla che fa scoppiare l'incendio. Protagonisti due ragazzi, un trevisano di 19 anni e un bolognese della stessa età. TRA i due volano parole forti. Il véneto, a un tratto, decide di chiudere la questione passando alle vie di fatto. Tira fuori dalla tasca un coltello. Un serramanico lungo diciotto centimetri. In un istante si passa da un normale bisticcio tra giovani a una cosa molto, ma molto più seria. Fortunatamente però, la situazione non degenera. Parte la chiamata al 112. Sul posto arrivano i carabinieri che riportano la situazione alla calma. Dividono i due e mettono fine al bisticcio. Dopo gli accertamenti del caso, presentano il conto al 19enne di Treviso. Il ragazzo ora dovrà rispondere di minaccia aggravata e di porto abusivo di oggetti atti a offendere. f. m. -tit_org-

Grandine, danni e disagi Scoperchiata una casa = Maltempo , la grandine devasta i campi

Scoperchiata una casa: Tanta paura

Servizi In Regionale e a pagina 12 In via Giotto lesionata l'abitazione di una coppia di pensionati

[Laura Guerra]

Danni nel Centese Grandine, danni e disagi Scoperchiata una casa Servizi In Regionale e a pagina 12 Maltempo, la grandine devasta i camp Scoperchiata una casa: Tanta paura In via Giotto lesionata l'abitazione di una coppia di pensiona IN POCHI istanti il frastuono e la paura, il vento che piega ciò che trova sul suo cammino e una grandinata devastante, che imbianca letteralmente le strade del centese. Chicchi grandi e pesanti come sassi. Scena comune a tutto l'alto ferrarese, che nella tarda serata della domenica di Pasqua, attorno alle 23, è stato messo in ginocchio da un'ondata di maltempo che ha causato danni ingenti all'agricoltura, alle auto e perfino a una casa di via Giotto a Cento, che è stata scoperchiata dal vento. Ero sveglio, sul divano. Quando sono uscito per vedere se grandinava e cos'era successo, ho trovato la sorpresa - è il triste racconto del pensionato Silvano Gallerani Un rumore impressionante. Io e mia moglie abbiamo pensato anche al terremoto. Poi ho visto il tetto della casina di legno sbattuto a terra, tutto divelto, le tegole del mio tetto in mezzo alla strada, in giardino e sulla macchina danneggiando vetro e cofano. Un disastro. Hanno trovato delle tegole addirittura dall'altra parte del cortile del mio dirimpettaio. Anche l'abbaino è stato sradicato. I VIGILI del fuoco hanno lavorato fino alle 3.30 per rimuovere coppi e laterizio pericolante per poi tornare la mattina con le squadre del distaccamento di Cento e i volontari di Bondeno per porre un telo protettivo. Avevamo messo da poco l'isolante. Proprio a me doveva capitare? - ha concluso il pensionato guardando i vigili del fuoco sul suo tetto - Voglio devolvere la mia parte di Irpefa loro. Voglio dargli il mio piccolo contributo, sapendo anche che ci sono squadre di vigili del fuoco volontari ed è giusto riconoscer- gli l'impegno. La mazzata del maltempo è stata soprattutto nel centese con tantissime auto danneggiate dalla grandine o, in zona Coop, colpite da alberi caduti. In via De Gasperi, poi, i vigili del fuoco sono intervenuti per un grande albero piegato fra due autovetture, che ha fatto cadere un palo dell'illuminazione e in via I Maggio per la caduta di alberature di notevoli dimensioni sui cavi Enel. Fin dalla notte anche squadre dell'Ana hanno contribuito alla messa in sicurezza del territorio. IL Nella zona della Coop alcuni alberi sono caduti sulle auto in sosta FAREMO presto la conta dei danni, soprattutto per le conseguenze sulle campagne, confrontandoci in mattinata con le associazioni di categoria - le parole del sindaco Fabrizio Toselli - occorrerà capire l'entità dei danni per poi verificare se ci sono le condizioni per poter chiedere lo stato di calamità naturale. Laura Guerra -tit_org- Grandine, danni e disagi Scoperchiata una casa - Maltempo, la grandine devasta i campi Scoperchiata una casa: Tanta paura

CORTE CENTRALE LUNGHE CODE AL RIENTRO DALLE GITE DI PASQUETTA
Maxi tamponamento in Super, traffico in tilt*[Redazione]*

LUNGHE CODE AL RIENTRO DALLE GITE DI PASQUETTA NOVE MEZZI coinvolti in due incidenti avvenuti in diversi punti della Ferrara Mare, con inevitabile coda chilometrica. Un doppio tamponamento che ha letteralmente mandato in tilt la Superstrada, proprio intorno all'ora del rientro dalle gite di Pasquetta. Per fortuna non ci sono stati feriti gravi, ma le conseguenze sulla circolazione sono state molto pesanti. Il tutto accade intorno alle 18.30 di ieri, lungo la carreggiata direzione Ferrara. Il tamponamento più grosso è all'altezza di Corte Centrale. Qui si scontrano cinque auto e un furgoncino. Sul posto arrivano due ambulanze del 118, i vigili del fuoco e le pattuglie della polizia stradale per i rilievi e per regolare la circolazione. Il secondo incidente si verifica un po' più avanti, sempre direzione città. In questo caso sono coinvolti tre veicoli, ma non ci sono feriti. Per il tempo necessario ai soccorsi è stata chiusa la corsia di sorpasso, mentre era possibile percorrere soltanto la corsia più a destra. L'incidente ha causato lunghe code che hanno bloccato tanti automobilisti che avevano passato il lunedì dell'Angelo sulla costa. Autocodo sulla superstrada (archivio) -tit_org-

Pranzi tra camper e hotel

La Pasqua degli sfollati Che fine faremo? = La Pasqua senza casa degli sfollati Non sappiamo che fine faremo

[Chiara Gabrielli]

Pranzi tra camper e hotel La Pasqua degli sfollati Che fine faremo? GABRIELLI A pagina 3 La Pasqua senza casa degli sfollati Non sappiamo che fine faremo> Pranzo tra i camper o negli alberghi: la festa è in tono minore AVREI potuto festeggiare dovunque. Ma per me aveva senso stare qui. Un agnello arrostito in uno spazio tra le roulotte e i container con mensa, cucina e magazzino: quindici persone l'hanno trascorsa così, la Pasqua, nell'area camper improvvisata di Castelsantangelo sul Nera, a pochi passi dalle case distrutte. A Daniele Valentini, 32 anni, il terremoto di ottobre ha portato via il ristorante hotel Il Navigante, nella frazione di Nocelleto. Valentini è tornato in paese e vuole farlo ripartire, insieme con il fratello. Là non è rimasta una sola attività aperta, bisogna arrivare a Visso per avere a disposizione qualche servizio. La toilette non è neppure vicina all'area camper. Si sta scomodi. Ma è l'unico posto dove volevamo trascorrere la Pasqua - racconta Valentini -. Ho ricevuto diversi inviti, da tanti amici, per festeggiare comodamente, verso il mare. E i miei genitori, anche loro sono in una struttura a Lido di Fermo, hanno trascorso la Pasqua con altri parenti. Ma, per me, aveva senso restare qui, in paese, insieme alle persone con cui ho condiviso questi mesi durissimi. Siamo in pochi, certo, ma non importa. Noi quindici, i soliti, mentre gli allevatori (che resistono nelle frazioni, ndr) non potevano spostarsi per raggiungerci, devono stare costantemente dietro gli animali. E sulla costa, da Sirolo al Fermano, gli sfollati del Maceratese hanno festeggiato come potevano, nelle strutture ricettive, tutti insieme negli spazi comuni o ciascuno nel suo bungalow: al Green Garden di Sirolo sono stati recentemente trasferiti dal Medusa di Porto Recanati 86 terremotati di Camerino, Pivebovigliana, Muccia, Acquacanina, Piastra e altri comuni, per lasciare il posto ai turisti estivi: qui la struttura ha fornito delle vaschette per pranzo, che ognuno ha consumato nel suo bungalow. Il menu offriva dall'affettato all'agnello alla classica colomba, per cena roastbeef. Al Naturai Village di Porto Potenza si è festeggiato a pranzo al ristorante, circa 200 gli sfollati di Visso, Ussita e Pieve Torma. L'atmosfera di Pasqua - dice la portavoce degli ospiti, Maria Teresa Nori, di Visso l'abbiamo sentita davvero poco. C'era un clima anonimo, con pranzo a buffet. Il tavolo di Pieve Torina ha portato un po' di allegria: avevano cucinato, nei bungalow, la coratella. Poi una pasticceria del posto ci ha messo a disposizione colomba e uova di Pasqua. Ma la sensazione di negatività era sempre là, a causa dell'incertezza del futuro. Non sappiamo ancora che fine faremo. Chiara Gabrielli A TAVOLA Il pranzo nell'area camper di Castelsantangelo; a destra il pranzo al Naturai Village RESTIAMO QUI DANIELE VALENTINI: VOGLIAMO FESTEGGIARE A CASTELSANTANGELO FUTURO INCERTO COSÌ MARIA TERESA NORI, SFOLLATA DA VISSO A PORTO POTENZA Castelsantangelo Un piccolo gruppo di quelli che resistono in paese si è trovato a pranzo nell'area camper: la maggior parte degli abitanti è stata costretta a trasferirsi sulla costa e non ci sono attività commerciali aperte, ma c'è chi non vuole trascorrere le feste lontano dalla propria terra Sulla costa Per gli 86 terremotati che recentemente sono stati trasferiti al Green Garden di Sirolo, il pranzo è stato fornito in vaschette di plastica: il cibo è stato consumato nei bungalow. Al Natural Village di Porto Potenza circa duecento sfollati hanno festeggiato al ristorante -tit_org- La Pasqua degli sfollati Che fine faremo? - La Pasqua senza casa degli sfollati Non sappiamo che fine faremo

Maltempo PIOGGIA INTERVENTI IN CONTRADA VALLE E AD APPIGNANO

Acquazzone nella notte: frane e fango sulle strade = Violento acquazzone nella notte: smottamenti e strade coperte dal fango Pasquetta di lavoro per i pompieri

[Giancarlo Falcioni]

Maltempo Acquazzone nella notte: frane e fango sulle strade FALCIONI A pagina 5 INTERVENTI IN CONTRADA VALLE E AD APPIGNANO Violento acquazzone nella notte: smottamenti e strade coperte dal fango Pasquetta di lavoro per i pompieri È STATA una Pasquetta di lavoro per i vigili del fuoco, impegnati per tutta la mattina di ieri a rimediare ai danni causati dai violenti acquazzoni che hanno interessato la provincia nella notte tra domenica e lunedì. Smottamenti, rami spezzati e allagamenti hanno interessato varie zone della provincia, soprattutto nelle campagne tra Macerata, Morrovalle e Appignano. Attorno al capoluogo i vigili del fuoco sono intervenuti in contrada Isola e in via Ventura, dopo le Vergini procedendo in direzione di Morrovalle. Qui, alle porte di contrada Valle, l'intervento si è reso necessario per liberare la carreggiata da fango e ghiaia. Le forti piogge, infatti, avevano creato un piccolo fiume di fango che da un campo in pendenza (che era stato lavorato di recente) è sceso fino alla strada e a una casa. La terra ha coperto l'asfalto per un tratto di un centinaio di metri, nei pressi di curva, rendendo pericolosa la circolazione. Si è così deciso di intervenire con un'autopompa dei vigili del fuoco e di pulire la sede stradale con un getto d'acqua. Hanno avuto il loro bel daffare anche i proprietari della casa che si trova sotto il campo: il fango è scivolato all'interno dello stradone in discesa che affianca l'abitazione, ostruendo anche le fogne e i tombini. Per fortuna, il fango non è penetrato nel garage. I padroni di casa, aiutati dai vicini, hanno prima liberato lo stradone dal fango, poi hanno cercato di togliere terra e detriti da fogne e canali. Ad Appignano, una frana di dimensioni modeste ha interessato una strada che conduce al convento dei Frati di Forano. Complice il bel tempo di ieri, la situazione è tornata presto alla normalità e non si segnalano danni particolari. Nelle prossime ore sono previsti altri acquazzoni, oltre a un deciso abbassamento delle temperature. Giancarlo Falcioni SALVI I COLLEGAMENTI CON IL IL GUASTO ALLE LINEE TELEFONICHE HA RIGUARDATO TUTTO L'OSPEDALE, MA NON LE EMERGENZE IL 118 LAVORA CON LINEE DELLA PROTEZIONE CIVILE ALL'OPERA Un vigile del fuoco al lavoro per pulire la strada in via Ventura. A sinistra un residente toglie fango e detriti -tit_org- Acquazzone nella notte: frane e fango sulle strade - Violento acquazzone nella notte: smottamenti e strade coperte dal fango Pasquetta di lavoro per i pompieri

IL CONTRATTEMPO STOP PER DIVERSE ORE

Guasto alle linee per il diluvio Telefoni fuori uso in ospedale

[Redazione]

IL CONTRATTEMPO STOP PER DIVERSE ORE TELEFONI fuori servizio, nel giorno di Pasqua, all'ospedale di Macerata. A causare il guasto il maltempo che ha danneggiato una fibra nella zona di San Benedetto. L'intoppo si è verificato a metà mattinata, quando le linee telefoniche hanno smesso di funzionare sia in entrata che in uscita. Il guasto - ha spiegato Alessandro Maccioni, direttore generale dell'Area Vasta - non ha interessato i telefoni del 118, che non utilizzano la centrale telefonica di Macerata ma un circuito della Protezione civile. Il contratto di manutenzione delle centrali telefoniche dell'Area Vasta è stato stipulato tramite Consip con Fastweb. Nei casi in cui si verifica un guasto come quello dell'altro giorno, la direzione sanitaria ospedaliera o gli stessi centralinisti effettuano una chiamata di guasto tramite numero verde alla stessa Fastweb che interviene. La società ci ha comunicato che con il maltempo a circa trenta chilometri da San Benedetto si era rotta una fibra e che nel giro di due avrebbero risolto il problema. Purtroppo così non è stato, sia per le condizioni atmosferiche sia perché, prima di procedere coi lavori, la società doveva acquisire l'autorizzazione della Protezione civile. Così si è deciso di procedere con un nuovo instradamento e alle 19.30 i telefoni dell'ospedale sono tornati a funzionare. -tit_org-

Pasquetta

La festa sul lago di Fiastra fa il pienone = Pasquetta tra musica, giochi e sport Fiastra mette all'angolo il terremoto

Successo per l'iniziativa 'EppuResiste' organizzata dall'Anpi

[Redazione]

Pasquetta La festa sul lago di Fiastra fa il pienone Servizio A pagina 10 Pasquetta tra musica, giochi e sport Fiastra mette all'angolo il terremoto Successo per iniziativa 'EppuResiste' organizzata dall'Anpi UN FIUME di gente da tutta la provincia ha invaso ieri i prati che circondano il lago di Fiastra, per passare Pasquetta all'aria aperta e per partecipare all'iniziativa 'EppuResiste', organizzata dall'Anpi e messa in campo nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il 25 Aprile. Dopo la merenda sul prato, a partire dalle 13, si è svolto 'C'era una volta e ci sarà ancora', l'appuntamento di letture condivise per famiglie, per bambine e bambini resistenti, a cura di Nati per leggere, cui poi è seguita la gimkana di biciclette. In tantissimi hanno visitato la mostra realizzata con i disegni degli studenti di alcune scuole danneggiate dal terremoto, come gli istituti comprensivi di Camerino, Pieve Torina e di Caldarola. Poi, dalle 15, al via l'esibizione artistica di Marco Cecchetti che si è esibito in 'Mala barista, giocoleria da bancone' e di Fiano con 'Attenzione attenzione equilibrio'. Non poteva mancare un po' di musica per condire il pomeriggio con il concerto di Luca Trainani e Vincenzo. A catturare l'attenzione dei più piccoli, però, sono stati gli asinelli, su cui è stato possibile anche fare una passeggiata. Complice anche la bella giornata di primavera in tanti hanno approfittato per fare un pranzo in riva al lago o al ristorante e per provare un'escursione nei dintorni del lago. IL RICAVATO della giornata è stato devoluto in beneficenza. Soddisfatta Livia D'Andréa, presidente dell'associazione Ricostruiamo Fiastra. Il merito di tutto è della Soms e delle associazioni culturali Sciarada e Brigade di solidarietà attiva - ha commentato -. Questi ultimi, insieme a un gruppo di avvocati alterego, hanno lavorato a un vademécum legale che raccoglie normative sul terremoto che hanno distribuito gratuitamente e che è anche scaricabile on line. Poi vorrei ringraziare tutti quelli che hanno partecipato a questa splendida giornata. -tit_org- La festa sul lago di Fiastra fa il pienone - Pasquetta tra musica, giochi e sport Fiastra mette all'angolo il terremoto

SARNANO

Il borgo si rialza Feste e turisti accendono il ponte di Pasqua

[Chiara Pettinari]

IL CUORE di Sarnano, provato dal terremoto, non ha smesso di battere e le tante iniziative che hanno segnato gli ultimi mesi ne sono una prova. Il weekend di Pasqua lo conferma, con feste e tanti turisti che hanno scelto il piccolo borgo medievale quale destinazione delle gite primaverili. Dopo un sabato sera in compagnia delle canzoni d'autore dei Sambene, allo Sticky Fingers Pub la musica è proseguita domenica sera con il karaoke e l'estrazione di un uovo di Pasqua gigante. Anche al Decantautore la sera di Pasqua è stata all'insegna della musica, grazie ad un aperitivo con la cantautrice Crista. Grande appuntamento la sera di domenica è stata la 'Festa dell'Ou', organizzata dal Movimento Giovanile 62028 di Sarna no. Alla discoteca Zoji, tornata a vivere dopo un lungo periodo di chiusura, la musica è iniziata alle 23 ed è continuata fino a tarda notte, con dj Alex G. Anche qui un gigante uovo di Pasqua è stato messo in palio, conteso tra i tanti partecipanti che affollavano la pista. Il successo di queste iniziative è il successo di un paese che non si è mai arreso e mai lo farà, che punta sulla sua bellezza e sulla voglia di fare (e darsi da fare) dei suoi abitanti. Non da ultimo, simbolo di tutto ciò sono i numerosi turisti che hanno scelto di trascorrere a Sarnano la giornata di ieri. Chiara Pettinari -tit_org-

SARNANO CONSEGNATO IL PRIMO MODULO ABITATIVO POSIZIONATO SU UNA PIAZZOLA REALIZZATA DAL CONSORZIO DI BONIFICA

`Il casale Vicerè` supera il sisma e riparte in una nuova sede

[Re.ma.]

SARNANO CONSEGNATO IL PRIMO MODULO ABITATIVO POSIZIONATO SU UNA PIAZZOLA REALIZZATA DAL CONSORZIO DI BONIFIC casale Viceré' supera il sisma e riparte una nuova sedi INSTALLATO a Sarnano il primo modulo abitativo su una piazzola realizzata dal Consorzio di bonifica. Una buona notizia a sei mesi dal tremendo terremoto che ha devastato gran parte della nostra provincia, la società agricola 'Il Casale Viceré' (di Dayana Viceré & C) può finalmente tirare un sospiro di sollievo e guardare al futuro con ottimismo. La Regione, infatti, nei giorni scorsi ha installato il primo modulo abitativo nel piccolo borgo medievale, in una piazzola realizzata dal Consorzio di bonifica delle Marche. Il Consorzio, a cui sono stati affidati i lavori di preparazione del terreno e l'allestimento degli allacci agli impianti, ha preventivamente concordato con la ditta fornitrice del modulo il posizionamento delle strutture, e le operazioni di montaggio non hanno evidenziato il benché minimo problema. Grande soddisfazione per i lavori iniziati - commentano i responsabili del Consorzio di bonifica - che stanno procedendo a pieno ritmo anche in molte altre situazioni non solo della provincia maceratese. rè. ma. VENTATA DI OTTIHISHO A carico dell'ente regionale l'allestimento degli allacci C'è grande soddisfazione IL FUTURO Il modulo consegnato a Samano -tit_org- Il casale Viceré supera il sisma e riparte in una nuova sede

**L'INCENDIO PAURA SABATO NOTTE IN VIA SANTA MARGHERITA, A POCHI METRI DAL TEATRO PAVAROTTI
Fiamme distruggono un appartamento: muoiono tre gatti***[Emanuela Zanasi]*

PAURA SABATO NOTTE IN VIA SANTA MARGHERITA, A POCHI METRI DAL TEATRO PAVAROTTI Fiamme distruggono un appartamento: muoiono tre gatti UN APPARTAMENTO seriamente danneggiato dalle fiamme e tanta paura per i residenti del palazzo. Sono stati momenti di panico sabato notte in via Santa Margherita, pieno centro storico, a pochi metri dal teatro Pavarotti e dal tribunale dove in un appartamento del civico 25 è divampato un violento incendio. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati i residenti dell'abitazione dove si è sviluppato l'incendio; un'italiana, uno svizzero e un giovane pakistano che sono corsi in strada appena si sono accorti delle fiamme. I pompieri hanno domato il rogo dopo essere entrati dalle finestre con l'aiuto di una scala. Hanno tratto in salvo un cane e un gatto; purtroppo però non hanno potuto fare nulla per salvare altri tre mici intrappolati all'interno. Spaventati anche gli altri residenti del palazzo, invaso da fumo acre. Era dopo mezzanotte - racconta una giovane mamma che abita con la famiglia nell'appartamento adiacente al quello del rogo - mio figlio stava ancora guardando la televisione e ha sentito gridare aiuto, è venuto a chiamarci; io e mio marito ci siamo subito alzati dal letto e abbiamo visto le fiamme uscire dalla finestra del vicino, a pochi metri dalla nostra, abbiamo chiuso tutto e siamo scesi in strada. Abbiamo avuto molta paura. L'incendio si è sviluppato nella cucina dell'appartamento, dislocato su più piani. Le fiamme sono partite probabilmente dal forno ma gli accertamenti dei pompieri sono ancora in corso. I danni dell'incendio riguardano soprattutto gli arredi perché, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, l'abitazione non ha subito danni strutturali, pertanto è considerata ancora agibile anche se per essere di nuovo abitabile dovrà essere ripulita dalla densa fuliggine e dovrà essere ripristinato l'impianto elettrico. Emanuela Zanasi Il rogo in via Santa Margherita -tit_org-

Saette sopra il colle San Bartolo

Grandinata con tuoni e fulmini, poi il solleone = Pioggia, vento e forte grandinata A

Pasquetta invece sembrava estate

Notte con smottamenti, alberi caduti in strada, scantinati allagati

[Redazione]

Pasqua e Pasquetta Grandinata con tuoni e fulmini, poi il solleone Alle pagine 3,13 e 16 Saette sopra il colle San Bartolo Roggia, vento e forte grandinata A Pasquetta invece sembrava estate Notte con smottamenti, alberi caduti in strada, scantinati allagati SEMBRAVA neve fuori stagione. Ma chi l'ha sentita anche in testa si è accorto subito che era grandine, con chicchi anche di 3 centimetri. L'altra sera, alle 23, dopo tuoni e fulmini, si è abbattuto un temporale anzi una grandinata provocando allagamenti, con alberi in strada e piccoli smottamenti. Più di trenta gli interventi dei vigili del fuoco per risolvere i guai della viabilità intasata soprattutto da rami e spuntoni sparsi sulle carreggiate. L'OSSERVATORIO Valerio, che ha raccolto i dati sulle precipitazioni, ha constatato che si sono avuti negli ultimi tre giorni 46 mm di pioggia, facendo tornare in pari la media storica delle piogge per questa parte dell'anno, ossia 229 mm dall'inizio dell'anno contro una media stagionale storica di 226. Le temperature hanno avuto una oscillazione da 10,5 a 19,2 gradi, ma l'abbassamento rimarrà costante anche oggi e soprattutto domani con l'arrivo previsto di bassa pressione e perturbazioni che potrebbero riportare pioggia e comunque freddo. C'è da dire che ha soffiato anche vento seppur di non grande intensità. Eccetto a Sassocorvaro, dove il maltempo ha abbattuto un albero intorno alla mezzanotte dell'altra sera bloccando la provinciale Fogliense. Ci sono volute due ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco di Macerata Feltria per tagliare il grosso tronco, caricarlo e liberare successivamente la carreggiata al traffico. Per puro caso, l'albero non si è abbattuto su una macchina in transito. A Pesaro, i vigili del fuoco sono intervenuti a rimuovere smottamenti in zona Ardizio mentre sono intervenuti i vigili urbani per altri movimenti del terreno, in modo da delimitare la zona, sia al Ledimar che in strada San Nicola, già colpita in passato da cedimenti del terreno. Nulla di particolarmente grave ma va a complicare comunque la viabilità in zone come il Ledimar densamente abitate. RIMANGONO da valutare invece i danni provocati dalla grandine alle colture ma anche alle piante molte delle quali hanno già in cima ai rami i primi frutti. Quei chicchi di grandine grossi come noci hanno lasciato tracce nei campi la cui portata la si vedrà nei prossimi giorni, che riserveranno altre piogge e basse temperature. Chi pensava di essere già in estate dovrà cambiare opinione. Anche repentinamente. DOPO L'INCURSIONE DI AREA FREDDA PROVENIENTE DA EST, CON TEMPESTA NOTTURNA, LA GIORNATA DEL LUNEDÌ DELL'ANGELO E' STATA CARATTERIZZATA DA UNO SPLENDIDO SOLE, TEMPERATURE IN RISALITA E TANTA GENTE A SPASSO CHICCHI D'UVA La grandine dell'altra notte -tit_org- Grandinata con tuoni e fulmini, poi il solleone - Pioggia, vento e forte grandinata A Pasquetta invece sembrava estate

Giù le mani dalle risorse sotterranee

Il Forum provinciale dei Beni Comuni interviene sul dibattito e attacca la Regione

[Redazione]

// Forum provinciale dei Beni Comuni interviene sul dibattito e attacca la Regione IL FORUM Provinciale dei Beni Comuni di Pesaro-Urbino interviene sul dibattito in corso in Regione per modificare la legge 5/2006 che disciplina le Derivazioni di acqua pubblica e le occupazioni del demanio idrico. Attualmente - sottolinea la nota - la legge garantisce la tutela rispetto all'utilizzo delle acque sotterranee su tutto il territorio regionale. Acque utilizzabili solo in caso di dichiarazione di emergenza dichiarata dalla protezione civile. Ma un emendamento proposto dal consigliere Biancani, Presidente della III Commissione, propone di consentirne l'utilizzo per non meglio specificate esigenze idropotabili. CON una sorta di modifica dello "status" di queste acque, che da riserva diverrebbero risorsa. L'esigenza di tale modifica viene di fatto dall'Aro 1 Marche Nord (Pesaro-Urbino), dove tra l'altro abbia mo perdite oltre il 40%, ma coinvolgerebbe l'utilizzo di tutte le acque del territorio marchigiano. Il Forum dei Beni Comuni contesta il metodo di approccio politico ad un tema così importante. L'emendamento dovrebbe essere inserito nel "calderone" di una legge omnibus - prosegue la nota - proposta dalla giunta regionale come se si trattasse di mera materia di semplificazione, mentre il risvolto porta a cambiamenti importanti sul modo di prelievo e sulla natura delle acque profonde. L'argomento acqua, per l'importanza che riveste, non può rientrare in nessun percorso di semplificazione. Non c'è niente di semplice in tutto questo, pertanto chiediamo di non legiferare in modo univoco e senza dati tecnici alla mano. Le norme tecniche del Piano Tutela delle Acque specificano - prosegue la nota - che le "ac que sotterranee profonde" hanno tempi di rinnovamento spesso superiori ai 10 anni mentre il tasso di rinnovamento annuo può addirittura essere inferiore al 10%. Ci aspettiamo quindi che in sede di I Commissione, dove verrà discusso l'emendamento, i consiglieri stabiliscano di non inserirlo nella legge 130 Omnibus e decidano invece di aprire un tavolo di confronto, che con serietà e dati tecnici alla mano, affronti in modo compiuto il tema della scarsità della risorsa e proponga soluzioni adeguate a garantire un equilibrio tra la difesa dell'ecosistema e il sacrosanto diritto all'accesso. Il Forum ricorda anche che le società di gestione dovrebbero intervenire sulle perdite ed evitare di fare utili nel settore idrico. LA CRITICA Ora sono utilizzabili solo in caso di emergenza Troppe semplificazioni Un'immagine del pozzo del Burano, uno dei siti che verrebbero tirati in ballo dalla nuova proposta regionale -tit_org-

Rigopiano, 90 giorni dopo: appello dei familiari = Le ultime ore di paura I familiari in procura

Gli investigatori pronti a interrogare 30 parenti delle vittime

[Pietro Lambertini]

liarla Di Blase, una delle vittime della tragedia di Rigopiano. Oggi a Pescara manifestazione dei familiari ALLE PAGINE 2 E 3 L'INCHIESTA Le ultime ore di paura I familiari in procura Gli investigatori pronti a interrogare 30 parenti delle vittime di Pietro Lambertini PESCARA A tre mesi dalla valanga che ha distrutto l'hotel Rigopiano spezzando la vita di 29 persone, gli investigatori che indagano per disastro colposo e omicidio colposo plurimo sanno già cosa è successo quel maledetto 18 gennaio. Sanno che, quel mercoledì, clienti e dipendenti dell'albergo di Farindola si sono svegliati da condannati a morte; sanno che, dopo un giorno di abbandono e senza una turbina disponibile lungo la strada provinciale Farindola-Rigopiano, nessuno avrebbe potuto salvare quelle persone intrappolate nell'hotel; sanno che le omissioni dei giorni precedenti, dalla turbina rotta da due settimane e mai sostituita fino a quella strada scomparsa sotto più di due metri di neve, sono state fatali. Ma ora gli inquirenti vogliono sapere di più e conoscere ogni momento precedente alla valanga. E per saperlo, da questa settimana in poi, chiameranno a testimoniare i parenti delle vittime. Saranno loro a ricostruire i momenti mancanti. Attraverso il ricordo di telefonate e messaggi. Gli investigatori chiameranno a testimoniare una trentina di persone. Da una parte ci sono i familiari che pretendono la verità e vogliono contribuire a fare luce sul disastro; dall'altra ci sono gli inquirenti che vogliono blindare una tesi che sembra già indiscutibile. Finora, le forze dell'ordine impegnate nell'indagine - carabinieri forestali, carabinieri del nucleo investigativo e squadra mobile - hanno scoperto che in tanti quel giorno avrebbero voluto lasciare l'albergo, che erano già pronti in fila nelle auto ma che non hanno potuto farlo perché si sono trovati davanti un muro di neve che nessuno ha rimosso. Hanno aspettato uno spazzaneve che non è arrivato. Vanno a caccia di conferme gli investigatori: dalle pagine Facebook delle vittime e dai loro telefonini trovati sotto le macerie hanno visto gli allarmi lanciati dopo le prime scosse di terremoto della mattina. Ora, chiederanno al tri dettagli ai parenti: se ci sono altre comunicazioni, se ci sono foto e filmati spediti dall'hotel. Per gli investigatori, le testimonianze servono ad avvalorare la ricostruzione: clienti e dipendenti del Rigopiano sono morti perché nessuno li ha liberati. È un passo importante per l'inchiesta in mano al procuratore capo Cristina Tedeschini e al pm Andrea Papalia perché sembra prefigurare il quadro delle responsabilità: messa così, la responsabilità più grave potrebbe essere quella della Provincia di Pescara, cioè l'ente che avrebbe dovuto tenere sgombra dalla neve la strada tra Farindola e Rigopiano. Se la strada fosse stata praticabile, osservano gli inquirenti, ospiti e personale avrebbero avuto il tempo di lasciare la struttura e, dopo le 5 scosse di terremoto che a Farindola si sono sentite forti, in tanti avrebbero voluto farlo: grazie alla rete wi-fi dell'albergo, tanti hanno comunicato con familiari e amici, hanno affidato a loro paura e ansia di quei momenti. E quelle comunicazioni saranno importanti per l'indagine: avrebbe voluto scap- Gli inquirenti vanno a caccia di conferme e cercano nuove comunicazioni dei deceduti per ricostruire il clima di ansia del 18 gennaio pare e non hanno potuto. I familiari potrebbero essere ascoltati nel giro di un paio di settimane. E, in procura, saranno due settimane importanti: le forze dell'ordine hanno già depositato una prima versione dei rapporti sulla valanga e la procura potrebbe contestare a breve i primi addebiti. Anche perché la Tedeschini lascerà la guida dell'indagine tra un mese, quando si trasferirà alla procura di Pesaro in qualità di dirigente, e gli avvisi di garanzia potrebbero partire prima. Macerie, detriti e alberi sradicati: ecco quello che resta dell'hotel Rigopiano a Farindola ß Ñ;1 inniironti le testimonianze servono ad alla rete wi-fi d

ell'albergo, tan- -tit_org- Rigopiano, 90 giorni dopo: appello dei familiari - Le ultime ore di paura I familiari in procura

il caso di un teramano**Dopo anni nei manicomi criminali non trova posto in comunità***[D.p.]*

IL CASO DI UN TERAMANO TERAMO La paura di ieri sono diventate le certezze di oggi. Perché per Carlo, teramano di 48 anni, assolto da vari reati (dalla minaccia al danneggiamento, dal furto al tentato incendio) per incapacità di intendere e di volere, definito socialmente pericoloso, rimasto per sette anni all'Opg di Aversa e per cinque in una comunità protetta di Cuneo, non c'è un posto disponibile in una struttura abruzzese. L'uomo dal 2016 è in libertà vigilata in una comunità in provincia di Macerata: qualche giorno fa il magistrato di sorveglianza di Ancona ha confermato lo status di pericolosità sociale e ha stabilito per lui un altro anno di misura di sicurezza in una struttura protetta. Vorrebbe tornare in Abruzzo, dice il suo avvocato Gennaro Lettieri, ma qui non ci sono posti disponibili in strutture adeguate. E nei giorni in cui l'Italia ha chiuso definitivamente l'ultimo ospedale psichiatrico giudiziario, quello siciliano di Barcellona Pozzo di Gotto tre anni dopo l'entrata in vigore della legge, la storia di Mario racconta ciò che accade nel Paese reale. La chiusura degli Opg è sicuramente un traguardo di civiltà ma, come in tutte le cose, ci deve essere un'applicazione concreta della normativa la cui attuazione spesso è lasciata agli avvocati e ai familiari dice Lettieri che ormai da anni segue il caso di Carlo. Che è entrato in carcere nel 2000, nel 2004 è finito ad Aversa e in questi 13 anni trascorsi tra Opg e comunità ne ha viste davvero tante. Come nel 2008 quando il suo avvocato scrisse all'allora ministro della Giustizia per segnalare che il magistrato di sorveglianza, preso atto della circostanza che nessuno rinviene una struttura o una comunità che possa prendere in carica il mio assistito dopo la cessazione della pericolosità sociale, ha prorogato la misura di sicurezza detentiva per ulteriori nove mesi. Altri nove mesi ad Aversa perché non si trovava una comunità che lo accogliesse, (d.p.) Il 48enne è stato dichiarato socialmente pericoloso e deve trascorrere un altro anno in una struttura protetta, ma nella nostra regione è difficile trovare una sistemazione - tit_org-

AGGIORNATO **Turisti e irriducibili nei borghi È la resistenza dei terremotati***Tra Pasqua, Pasquetta e ponti mezzo milione di presenze. A Castelsantangelo il pranzo dei 14 rimasti**[Lorenzo Sconocchini]*

IL POST SISMA Turisti e irriducibili nei borghi È la resistenza dei terremotati Tra Pasqua, Pasquetta e ponti mezzo milione di presenze. A Castelsantangelo il pranzo dei 14 rimasti CASTELSANTANGELO SUL NERA Al pranzo di Pasqua erano 14, a Pasquetta in 25, con rinforzi arrivati dai residence della riviera. Un manipolo di irriducibili che non lasciano Castelsantangelo sul Nera, borgo dell'alta Valnerina, perché laddove gli altri vedono solo macerie loro sentono ancora il cuore vibrare come un diapason. Ma qui non c'è più niente, perché restate?, chiedeva a dicembre l'autore di un reportage televisivo a Daniele Valentini, ristoratore di 32 anni senza più ristorante, che da quasi sei mesi vive con altri castellani, soprattutto allevatori, nelle roulette sistemate fuori dalla zona rossa che sterilizza il centro storico devastato dalle scosse. Per lei, non c'è più niente, per noi c'è tutto, rispose Daniele, che ieri e domenica insieme agli altri resistenti del terremoto (in tutto sei giovani e una decina di allevatori) ha deciso che i pranzi delle feste andavano fatti lassù, a casa, appena fuori dal borgo triangolare da cui quasi tutti sono dovuti scappare dopo le scosse di fine ottobre. La colletta per L'agnello Abbiamo fatto una colletta per comprare un agnello, c'è un braciere, abbiamo cotto l'arrosto in uno dei container. Visto che il tempo ha retto abbiamo mangiato fuori, perché nel container adibito a mensa entrano solo dieci persone. Lo storico albergo-ristorante della famiglia Valentini, "Dal Navigante", nella frazione Nocelleto, è inagibile per il sisma, il borgo storico è deserto, gli abitanti sono sfollati sulla costa. Daniele, con il fratello Giovambattista e la mamma Laura Smarchi, riaprirà il ristorante in una delle poche palazzine di Castelsantangelo che hanno retto agli scossoni dei Sibillini, in attesa di riunirsi con i cugini Emiliano e Ovidio quando si potrà riaprire il locale a Nocelleto: Abbiamo avviato le pratiche per la delocalizzazione, ma stiamo ancora aspettando una riposta, la burocrazia rallenta tutto - racconta Daniele, temendo che i tempi lunghi della ripresa riduca Castelsantangelo un borgo fantasma - Bisogna accelerare i tempi per le casette e per la scuola a Visso. Se le Sae non le consegnano tutte per settembre, quando riaprono le scuole, sarà un brutto segnale. Le famiglie resteranno in riviera, entroterra rischia lo spopolamento. L'indagine di Coldiretti Ma se, come dice il vescovo di Ascoli monsignor Giovanni D'Ercole, nelle Marche del terremoto la gente ha in questo momento bisogno di speranza, di prospettive, qualche segnale di fiducia comincia ad arrivare. Ad esempio quasi mezzo milione di italiani, soprattutto tra i 35 e i 44 anni, secondo una indagine Coldiretti/Ixè, ha deciso di trascorrere nelle aree terremotate di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo almeno parte delle vacanze di Pasqua, Pasquetta e dei ponti primaverili, incentivati anche da campagne promozionali come Fai Pasqua da noi! promossa da www.campagnamica.it per gli agriturismi e SalvaUnPastore della Coldiretti per sostenere il consumo di carne di agnello. Un segnale importante - sottolinea la Coldiretti - che si è manifestato anche con dimostrazioni concrete di solidarietà da parte di clienti storici (e non) negli agriturismi e nelle altre strutture recettive e di ristorazione. Gli stranieri evitano il cratere La situazione resta comunque difficile, con le presenze ben al di sotto degli anni precedenti e il crollo dei turisti stranieri nell'area del cratere. Nei 131 comuni (87 dei quali marchigiani) colpiti più duramente dai terremoti, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat, operano 444 agriturismi: 247 sono nelle Marche, un quarto del totale regionale. Un segnale di speranza arriva anche da Montemonaco, dove per Pasqua è stata riaperta la strada comunale che conduce alla frazione di Foce, da cui partono percorsi escursionistici importanti come quello per il Lago di Pilato sul Vettore. Riaperta la strada per Foce Per la riapertura, spiega il sindaco Onorato Cor

belli, si sono resi necessari molti atti amministrativi e confronti con altri enti: come sindaco mi sono dovuto assumere personalmente responsabilità che nessuno vorrebbe sulla propria testa. Ma non mi sottraggo se è l'unico modo per riportare a Montemonaco i turisti. E ieri ad Astorara, frazione di Montegallo, c'è stato anche un abbraccio simbolico tra le comunità di Arquata del Tronto e di Balzo di Montegallo, per rappresentare l'unità e il senso di appartenenza delle

due cittadine duramente colpite dal terremoto. Lorenzo Sconocchini I NUMERI 500.000 Gli italiani, tra i 35 e i 44 anni che hanno deciso di trascorrere nelle aree terremotate è 131 I comuni del cratere nelle quattro regioni colpite dal terremoto 444 Gli agriturismi che hanno sede nei comuni del cratere del terremoto 14 Gli irriducibili di Castelsantangelo sul Nera che hanno organizzato il pranzo di Pasqua nel loro borgo Daniele Valentin!: L'importi è che arrivino presto le cas altrimenti con la ripresa delle sci si rischia lo spopolamento définit Gli irriducibili di Castelsantangelo sul Nera si sono radunati per pranzare insieme a Pasqua e Pasquetta -tit_org-

Calcinacci dai piani alti dell'ospedale

[Marco Pagliariccio]

Calcinacci dai piani alti dell'ospedale Si sono distaccati e sono caduti dei grossi blocchi, l'Asur si è subito mobilitata per la messa in sicurezza. I problemi sono legati alle infiltrazioni d'acqua piovana. Non sono stati rilevati danni di tipo strutturali. L'ALLARME MONTEGRANARO Ha messo un po' di apprensione, ma per fortuna senza particolari danni a cose o persone, il distacco e la caduta a terra di grossi blocchi di calcinacci dai piani alti dell'ospedale nell'ala adiacente alla sede della Croce Gialla. Come detto, fortunatamente nessuno si è beccato qualche blocco di cemento in testa, ma il rischio c'è stato e non è certo il massimo. Già da prima di Pasqua l'Asur, proprietaria dello stabile, si è mobilitata per mettere tutto in sicurezza: da diversi giorni è al lavoro un mezzo meccanico per rimuovere tutte le parti pericolanti e ripristinare una situazione ottimale, rendendo necessaria la delimitazione dell'area più prossima alla zona del crollo, quella sull'angolo nord-est dell'edificio sito nel quartiere Santa Maria. I danni maggiori, ad occhio, sembrano averli riportati il terzo e quarto piano, ma anche a quelli inferiori sono state rimosse alcune parti evidentemente lesionate e quindi non in sicurezza. A quanto sembra, i problemi sono legati a delle infiltrazioni d'acqua piovana e perciò non imputabili a problemi di staticità della struttura, che anzi non aveva riportato particolari danni in seguito alle scosse di terremoto dei mesi scorsi. Ma probabilmente qualche responsabilità ce l'avranno anche quelle nel creare le prime crepe, prima che le infiltrazioni completassero l'opera negli ultimi giorni. Nessun problema strutturale. Come anticipato, non sarebbero stati ravvisati problemi strutturali all'edificio ma l'accaduto accende quantomeno una spia rossa sulle condizioni del nosocomio di via dell'Ospedale, una struttura di costruzione abbastanza recente che, M. Granaro..sg oltre a servizi ed ambulatori, ospita ormai da mesi anche la Rsa di Amandola, che proprio dai Sibillini era scesa a Montegranaro per i danni riportati dalla propria sede dopo il sisma agostano. IL precedente Il caso ricorda quello accaduto un paio d'anni fa alle scuole medie di via Martiri d'Ungheria. Una grossa porzione di una soglia di travertino si staccò da una finestra al terzo piano del plesso e si schiantò al suolo proprio sopra al giardinetto a due passi dal palasport. Una piccola area verde che, soprattutto il pomeriggio, è assai frequentata da bambini e ragazzi del quartiere ma che è anche zona di passaggio per residenti e ragazzi che giocano a basket nelle squadre che usufruiscono del palazzetto. Insomma, un puro caso che in quel momento non passasse nessuno. Qualche chilo di travertino che cade da dieci metri o giù di lì e ti prendono in testa non avrebbero certo una carezza. Marco Pagliariccio RIPRODUZIONE RISERVATA La struttura ospita da mesi La Rsa di Amandola che ha chiuso per via del terremoto Il caso ricorda quello accaduto un paio d'anni fa alle scuole medie di via Martiri d'Ungheria M. Granaro..sg -tit_org- Calcinacci dai piani alti dell'ospedale

Sorpresa grandine e allagamenti ma la festa non cede al maltempo = La sorpresa di Pasqua grandine e allagamenti

Chicchi grossi come biglie, il sole di Pasquetta stempera i danni della notte Una notte da tregenda ha bruscamente interrotto una domenica segnata da sole e voglia di mare

[Letizia Francesconi]

Sorpresa grandine e allagamenti ma la festa non cede al maltempo(Chicchi grossi come biglie, il sole di Pasquetta stempera i danni della not PESARO Grandine, nubifragi e allagamenti. La vera sorpresa una meravigliosa Pasqua di sole e tepore l'ha riservata nel finale, quando già il sole era tramontato e la sera ha portata con sé un'ondata di maltempo forse sì prevista ma sicuramente spiazzante. La consolazione a mitigare i danni e gli interventi della notte è stata che il sole ha comunque trionfato ieri regalando una Pasquetta forse più fresca ma comunque incantevole che ha incentivato la voglia di mare e di gite fuori porta. Letizia Francesconi alle pagine 2 e 3 La sorpresa di Pasqua grandine e allagamenti Una notte da tregenda ha bruscamente interrotto una domenica segnata da sole e voglia di ma IL FENOMENO PESARO Grandine, nubifragi e allagamenti. La vera sorpresa una meravigliosa Pasqua di sole e tepore l'ha riservata nel finale, quando già il sole era tramontato e la sera ha portata con sé un'ondata di maltempo forse sì prevista ma sicuramente spiazzante. La consolazione a mitigare i danni e gli interventi della notte è stata che il sole ha comunque trionfato regalando ieri una Pasquetta forse più fresca ma comunque incantevole che ha incentivato la voglia di mare e di gite fuori porta. Come se quella notte da tregenda fosse già stata archiviata. Festa da ricordare Archiviata sicuramente, ma è altrettan- to sicuro che la Pasqua 2017 verrà messa agli annali come quella della grandinata. Eh sì perché sembrava davvero essere stata una Pasqua tutta all'insegna del sole e del bei tempo, ma sul finire della giornata di festa, nella tarda serata, il violento temporale ha bruscamente portato piogge abbondanti e grandinate sparse, che hanno colpito Pesaro e l'entroterra. La grandinata è stata davvero eccezionale ed ha colto un po' tutti di sorpresa, da Pesaro a Fano, fino all'Urbinate. Si è abbattuta in gran parte della provincia a cavallo tra Pasqua e Pasquetta interrompendo con una certa violenza il periodo di siccità prolungato che si protraeva ormai da oltre 40 giorni. A Pesaro, per fare un esempio, non pioveva dal 7 marzo e fino all'altra sera aprile era ancora a secco di precipitazione. Ma sono state sufficienti le sole precipitazioni cadute in poche ore per riportare la quantità d'acqua caduta nella media delle precipitazioni del periodo. Chicchi come biglie A dirlo, l'Osservatorio meteorologico pesarese Valerio diretto da Andrea Nobili. La grandinata si è abbattuta intorno le 21 di domenica e a macchia di leopardo ha interessato via via Pesaro, Fano e l'hinterland pesarese, preservando però alcune zone sulla costa. Sono piovuti chicchi grosse come biglie dal diametro di circa 2 centimetri e con un'intensità tale che in certe zone pareva avesse nevicato. Una grandinata violenta che si è protratta zona per zona fino alla mezzanotte. Tutto ciò accompagnato da precipitazioni abbondanti con la grandine che ha provocato danni seri a orti, colture e auto in sosta. Le precipitazioni sono iniziate quando la gran parte dei pesaresi era a cena o stava rientrando dopo una gita fuori porta. Ad essere colpito anche il Montefeltro e l'entroterra Urbinate. Alcune immagini suggestive per l'eccezionalità del fenomeno sono arrivate per esempio da Schieti di Urbino, dove su alcuni marciapiedi o di fronte alle abitazioni, la grandine caduta è stata spalata come se fosse neve. Quanto alla pioggia, rafforzata da raffiche divento da nord- est fino a 85 km orari, egli ultimi tre giorni del weekend pasquale - osserva Nobili - ne sono caduti 46 millimetri in provincia. Trentaquattro i millimetri sono caduti nella sola giornata di Pasqua, mentre dopo la mezzanotte le precipitazioni sono state di oltre 8,4 millimetri. La media del periodo Le ultime precipitazioni - continua Nobili - hanno riportato la quantità complessiva nella media bypassando la siccità: ma prima eravamo al di sotto di quasi 50 millimetri. L'unica criticità è stata la violenta grandinata, che purtroppo ha fatto danni alle colture. A

nche le temperature sono scese bruscamente, la sera soprattutto, con un minima di poco più di una decina di gradi. Nei mesi di febbraio e marzo sono caduti 183 millimetri di pioggia contro una media del periodo di 219 millimetri.

Numerosi in tutta la provincia sono stati gli interventi dei vigili del fuoco proseguiti fino al primo pomeriggio di Pasquetta. Dalla mezzanotte di Pasqua sono stati oltre una trentina gli interventi dei vigili del fuoco, sparsi per la provincia. Colpite intere zone fra Montelabbate, Villa Ceccolini, Villa Fastigi, Villa San Martino, zona Barattoff, Pantano, Muraglia, Montegranaro ed ancora l'immediato hinterland fanese, Urbino e l'alta Valle del Foglia da Casinina a Schieti, da Petriano a Cà Gallo e Montecalvo in Foglia. A Urbino qualche apprensione per il mercatino dell'artigianato in centro storico ma gli stand non hanno riportato danni. Al lavoro Gli interventi dei vigili del fuoco, in piena notte, hanno interessato principalmente scantinati, piani terra o sottopassi allagati, in quest'ultimo caso soprattutto a Fano, ma ci sono stati anche degli smottamenti, lungo alcune delle strade provinciali, oltre a cedimenti del terreno per la lunga siccità. Gli altri interventi sono stati portati a termine in particolare a Pesaro per grossi rami di alberi caduti sulla sede stradale. Gli accumuli di grandine più consistenti hanno interessato zone come Cà Gallo e Montecalvo in Foglia, dove le strade sono state letteralmente imbiancate. Uno degli L'acquazzone dentro l'uovo La sera di Pasqua a Pesaro sono caduti 34 millimetri di pioggia A Urbino i millimetri sono stati 40 Forti raffiche di vento da Nord Est hanno spazzato la costa e l'entroterra raggiungendo punte di 80/85 chilometri orari. Era dal 7 marzo che a Pesaro non pioveva interventi più importanti, lungo la strada Fogliense, poco distante dalla locale Accademia, dove un grosso albero è caduto sulla strada e sono state necessarie due ore per liberare la carreggiata. Danneggiate anche alcune colture, orti e campi in particolare nell'urbinate. Al momento Coldiretti provinciale sembra aver escluso danni ai vigneti, molti dei quali hanno ancora germogli chiusi o in fase iniziale, più difficile invece valutare il danno alle piante da frutto. La notte di grandine, raffiche di vento e pioggia non ha impedito ieri la massiccia partecipazione alla classica gita fuori porta della Pasquetta equamente distribuita tra campagna e spiaggia complice l'apertura dei primi chioschi. Letizia Francesconi RIPRODUZIONE RISERVATA Una trentina gli interventi dei vigili del fuoco, ma il bel tempo non ha rovinato La Pasquetta Dai dati dell'Osservatorio Valerio di Pesaro diretto da Alberto Nobili a marzo sono caduti appena 26,6 mm di pioviggine contro una media di 69,4. E ad aprile fino alle 21 di domenica 16 i millimetri erano stati 0 contro la media di 34,4 mm nelle prime due settimane 68, 1 mm la media dell'intero mese di aprile) - tit_org- Sorpresa grandine e allagamenti ma la festa non cede al maltempo - La sorpresa di Pasqua grandine e allagamenti

Sottopassi allagati Albero crolla su un'auto

[Redazione]

A Fano Sottopassi allagati Albero crolla su un'auto Il nubifragio ha colpito anche la città di Fano. È iniziato a piovere nella sera di domenica e la violenza delle precipitazioni, con forti raffiche di vento e grandine, si è concentrata maggiormente intorno alla mezzanotte. Uno dei punti più critici, come accade sempre in circostanze simili, è risultato viale Pisacane, ossia l' tratto urbano della statale Adriatica, limare in piena, infatti, non ha ricevuto lo scarico delle fogne causandone il trabocco. Sono stati allagati in questo modo garage e seminterrati e l'acqua si è riversata anche sulla statale. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno operato con le motopompe fino alle 3 e mezzo di notte. Allagati anche i sottopassi di Lido e Torrette. L'acquazzone ha dilavato i campi facendo scendere il fango sulle strade, in particolare a Roncosambaccio e Caminate. Un albero è crollato un via Vanvitelli, un altro in via Rovereto, dove ha centrato un'auto in sosta. Per l'emergenza nella notte è stata allertata la pattuglia reperibile della polizia municipale. -tit_org- Sottopassi allagati Albero crolla su un'auto

Schianto choc con la moto Piede amputato a centauro = Con la moto contro il guardrail Schianto choc, piede amputato

[R.p.]

Schianto choc con la moto Piede amputato a centauro Incidente sull'interquartieri, rientrava da una gita 25enne è ricoverato in gravi condizioni ad Ancona PESARO Per Pasqua aveva postato sui social una foto felice della gita in moto con gli amici alle grotte di Frasassi da condividere con tutti. Poche ore dopo quella gita si trasformerà in dramma sulla strada del ritorno. Manuel Trebbi, 25 anni, programmatore informatico pesarese e una passione per le due ruote, è finito fuori strada sull'interquartieri. a pagina 5 Con la moto contro il guardrail Schianto choc, piede amputato Gravissimo incidente la sera di Pasqua sull'interquartieri, il giovane trasportato ad Ancona IL t0 e ricoverato all'ospedale ' Torrette di Ancona in prognosi PESARO Per Pasqua aveva p0- riservata. Non è pericolo di vita stato sui social una foto felice ma le sue condizioni restano sedelìa gita moto con gli amici rie. E' successo la sera di Pasqua alle grotte di Frasassi da condivi- alle 20 alla fine del ponte dere con tutti (Un'avventura tra amici memorabile). Poche ore dopo quella gita si trasformerà in dramma sulla strada del ritorno. Manuel Trebbi, 25 anni, programmatore informatico pesarese e una passione per le due ruote, è finito fuori strada sull'interquartieri che collega Torracchia e l'iper Rossini a Villa San Martino-Celletta. Uno schianto terribile, talmente violento che nell'impatto contro il guardrail ha avuto il piede sinistro trancia- Papa Giovanni XXIII quando comincia il tratto dell'interquartieri intitolato a Sandro Pertini. Lunghe file Il centauro è con un piccolo gruppo di amici accomunati dalla stessa passione per la motocicletta: sono in quattro, stanno rientrando. Tutto bene quando all'improvviso Manuel Trebbi perde il controllo della sua Suzuki 600: non ci sono altri mezzi coinvolti, non ci sono segni di frenata sulla carreggiata. La moto sbanda e il giovane va a sbattere. Ma la Suzuki non si ferma, si piega da un lato e pattina sull'asfalto scarrocciando per centinaia di metri prima di fermarsi con un principio di incendio del motore. Manuel resta a terra: la gamba sinistra è la parte più seriamente compromessa, la gravità del fatto è nell'amputazione del piede. Scattano i soccorsi: sul posto arriva la pattuglia della polizia municipale per i rilievi e il ripristino della viabilità (sul ponte si sono formate lunghe file di auto), i vigili del fuoco e l'ambulanza del 118 che trasporterà poi il giovane ferito ad Ancona dove i medici dovevano valutare come intervenire sull'arto. Sconvolti gli amici che sono con lui e che aiuteranno le forze dell'ordine nella ricostruzione della dinamica. Manuel Trebbi è considerato un centauro prudente ed esperto, il che rende ancora più sconcertante l'accaduto. Intanto sui social per tutta la giornata di ieri è stato un susseguirsi di auguri e di incoraggiamento per il 25enne che dovrà comunque affrontare un lungo percorso riabilitativo. Gli auguri degli amici Dai Manu forza! Forza fratellino non mollare, stringi i denti e supererai anche questa botta!!!!>; gli scrive la sorella. O ancora Tieni botta botta Manu, ti vogliamo bene, Dai forza, Resisti, noi siamo sempre qui pei qualsiasi cosa! Forza e coraggio ragazzo!. Tieni duro e sii forte... non sai che dispiacere.....se hai bisogno sai che ci siamo tutti!. r.p RIPRODUZIONE RISERVATA/- Rientrava da una gita con amici, La Suzuki ha scarrociato per centinaia di metri Il Luogo dove è avvenuto L'incidente La sera di Pasqua -tit_org- Schianto choc con la moto Piede amputato a centauro - Con la moto contro il guardrail Schianto choc, piede amputato

Arrivano ospiti anche da Olanda e Austria = Arrivano anche olandesi e austriaci Gli esercizi pubblici fanno il pieno

Lido e Sassonia hanno recuperato un aspetto decoroso per accogliere i visitatori del weekend pasquale

[Silvia Falcioni]

Arrivano ospiti anche da Olanda e Austria Silvia Falcioni a pagina 15 Arrivano anche olandesi e austriaci Gli esercizi pubblici fanno il pieno Lido e Sassonia hanno recuperato un aspetto decoroso per accogliere i visitatori del weekend pasquale IL TURISMO FANO Cauti ottimismo dopo il weekend pasquale. Le festività hanno portato tanta gente ad uscire, grazie anche al tempo che si è mantenuto quasi costantemente clemente, salvo il temporale di domenica sera che ha causato danni e disagi anche a Fano (servizi sul primo piano) e alle temperature che hanno regalato quel profumo di bella stagione. Come sempre in questo periodo ad animarsi sono state tutte le zone del litorale, con parecchio lavoro anche per i gestori di locali, bar e ristoranti, pronti per accogliere i visitatori sia nella giornata di Pasqua che in quella di Pasquetta. In giro c'è tanta gente. È andata abbastanza bene, in giro c'è stata gente - commenta Luciano Cecchini, presidente di Alberghi Consorziati - questa è la dimostrazione che si è lavorato bene, sia alle fiere a cui abbiamo preso parte, che grazie allo spot pubblicitario Rai, contro gli effetti del sisma, che sembra stia funzionando. Abbiamo visto anche un buon afflusso di stranieri, come ad esempio olandesi e austriaci proprio domenica. Qualche piccola ripercussione sull'afflusso derivante dalle preoccupazioni per il terremoto ci sono state, ma non sembrano essere significative. Ogni tanto qualcuno si informa sul pericolo - sottolinea Cecchini - ma sono pochi, soprattutto abbiamo visto che lo fanno le agenzie viaggio italiane, ma non dall'estero. I visitatori passeggiano per la città alla scoperta delle sue bellezze e in molti non rinunciano a fare un salto al nuovo punto lat in zona porto, per avere maggiori informazioni sulle attrazioni da non perdere. A favorire gli arrivi negli ultimi giorni è stata anche delle gare di paracadutismo in zona aeroporto che hanno dato ancora una volta dimostrazione di come gli eventi sportivi siano un buon traino turistico in bassa stagione. Sul fronte della sistemazione e cura della città, dopo le proteste delle scorse settimane per i ritardi nella manutenzione pubblica, si è riusciti a correre ai ripari, regalando comunque un'immagine di decoro ai tanti spazi di aggregazione. La città era preparata La città era preparata, anche se forse c'è stato qualche ritardo sul verde - rileva Cecchini - poi ci siamo confrontati con i rappresentanti dei bagnini, che hanno provveduto a togliere le reti rosse sulla spiaggia, soprattutto in Sassonia, in modo da dare un'immagine migliore al litorale. Il periodo inoltre è propizio per molti anche per trascorrere qualche ora in spiaggia, cercando di godere dei primi caldi raggi di sole. Anche se è ancora presto per l'apertura degli stabilimenti balneari, alcuni concessionari hanno iniziato già a pensare alla stagione e si sono organizzati con i servizi complementari. L'affluenza da settimane C'è stata tanta gente sia in questo weekend che negli scorsi fine settimana di aprile - rileva Marco Tanfani dei Bagni Arzilla - siamo partiti con una bellissima stagione e con il sole c'è stata gente in piscina e nei lettini. Inoltre abbiamo aperto il bar e finito tutti i lavori di pulizia sia della spiaggia che davanti alle cabine. Ora speriamo che il tempo resti bello e che sia una buona stagione. Se la maggior parte dei locali del lungomare è ormai operativi, non tutti però hanno ancora deciso di aprire, come ad esempio il Baretto di via del Moietto. Ogni anno inauguriamo il 2° aprile, ormai è una data che non porta fortuna - afferma il titolare Federico Marchetti - per questa stagione siamo pronti con grosse novità. Silvia Falcioni: RIPRODUZIONE RISERVATA/ Cauti ottimismo degli operatori per l'avvio della stagione. La promozione ha funzionato -titolo- Arrivano ospiti anche da Olanda e Austria - Arrivano anche olandesi e austriaci Gli esercizi pubblici fanno il pieno

Servizio ad Amatrice**Il punto Enel rimarrà attivo fino al prossimo 27 aprile***[Redazione]*

Servizio ad Amatrice Il punto Enel rimarrà attivo fino al prossimo 27 aprile AMATRICE Il Punto Enel mobile prosegue la sua attività ad Amatrice e si mette a disposizione dei cittadini fino al 27 aprile. L'iniziativa, organizzata di concerto con Comune e Protezione Civile per garantire vicinanza e ascolto ai territori colpiti dal sisma, sarà prolungata per tutto il mese di aprile. Ogni giovedì, dalle 10 alle 13 e dalle 13.45 alle 15, in viale Padre Giovanni Minozzi 9, i clienti potranno ricevere assistenza per tutte le esigenze relative alle forniture di luce e gas. Oltre al Punto Enel mobile, si potrà sempre fare riferimento ai call center di Enel Energia (800.900.860) o di Servizio Elettrico Nazionale (800.900.800). -tit_org-

Riguardano gli ambiti di assistenza sociale, prevenzione rischi e tutela del patrimonio culturale

Velino - Salto - Cicolano - Progetti di servizio civile della Regione a favore delle aree colpite dal terremoto

[Redazione]

Riguardano gli ambiti di assistenza sociale, prevenzione rischi e tutela del patrimonio culturale Progetti di servizio civile della Regione a favore delle aree colpite dal terremoto I RIETI Con determinazione del 30 marzo scorso, la direzione regionale Salute e Politiche Sociali, area sussidiarietà orizzontale, terzo settore e sport, ha approvato progetti di servizio civile di competenza regionale a favore delle aree colpite dal sisma delle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche (in risposta all'avviso pubblico del Dipartimento per la Gioventù e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016, per 1599 volontari). All'area Impresa Sociale e Servizio Civile della Direzione Politiche Sociali Autonomia, Sicurezza e Sport, sono pervenuti quattro progetti, uno per ogni ambito di intervento. I progetti, esaminati e sottoposti ad una valutazione di idoneità e conformità, sono stati approvati. Il primo riguarda l'assistenza dalle persone alle comunità, progetto di assistenza alle fasce deboli, presentato dall'ente capofila Cesv in coprogettazione con Asl Rieti, Consorzio sociale Ri 1, Comunità Montana del Velino, Croce Rossa Italiana, Caritas, Coop Loco Motiva, Musikologiamo, Spes Rieti, Quattrostrade per 97 volontari. Il secondo è Amiamola, nell'ambito della Educazione e promozione culturale, con particolare riferimento al supporto alle Amministrazioni Locali impegnate nei processi di ricostruzione e di ritorno alla normalità, presentato dall'ente capofila Comune di Rieti in coprogettazione con la Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, Enas e Enac Nazionale Rieti, Comunità Montana del Velino-Posta, Consorzio sociale Rii per 83 volontari. Il terzo progetto approvato è per una cultura della prevenzione dei rischi, nel settore della Protezione civile, presentato dall'ente capofila Spes-Associazione di promozione e solidarietà in coprogettazione con l'Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione Civile, Comuni di Cittaducale e Rieti, Istituto Comprensivo Minervini, Cesv, Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana per 39 volontari. Da questo progetto è stata esclusa la sede di Roma della Cri, comitato regionale del Lazio e i relativi sei volontari richiesti, in quanto non è sede di attuazione in uno dei 15 comuni colpiti dal sisma, previsti ed elencati nel bando. Il quarto, per 60 volontari, è il progetto presentato dalla Provincia di Rieti Siriparte con il patrimonio artistico e la cultura, per la tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale. La determina è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito www.socialelazio.it. 4 Francesca Sammarco Quattro i progetti di servizio civile assegnati alle zone colpite dal sisma -tit_org-

Bassano Romano**Gli studenti provano come evacuare la propria scuola in caso di terremoto***[Redazione]*

Bassano Romano Esercitazione con la ProCiv BASSANO ROMANO Prosegue il progetto dell'amministrazione comunale per la diffusione della cultura della protezione civile e del Piano di Emergenza di Protezione Civile comunale. E' stata effettuata, infatti, la prova di evacuazione in maniera congiunta nelle scuole dell'infanzia ed elementare e nel liceo linguistico e delle scienze umane. Una prova che ha visto il coinvolgimento di tutti gli alunni, del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario delle scuole e che si è svolta in maniera ordinata, seguendo le indicazioni dei piani di emergenza delle singole scuole e di quello comunale, sotto la supervisione dell'ing. Salvatore Rosa che ha redatto il piano di emergenza comunale e degli assessori Yuri Gori e Valentina Zibellini. Prima della prova di evacuazione sono stati fatti incontri in tutte le classi per illustrare, attraverso slides e filmati, tutte le informazioni utili per meglio affrontare terremoti ed altre calamità, rispondendo anche alle domande dei ragazzi. Gli incontri sono stati tenuti dai volontari della Protezione Civile di Bassano Romano con la presenza del presidente Angelo Morrà, del Vicepresidente Maurizio Liscio e degli addetti Antonello Selli, Luda Muscella e Cristina Sabellico. "Sono stati incontri interessanti - commenta l'assessore alla Protezione civile, Yuri Gori - con i ragazzi che hanno partecipato in maniera attiva e che sono stati coinvolti durante le spiegazioni". "Dopo l'approvazione del Piano di Emergenza di Protezione Civile - commenta, invece, il sindaco Emanuele Maggi - abbiamo iniziato il processo di diffusione per renderlo operativo ed efficace". "Il tema della sicurezza negli edifici scolastici è sicuramente di estremo interesse - conclude l'assessore alla scuola, Valentina Zibellini - e per questo vogliamo divulgare la conoscenza sulle procedure di emergenza". -tit_org-

Residenti imbufaliti per la chiusura dell'anello di circolazione molte ore prima del passaggio del Cristo

Traffico impazzito e pesanti disagi per la sicurezza durante la processione

[Fabrizio Ercolani]

Presidenti imbufaliti per la chiusura dell'anello di circolazione molte ore prima del passaggio del Cristo TARQUINIA
Traffico in tilt per la processione di Pasqua a causa di un piano anti-terrorismo con diverse falle. Tantissime le chiamate al centralino della Polizia. Impedito a diversi invalidi di accedere alle proprie abitazioni fino al risolutivo intervento degli agenti; in altre zone interne alla processioni grandi ingorghi di auto con situazioni di altissima tensione. La chiusura dell'anello di circolazione diverse ore prima del transito del "Cristo che Corre" con mezzi e uomini della Protezione Civile ha causato tantissime proteste da parte di residenti imbufaliti. In particolare l'interdizione al traffico anche alle auto provviste di tesserino per portatori di handicap ha creato un clima di grande confusione. Centralino della Polizia preso d'assalto da cittadini imbufaliti. In particolare grande disagio nella zona di Porta Tarquinia con le auto convogliate verso Via Bruschi Falgari. Al contrario le auto provenienti da Via Lunga, via lasciata inspiegabilmente a li bero accesso, sono state convogliate verso via di Porta Tarquinia generando un ingorgo mei-edibile tra la folla di fedeli in attesa del transito della processione. Necessario l'intervento di alcuni presenti che ha cercato di fare ragionare i volontari della Protezione Civile, resolvendo una situazione che stava diventando incandescente. Molte polemiche anche per la chiusura ai pedoni di via dello Statuto, creando numerosi disagi alle persone che da quella via hanno cercato di raggiungere la chiesa di San Giuseppe. Proteste sui sodai anche per l'interdizione della scalinata del Comune che tradizionalmente era presa d'assalto dai turisti. 4 Fabrizio Ercolani
Sarebbe stato impedito anche ad alcuni invalidi di accedere alle proprie abitazioni tino all'arrivo risolutivo degli agenti
Cristo che corre Quest'anno pesanti problemi di viabilità -tit_org-

L'interrogativo sollevato da Giulia De Santis: "Da oltre 20 anni esiste e ben opera l'Asvom"

"Perché la giunta vuole creare il nuovo gruppo comunale di protezione civile?"

[Lia Saraca]

L'interrogativo sollevato da Giulia De Santis: Da oltre 20 anni esiste e ben opera l'Asvom" I MONTEFIASCONE "La giunta comunale, primis l'assessore Fabio Notazio con l'impegno ed il placet del sindaco effettivo Sandro Leonardi, ha deliberato la creazione del Gruppo comunale di Protezione civile. In sintesi un gruppo di volontari di protezione civile alle dirette dipendenze dell'attuale amministrazione". Lo evidenzia Giulia De Santis, consigliere comunale della lista "La Città Nuova", dopo l'approvazione della delibera di giunta numero 58 del 9 marzo sull'istituzione del nuovo gruppo comunale dei volontari di Protezione civile. Per l'esponente dell'opposizione, si apre lo spazio per alcune domande e riflessioni: "Come mai questa decisione in relazione soprattutto al fatto che nel territorio comunale opera da oltre 20 anni l'Asvom di Protezione civile con ottimi risultati - chiede -? Mi sento di poter affermare, infatti, che l'Asvom è un vero e proprio vanto per Montefiascone, svolgendo da oltre due lustri servizi locali ma anche regionali e nazionali, arrivando ad essere tra le migliori associazioni di protezione civile della Regione Lazio". La consigliera di minoranza pone anche altri interrogativi: "Con quali fondi verrebbe promosso questo nuovo gruppo? Con i soldi dei cittadini in un periodo di ristrettezze economiche e di gravi difficoltà per le persone? Probabilmente verranno tolti dei fondi all'Asvom; non sarebbe stato meglio potenziare una realtà che già esiste, ben radicata sul territorio che vanta ben 40 volontari e mezzi per qualsiasi tipo di emergenza? Con quali mezzi questi nuovi volontari andrebbero ad operare? Bisognerà comprarli con i soldi dei contribuenti?". De Santis prosegue: "Non voglio pensare che questo Gruppo sia una nuova associazione simile alle Guardie Ecozoofile con convenzioni comunali per servire a promuovere l'assessore, non pensando minimamente alla salvaguardia delle persone in caso di calamità naturale. In questo ambito, infatti, non si gioca con posti e cariche, come già fatto con l'attuale Pro loco, ma c'è in ballo l'incolumità delle persone". Auspicando, inoltre, che "non si verifichi mai alcuna grave calamità a Montefiascone", nel caso ciò si verificasse la consigliera sottolinea: "Sarebbe più logico far intervenire l'Asvom con uomini ed adeguati mezzi o gruppi e gruppetti comunali? Spero che a questa domanda non debbano rispondere i cittadini sulla loro pelle". Infine, Giulia De Santis conclude: "Spero siano soltanto 'voci di popolo' quelle per cui l'amministrazione comunale abbia interferito nelle elezioni del nuovo consiglio direttivo dell'Asvom, promuovendo la candidatura di uno o due volontari a discapito del regolare svolgimento della prassi elettorale come da statuto per la carica di presidente e, proprio perché non riuscita nell'intento, si sia decisa la deliberazione e la creazione del suddetto gruppo comunale". Lia Saraca -tit_org- Perché la giunta vuole creare il nuovo gruppo comunale di protezione civile?

Nei luoghi del sisma

Il selfie con le macerie Pirozzi: Se ne vadano = No ai selfie tra le macerie Turisti cacciati da Amatrice

[Luca Brugnara]

Nei luoghi del sisma Il selfie con le macerie Pirozzi: Se ne vadano LucaBrugnaraasqua, gli italiani riscoprono i luoghi terremotati. E c'è chi si è scattato anche un selfie. Apag.14 No ai selfie tra le macerie Turisti cacciati da Amatrice Il sindaco Pirozzi: ho sorpreso gente >ien 300 persone hanno visitato la cittadina a curiosare e mi sono davvero arrabbiato molte originarie del posto o con seconde cae L'APPELLO RIETI Il ritorno del turismo nei luoghi colpiti dal terremoto è una delle priorità di amministratori e abitanti, ma non se l'obiettivo è solo quello di fare una foto ricordo davanti alle macerie. Ieri, nel giorno di Pasquetta, è successo proprio questo e il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, lo ha voluto sottolineare, in un modo che non lascia spazio a interpretazioni. Grande solidarietà degli italiani che ci hanno sempre aiutato dal 24 agosto. Il turismo è morto - ha affermato parlando ai microfoni del Tg3 - e ora dobbiamo essere bravi affinché riparta il mondo commerciale. Invito la gente a venire qui per vivere le nostre montagne che sono straordinarie. Faccio un appello affinché non veniate ad Amatrice per farvi i selfie sulle macerie, sennò un pochino mi ine.... L'EPISODIO Quello di ieri, Pasquetta, è stato il primo giorno, dallo scorso agosto, in cui Amatrice ha visto un reale arrivo di visitatori: in circa trecento, in gran parte originari del territorio, hanno approfittato della festività e delle buone condizioni meteorologiche per effettuare la classica gita fuoriporta in un luogo a loro caro, magari perché È avevano la seconda casa o semplicemente perché vi avevano trascorso le vacanze nel recente passato. Poi, i turisti, coloro che hanno raggiunto la zona per altri motivi. E tra questi motivi c'è anche chi si è spostato per un macabro souvenir, una foto-ricordo con lo sfondo delle macerie. Da qui, la scelta, di alcuni, di fare un selfie davanti alle case crollate che caratterizzano la zona rossa, quel centro storico sgomberato nella parte centrale, ma con le macerie delle strutture ancora lì. Ho sorpreso e cacciato via in malo modo delle persone che si stavano fotografando accanto alle macerie - ha proseguito Pirozzi. - Nessuno venga a fare le foto sulle macerie di questa terra. Ad Amatrice, ad agosto, hanno perso la vita 238 persone, a cui vanno aggiunte le 11 decedute nella vicina Accumoli e le 50 vittime di Arquata del Tronto. Quelle macerie, al di là delle polemiche su eventuali ritardi nella macchina della ricostruzione, sono testimoni di tragedie per tante famiglie: da piazza Sagnotti a corso Umberto I, alle frazioni di Saletta e Sommati. Non sono solo pezzi di mura crollati, ma vite umane volate via oltre ad essere simbolo di un paese totalmente da ricostruire. Venerdì scorso, il centro è stato percorso dalla Via Crucis, una delle prime volte in cui le persone hanno potuto transitare, sebbene adottando misure di sicurezza. LE REAZIONI Fronte compatto nel sostegno al sindaco di Amatrice. A partire dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha twittato: Tutta la solidarietà possibile a Sergio Pirozzi: non si trasformino le tragedie e il lavoro di questi mesi in curiosità o souvenir. Sulla stessa linea Gianfranco Librandi (Civici e Innovatori), che ha ricordato che la ricostruzione post-terremoto ha bisogno non solo di mattoni e denaro, ma anche di sensibilità e buon senso da parte di tutti. I PRECEDENTI Il fenomeno delle foto nei luoghi di catastrofi e incidenti non è una novità, si è solo evoluto con il passaggio dalla vecchia macchina fotografica agli smartphone. Solo per ricordare due casi analoghi, già nel 1963, la domenica successiva al disastro della diga del Vajont, in cui morirono 1.917 persone, militari e volontari dovettero cacciare alcuni turisti venuti solo a fare fotografie mentre ancora si stavano estraendo i corpi dal fango. Più recentemente, nel gennaio del 2012 e nei mesi successivi, molti raggiunsero la costa toscana davanti all'Isola del Giglio solo per immortalarsi davanti alla nave Co

sta Concordia, nel cui naufragio morirono 33 persone. LucaBrugnara Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA La processione della Via Crucis attraverso le macerie di Amatrice -tit_org- Il selfie con le macerie Pirozzi: Se ne vadano - No ai selfie tra le macerie Turisti cacciati da Amatrice

I vigili del fuoco portano uova ai bambini dell'ospedale

[Redazione]

I vigili del fuoco portano uova ai bambini dell'ospedale LA PASQUA Pasqua è anche sinonimo di solidarietà. Sabato e domenica, infatti, i piccoli pazienti dell'ospedale San Salvatore hanno ricevuto un uovo al cioccolato donato rispettivamente dal Cna e dal Moto club dei vigili del fuoco. Un pensiero, un dono soprattutto in un momento intenso come quello della solennità pasquale, in cui ci si ferma a riflettere sul dolore e sul disagio di chi è meno fortunato. Un sorriso in più dai piccoli pazienti è il nome dell'iniziativa che si è svolta sabato mattina a cura del direttore del Cna L'Aquila Agostino Del Rè alla quale hanno partecipato anche il direttore generale della Asil Rinaldo Tordera e il sindaco Massimo Cialente. Ai bambini ospiti dell'Unità operativa di Pediatria e quelli che si sono recati al pronto soccorso pediatrico sono state offerte le tradizionali uova di Pasqua al cioccolato artigianale. Domenica poi è stata la volta del Moto club aquilano dei vigili del fuoco che ha consegnato ai bambini ricoverati le uova di cioccolato donate dal supermercato Carrefour. Anche quest'anno, dunque, si è rinnovata questa piacevole tradizione del Moto club aquilano dei vigili del fuoco nel segno della solidarietà che ha portato una ventata di leggerezza e ha distratto i fanciulli che hanno trascorso, purtroppo, la festività in ospedale. S.Cas. RIPRODUZIONE RISERVATA La donazione delle uova -tit_org- I vigili del fuoco portano uova ai bambini dell'ospedale

Gonzaga, danni da neve e sisma Vitale: ora i lavori

SCUOLE/1

[Redazione]

SCUOLA La situazione dell'Istituto magistrale Gonzaga (nella foto) finirà in Consiglio provinciale dopo che neve e terremoto hanno lasciato il segno sull'edificio scolastico. E' stato il consigliere e provinciale (e comunale) Emiliano Vitale ad effettuare un sopralluogo: la Provincia non ha soldi, deve razionalizzare gli interventi nelle scuole di sua proprietà e a questo punto l'ente dovrà fare una graduatoria delle priorità. Ricevuto e guidato dalla dirigente Grazia Angeloni e dal personale della scuola, Vitale, era accompagnato dalla consigliera comunale Maura Micomonaco, ex studentessa del Gonzaga. L'immobile risente delle nevicate di gennaio scorso e delle scosse sismiche, in particolare ci sono infiltrazioni nei solai, è danneggiato l'impianto di messa a terra dei fulmini, si sono rotti i pluviali, causando infiltrazioni nei locali di servizio e nella palestra, il parquet della palestra presenta un rigonfiamento e si sono staccati gli intonaci. **GLI INTERVENTI** La Provincia, nonostante le difficoltà economiche, deve razionalizzare gli interventi manutentivi delle scuole, prevedendo una priorità tali ad evitare spese sistematiche -dice Vitale. Al Gonzaga abbiamo riscontrato alcune criticità, che verranno portate all'attenzione del prossimo consiglio provinciale per chiedere di programmare immediatamente gli interventi necessari e possibili. Poi continueremo i sopralluoghi presso gli altri istituti scolastici. Nel frattempo il Gonzaga ha chiesto di poter avere, previo passaggio di proprietà, l'edificio che ospitava la Scuola d'Infanzia Ravizza, di proprietà comunale, ultimamente più volte vandalizzata, scuola dismessa dal Comune. Il Gonzaga utilizzerebbe l'edificio per valorizzare la propria attività didattica, sottraendolo ad un destino di abbandono e distruzione. A.D'A. RIPRODUZIONERISERVATA -tit_org-

L'auto finisce contro un albero: muore a 24 anni, gravi due amici = Auto contro albero: muore a 24 anni, gravi i due amici

Caramadre a pag. 34

[Vincenzo Caramadre]

Aquino L'auto finisce contro un albero: muore a 24 anni, gravi due amici Caramadre a pag. 34 Auto contro albero: muore a 24 anni, gravi i due amici ^L'incidente è accaduto in zona Valli. I giovani erano a bordo di una Peugeot 106. Feriti elitrasportati a Roma AOUINO Strade macchiate di sangue a pasquetta: un giovane di Aquino, Simone Frattini di soli 24 anni, è morto sul colpo in un'incidente stradale, altri due ragazzi sono rimasti feriti in maniera grave. Il gravissimo incidente stradale c'è stato ieri sera in via Valli ad Aquino. I FATTI Erano da poco passate le 21.15, quando Simone Frattini assieme ad altri due giovani, a bordo di una Peugeot 106 stava percorrendo via Valli, nell'omonima frazione di Aquino, quando il mezzo, per cause in corso di accertamento, giunto proprio all'altezza della Chiesa che c'è nella zona, è uscito fuori strada ed ha impattato contro alcuni alberi. uno schianto tremendo, tant'è che Simone Frattini è stato sbalzato fuori dall'abitacolo del mezzo, mentre gli altri due sono rimasti incastrati nelle lamiere. Una strada secondaria, ma comunque molto trafficata per via delle diverse abitazioni e del collegamento con il centro di Aquino, per cui i soccorsi sono stati attivati da alcuni automobilisti di passaggio. Sul posto sono arrivate le ambulanze del 118 della postazione di Pontecorvo e l'automedica da Cassino, i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Pontecorvo. Purtroppo per Simone Frattini non c'era già più nulla da fare: è morto sul colpo. Constatata la morte, i soccorritori si sono concentrati sugli altri due ragazzi feriti gravemente. I vigili del fuoco li hanno estratti dalle lamiere contorte della Peugeot 106 di colore bianco per affidarli alle cure dei sanitari del 118. Gravi le condizioni di tutti e due i all'obitorio di Cassino. ragazzi tra i 25 e 30 anni, sempre La notizia della tragedia consudi Aquino, trasportati subito matasi sulla strada alle Valli di all'ospedale Santa Scolastica di Aquino in un attimo è giunta ai Cassino e viste le ferite riportate è tanti amici di Simone, molti dei stata attivata l'eliambulanza per il quali si sono precipitati sul posto trasferimento all'Umberto Primo per capacitarsi dell'accaduto. di Roma. Vincenzo Caramadre La strada in località Valli è rima- __ sta chiusa al traffico fino a notte fonda, quando il magistrato di turno alla procura di Cassino, dopo i rituali accertamenti preliminari, da parte dei carabinieri diretti dal tenente Vittorio Tommaso De Lisa, per capire la dinamica del sinistro, non ha autorizzato la rimozione del corpo che è stato portato -tit_org-auto finisce contro un albero: muore a 24 anni, gravi due amici - Auto contro albero: muore a 24 anni, gravi i due amici

Pasquetta, i romani invadono i Castelli = Castelli, festa tra bagni e ingorghi

[Luigi Jovino]

Pasquetta, i romani invadono i Castelli Jovino all'interno La festa e per la Una delle spiagge del lago Albano di Castel Gandolfo foto SCIURBA] Castelli, festa tra bagni e ingorghi ^Boschi e spiagge invasi dal mattino per la gita di Pasquetta: Code chilometriche all'uscita dell'autostrada a San Cesario di Latina migliaia sulle rive del lago, pieno anche al Vivaro e al Tuscolo e Monte Porzio, traffico congestionato nella viabilità interna: IL BILANCIO [Castelli Romani presi letteralmente d'assalto dai turisti fuoriporta. Una folla del genere non si vedeva da anni. Fin dalle prime ore del mattino e per l'intera giornata migliaia di gitanti, provenienti gran parte da Roma si sono riversati in massa ai laghi, nei boschi e nei prati. Pieni all'inverosimile gli stabilimenti balneari del lago di Castel Gandolfo, dove comitive festanti hanno approfittato della bella giornata di sole per godersi il relax. Non sono stati pochi nemmeno quelli che hanno fatto il primo bagno della stagione. I LOCALI Pasqua e Pasquetta hanno fatto fare affari d'oro soprattutto ai titolari dei ristoranti e delle frascchette del territorio. File interminabili si sono notate anche nei bar, nelle gelaterie e nei chioschetti dei prodotti tipici. Numerose anche le presenze a Palazzo e al Parco Chigi di Ariccia. Da tempi immemorabili - dice Sandro Caracci, presidente del Parco regionale dei Castelli Romani - il nostro territorio è la meta preferita nei periodi delle festività di primavera dai gitanti romani, perché ci sono ambienti suggestivi, panorami mozzafiato e numerose proposte di ristorazione a prezzi contenuti. IL TRAFFICO Fin dalle prime ore del mattino ai Prati del Vivaro, al Tuscolo e nelle strade prospicienti i sentieri boschivi non si trovava un posto per parcheggiare. Il traffico è letteralmente impazzito. All'uscita dei caselli autostradali di San Cesareo e di Monte Porzio Catone ci sono state code chilometriche, Caos e congestione anche nelle strade interne. Purtroppo non sono mancati gli incidenti. A Castel Gandolfo, sulla via Nettunense, un ragazzo di 17 anni di Marino in sella ad uno scooter ha urtato violentemente contro una Panda ed ha subito fratture a entrambi gli arti inferiori, mentre a Lanuvio in via Mediana bonifica, due 40enni a bordo di una Fiat Panda si sono capottati più volte riportando diverse ferite e contusioni. I CONTROLLI Imponente la macchina dei controlli su traffico e sicurezza. A Castel Gandolfo i carabinieri e la polizia locale, hanno sequestrato a venditori ambulanti stranieri diversa merce con marchi contraffatti. La Polstrada di Albano, i Guardiaparco, gli agenti del Corpo Forestale, i Carabinieri e i vari gruppi della Protezione Civile e delle Polizie locali hanno perlopiù - A CASTEL GANDOLFO GIOVANE IN SCOOTER FINISCE CONTRO AUTO A LANUVIO SI CAPPOTTA VETTURA CON 40ENNI: FERITI E CONTUSI strato il territorio in lungo e in largo. I volontari della Protezione Civile di Genzano, invece, non hanno fatto mancare il proprio sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. Luigi Jovino RIPRODUZIONE RISERVATA CASTELGANDOLFO Invasa fin dal mattino, dai gitanti fuoriporta, le spiagge lungo il lago Albano di Castel Gandolfo. C'è perfino chi ha fatto il primo bagno di stagione ARICCIA Una lunga fila di villeggianti attraversa il ponte di Ariccia, segno della grande affluenza per la festa di Pasquetta VIANETTUNENSE Un 17enne alla guida di uno scooter è finito contro un'auto sulla Nettunense. Nell'incidente il giovane ha riportato la frattura di entrambe le gambe -tit_org- Pasquetta, i romani invadono i Castelli - Castelli, festa tra bagni e ingorghi

I soccorsi sulla A25 dopo la carambola in cui ha perso la vita il piccolo David

Talenti si ferma per il piccolo David = L'addio di Talenti al piccolo David

[Ma.bian M.lo.]

Talenti si ferma per il piccolo David Lombardi a pag. 41 U dramma, i del in I soccorsi sulla A25 dopo la carambola in cui ha perso la vita il piccolo David L'addio di Talenti al piccolo Davk róggi i funerali del bambino di 8 anni morto in un incidente due fratelli quasi certamente non indossavano la cinti sulla A25. La sorellina ancora in coma, condizioni gravissime Fuori pericolo la piccola di appena 11 mesi, illesi i genitori LATRABEDIA 11 fratellino non c'è più e lei chissà se ce la farà. Viaggiavano in macchina con la mamma e il papa, sul sedile posteriore, accanto alla più piccola, 11 mesi appena, legata al seggiolino. Davide di 8 anni e la sorellina di 9 un po' giocavano, un po' si addormentavano. Quasi certamente non indossavano le cinture di sicurezza. L'auto si è ribaltata più volte sulla A25, era la sera della vigilia di Pasqua, ha scavalcato il guard-rail e i due bambini sono stati sbalzati fuori: David ha sbattuto la testa ed è morto sul colpo, la sorella è adesso ricoverata nel reparto di Rianimazione del Bambino Gesù, in coma farmacologico e lotta tra la vita e morte. Ha un' emorragia cerebrale, un trauma respiratorio e uno lombare. È stata trasferita nell'ospedale romano la sera stessa dell'incidente, quando è apparso chiaro che le sue condizioni erano disperate. Il fratello più piccolo è invece ricoverato nel reparto di Pediatria di Avezzano ed è fuori pericolo. funerali del piccolo David La Piano si svolgeranno oggi alle 14 nella chiesa di San Ponziano, a Talenti. La salma sarà trasferita in mattinata dall'obitorio di Avezzano. Sotto choc il padre e la madre, Davide, 42 anni, e Maria Rosaria, 40: lui non si è fatto nulla, lei solo qualche lieve escoriazione. Urlavano, quella sera, intrappolati nell'auto ribaltata, gridavano i nomi dei loro bambini che erano lì vicini e loro non potevano soccorrere, li chiamavano e nessuno rispondeva. Hanno dovuto aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco per uscire dalla macchina, David già non respirava più. LA RICOSTRUZIONE La famiglia tornava a Roma, dove vive. Lui è originario di Castellammare. Erano le 18,40, la Ford Kuga viaggiava sull'autostrada A25, tra Aielli-Celano. I genitori davanti, David sul sedile posteriore destra, in mezzo la più piccola e dall'altra parte la sorellina di 9 anni. Forse un colpo di sonno o un malore del papa che era alla guida, la macchina ha cominciato sbandare, fuori controllo, ha sbattuto a destra e sinistra. Poi si è ribaltata una, due volte ed è finita sul muretto esterno dell'autostrada. I genitori e la piccola incastrati nell'abitacolo, i due bambini immobili sul prato. E le urla. Questa la scena per i primi soccorritori arrivati sul posto. Hanno provato a rianimare il bambino di 8 anni, non c'era più nulla da fare, era morto all'istante dopo aver sbattuto la testa. Il procuratore della Repubblica di Avezzano, dopo il rapporto della Polizia stradale di Pratola Peligna, ha disposto la semplice ricognizione sul corpicino del bambino senza ordinarne l'autopsia. Quasi certamente i bambini di 8 e 9 anni non indossavano la cintura, sono stati gli unici che nell'urto sono stati catapultati via. La mamma è stata portata al pronto soccorso di Avezzano dove i medici l'hanno medicata e dimessa per consentirle di stare accanto alla figlia più piccola. L'altra sorellina è stata trasportata in condizioni disperate al Bambino Gesù per i gravissimi traumi. Ma.Bian. M.LO. L'AUTO È SBANDATA E SI È RIBALTATA PIÙ VOLTE FORSE PER UN COLPO DI SONNO DEL PAPA CHE ERA ALLA GUIDA -tit_org- Talenti si ferma per il piccolo David -addio di Talenti al piccolo David

T&M Trasporti & Mobilità - Nella galleria Pasa

[Redazione]

TRASPORTI & MOBILITÀ Nella galleria Pasa Riaperta la galleria Pasa, sono tornati regolari i percorsi delle linee 34,46,64,98,190F, 881,916,982, n5, n15 e n20. Dal terremoto di ottobre, nella struttura vigeva il divieto di transito ai mezzi pesanti. -tit_org-

Foligno - Fondi in arrivo per le aree verdi, interventi anche alla palude di Colfiorito

[C.lu]

Fondi in arrivo per le aree verdi, interventi anche alla palude di Colfiorito -FOUGNO- UN FINANZIAMENTO regionale di circa 85mila euro destinati alla riqualificazione di alcune aree verdi del territorio comunale. Sono fondi che la Giunta, con apposito documento, ha girato all'agenzia forestale regionale per avviare i lavori, che dovrebbero iniziare entro il prossimo mese di maggio. Gli interventi saranno destinati ad alcune delle aree verdi cittadine - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Graziano Angeli - e riguarderanno anche la pista ciclabile della Tronca, che collega due importanti realtà cittadine, di recente oggetto di alcuni atti vandalici. OLTRE che la pista ciclabile, i lavori interesseranno l'area verde di Sportella Marini. Per quanto riguarda le frazioni, i lavori riguarderanno Colfiorito, la zona della palude e gli spazi della Protezione civile. Dei circa 85mila euro del finanziamento complessivo, una trentina saranno utilizzati in alcune aree dell'immediata periferia cittadina. La parte più rilevante del finanziamento sarà destinata a riqualificare la pista ciclabile della Tronca, che collega ponte San Magno a Fiamenga. Si provvederà anche alla sostituzione dei montanti dello steccato che delimita il tracciato della pista ciclabile e sarà rifatta una parte del manto stradale. A Sportella Marini sarà riqualificata l'area verde di Capannaccio, con un investimento previsto di 5mila euro. Interventi anche nelle frazioni della montagna folignate, in particolare a Colfiorito (10mila euro di investimento), dove si provvederà anche alla sistemazione di alcune passerelle esistenti in prossimità della palude. C.Lu. -tit_org-

A PAG. 15

Norcia - Dopo-sisma Pasquetta di semina a Castelluccio = Castelluccio Pasquetta dedicata alla semina

Lenticchie, agricoltori al lavoro

[Redazione]

NORCIA APAG.15 Dopo-sisma Pasquetta di semina a Castelluccio Agricoltori al lavoro Castelluccio Pasquetta dedicata alla semina Lenticchie, agricoltori al lavoro - NORCIA - DOPO la pausa per festeggiare la Santa Pasqua, oggi (ieri ndr) si riprendono i lavori. Lo ha detto ieri Gianni Coccia, il portavoce degli imprenditori agricoli del borgo di Castelluccio di Norcia, distrutto dal recente terremoto. La semina della lenticchia procede spedita - ha aggiunto Coccia e quelli che hanno già terminato adesso daranno un aiuto a chi, invece, è rimasto indietro. **NELLE SCORSE** settimane, come si ricorderà, i coltivatori di Castelluccio avevano lanciato un forte grido di allarme, visti i problemi della viabilità che continuavano a ostacolare la semina. Poi fortunatamente, dopo i sit-in di protesta degli agricoltori, si è trovata una soluzione provvisoria alla viabilità, che ha consentito - non senza difficoltà - di raggiungere le zone della semina, salvando anche la famosa e ammiratissima fioritura, che sembrava a rischio. Intanto per domani, a Castelluccio, è attesa la visita di Vasco Enani, commissario straordinario alla ricostruzione post sisma, e della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini. DOPO l'incontro con i rappresentanti degli Ordini professionali per parlare di ricostruzione pesante, che si terrà nella mattinata al centro funzionale della Protezione civile di Foligno, Errani e Marini saliranno al piccolo paese di montagna per una ricognizione della situazione e per definire nei dettagli il programma degli interventi da mettere in cantiere per recuperare Castelluccio. E le festività pasquali sono state anche l'occasione per un momento di riflessione sulla ricostruzione e sulle soluzioni abitative per gli sfollati di Norcia e di tutta la Valnerina. Una riflessione è arrivata anche dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. **MOLTISSIMI** nostri concittadini - ha detto Alemanno - sono ancora in attesa di avere una casa ma nel brevissimo termine completeremo gli ordini di schede Edes e i lavori per un altro campo da 90 soluzioni abitative sono in fase di inizio. Mi auguro che questo sia stato il miglior modo per augurare una buona Pasqua a tutte le nostre famiglie. Nei giorni scorsi è stato consegnato il terzo blocco di 34 Sae nella zona industriale e altre 29 saranno pronte per il 30 aprile. Stiamo lavorando molto per far tornare tutti i nuclei nella loro città - ha commentato l'assessore comune ai servizi sociali di Norcia, Giuseppina Perla - La speranza che ha accompagnato le festività pasquali è il segno della forza della nostra gente, che sta reagendo con grinta alla tragedia del terremoto, con la consapevolezza che tutti insieme ce la possiamo fare. Lavoreremo al massimo per garantire in tempi rapidi soluzioni abitative adeguate per gli sfollati **SALVA LA FIORITURA** I coltivatori di Castelluccio hanno ripreso la semina della rinomata lenticchia, dopo le recenti proteste per la viabilità -tit_org- Norcia - Dopo-sisma Pasquetta di semina a Castelluccio - Castelluccio Pasquetta dedicata alla semina

AMELIA TERZA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA

Amelia - Wonder Umbria, cento adesioni La solidarietà viaggia in moto*[Redazione]*

TERZA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA Wonder Umbria, cento adesioni La solidarietà viaggia in moto -AMEUA- CENTO le adesioni alla terza edizione di Wonder Umbria la manifestazione motociclista non agonistica in programma dal 29 aprile al primo maggio nell'amerino e a Norcia. L'evento, organizzato da Maxi Moto Group 2.0, Comune di Amelia e Wonder Umbria avrà sede ad Amelia e toccherà anche Norcia, il 30 aprile, per portare solidarietà e turismo nelle zone colpite dal terremoto. L'edizione 2017 è stata presentata nei giorni scorsi dal sindaco Laura Pernazza (nella foto) e dalla presidentessa del Maxi Moto, Sandra Bonafede. Abbiamo scelto Amelia - spiega Bonafede - per la sua centralità, per i suoi splendidi gioielli paesaggistici, culturali ed enogastronomici e per i rapporti esistenti con le altre amministrazioni patrocinate e cioè i Comuni di Montefalco e Norcia. Seguiamo i buoni risultati ottenuti con 'L'Umbria si rimette in moto' - aggiunge Pernazza - e cerchiamo di dare, con questa nuova iniziativa, un contributo in termini di rilancio dell'economia turistica e di solidarietà concreta. IL 30 APRILE verranno consegnati i proventi raccolti durante L'Umbria si rimette in moto. I fondi andranno al progetto Arca di I Love Norcia e alle amministrazioni comunali di Preci e Cascia. In quest'ultimo comune serviranno per ristrutturare un centro di assistenza ai disabili. Per quanto riguarda Norcia, il ricavato della cena di beneficenza del 30 aprile sarà destinato, insieme a parte dei proventi di 'L'Umbria si rimette in moto', alla realizzazione di una struttura antisismica, adibita a primo rifugio per i cittadini di Norcia in caso di emergenza sismica. -tit_org-

C'era acqua sotto al palazzo venuto giù a Ponte Milvio = Trovata dell'acqua sotto l'edificio crollato l'anno scorso

[Luca Monaco]

C'era acqua sotto al palazzo venuto giù a Ponte Milvio LUCA MONACO CABOTAGGI e "trincee": rimosse le macerie del palazzo crollato il 24 settembre scorso a ponte Milvio, i periti della Procura hanno avviato le indagini geologiche, in superficie e in profondità, per appurare le cause del cedimento. Un lavoro avviato poco più di una settimana fa e che dovrebbe concludersi nel giro dei prossimi 10 giorni. Intanto, la buona notizia per il quartiere, è che venerdì prossimo sarà aperta al traffico anche la seconda corsia di via della Farnesina, la carreggiata a salire in direzione di piazza dei Giocchi Delfici. Così gli operai hanno raggiunto il "ground zero" dell'edificio abbattuto definitivamente il 9 gennaio scorso. Smaltita la montagna di calcinacci, le 10 famiglie sfollate attendono ora l'esito delle analisi del terreno sotto le fondazioni del palazzo. **SEGUE A PAGINA VII DALIA PBIMA DI CRONACA** Trovata dell'acqua sotto l'edificio crollato l'anno scorso LUCA MONACO UN'operazione che i tecnici incaricati dalla Procura e i periti "di parte" stanno conducendoparallelo. Nelle zone più superficiali racconta Fabio D'Andréa, il portavoce degli inquilini dello stabile al civico 5 il terreno era "indibito" d'acqua, cioè saturo. Bisognerà capire perché. Al momento ogni ipotesi resta valida. Gli scavi più superficiali, le cosiddette "trincee" (sezioni larghe 60 centimetri e profonde 1,5 metri), servono a osservare la composizione del terreno nei primi metri sotto le fondamenta: i periti hanno asportato alcuni campioni per farli analizzare. Contestualmente si indaga anche in profondità con i "carotaggi". Saranno gli elementi chimici che verranno riscontrati a spiegare, almeno in parte, il perché dell'acqua aggiunge D'Andréa i tecnici stanno controllando anche lo stato dei servizi, le acque fluviali, quelle bianche, le fogne. Nei mesi scorsi gli inquilini avevano fatto appello ai costruttori privati. La spesa si aggirerebbe intorno ai 2 milioni e 500 mila euro. Solo due aziende si sono fatte avanti. Ma anche un'eventuale sponsorizzazione è legata alla possibilità di accedere al "Piano casa". Decisive le analisi di laboratorio per stabilire l'origine delle infiltrazioni e le responsabilità -tit_org- C'era acqua sotto al palazzo venuto giù a Ponte Milvio - Trovata dell'acqua sotto l'edificio crollato l'anno scorso

L'ALTRO FRONTE I TERREMOTATI**I vescovi: Gli sfollati vivono tra diffidenza e paura***[Redazione]*

L'ALTRO FRONTE I TERREMOTATI UNA PASQUA DIFFICILE, dall'aria pesante, ma percorsa anche da barlumi di speranza, quella che si è celebrata nelle regioni del centro Italia colpite dal sisma. Le scosse che dal 24 agosto continuano a far tremare le popolazioni, le tengono in uno stato di grave precarietà, ma la voglia di rinascere non si arrende. Ne sono testimoni gli uomini di chiesa, fin dall'inizio sempre vicini a vittime e famiglie. La situazione attuale dopo alcuni mesi dal terremoto continua ad essere molto precaria, dice alla Radio Vaticana il vescovo di Ascoli Giovanni D'Ercole, che ieri ha celebrato una messa con i terremotati, come ha fatto anche giovedì scorso con quelli ospitati negli alberghi della costa marchigiana. Credo che il bisogno più grande che la gente ha in questo momento sia quello di speranza, di prospettive, perché il tempo passa e forse le promesse fanno fatica a diventare realtà. Di conseguenza guardano al futuro con una certa diffidenza e paura. Hanno bisogno di qualche certezza, che qualcuno sia accanto a loro. Le istituzioni sono state presenti, non me la sento assolutamente di dire che sono mancate, anzi, hanno fatto il possibile, ma credo che l'intervento da porre in E sia stato tanto vasto che non si arriva a tutto. Una Pasqua dura e dura, perché le ferite del sisma sono ben visibili, anche nelle U colpite dell'Umbria. C'è la necessità di sicurezza, di tranquillità di fiducia - rileva Renato Boccardo, arcivescovo di Spoleto-Noi -. Sicurezza e tranquillità nel senso che ci vogliono le case, se arrivate alcune casette di legno, ne mancano altre, ci sono delle i fazioni multiple fatte con i container, dunque la gente piano pii ritrova un po' di normalità, però certamente ci vuole la stabi data da una struttura sicura e da un ritmo di vita tranquillo. -tit_org-

Arquata ha la nuova guida spirituale Nominato don Nazzareno Gaspari

[Redazione]

Arquata ha la nuova guida spirituale Nominato don Nazzareno Gaspari Sarà il parroco dei terremotati. Voglio essere d'aiuto alla comunità IL VESCOVO Giovanni D'Ercole, ieri mattina, durante la messa celebrata nella chiesa di San Cristoforo, ad Ascoli, nella quale spesso si ritrovano i terremotati che si sono momentaneamente trasferiti sotto le cento torri, ha presentato il nuovo parroco di Arquata. Si tratta di don Nazzareno Gaspari, che fino a un paio d'anni fa era il parroco della parrocchia di Santa Maria, a Piattoni di Castel di Lama. Dal settembre del 2015, il sacerdote aveva deciso di trascorrere un anno di approfondimento spirituale e di esperienza di comunione alla scuola sacerdotale Vinca mea di Loppiano, cittadella internazionale del movimento dei Focolari. Adesso, però, il vescovo gli ha affidato questo compito difficile: guidare la parrocchia di Arquata e, insieme a questa, anche quelle di Pescara, Trisungo, Pretare e Spelonga. Insieme a lui ci sarà anche don Louis Cangonga, originario del Congo, che già dal 2011 seguiva le parrocchie arquatane affiancando don Francesco Armandi, scomparso a gennaio a causa di una lunga malattia. Proprio la morte di don Francesco, il quale nelle settimane successive al terremoto è stato un punto di riferimento per tutta la comunità arquatana, ha spinto il vescovo D'Ercole a scegliere piuttosto rapidamente il nuovo parroco e la scelta è ricaduta proprio su don Nazzareno Gaspari. Quest'ultimo è molto noto anche agli sportivi piceni, essendo stato per anni la guida spirituale dell'Ascoli Calcio e soprattutto essendo stato fondatore e presidente del Santa Maria, la squadra di calcio di Piattoni che milita nel campionato di Seconda Categoria. Sono contentissimo per questo compito che mi è stato affidato - ha spiegato don Nazzareno e farò del mio meglio per aiutare la comunità di Arquata in questo periodo post-terremoto. Con la preghiera riusciremo a superare ogni momento di difficoltà e sono convinto che il paese tornerà a risplendere come prima, meglio di prima. Don Francesco ha fatto tanto per il territorio di Arquata e non verrà mai dimenticato. Io, per quanto mi riguarda, cercherò di proseguire sul solco da lui tracciato in questi anni. La cerimonia di ieri, ovviamente, si è poi conclusa con un lungo e caloroso applauso da parte di tutti gli arquatani presenti alla messa, i quali hanno finalmente una nuova guida spirituale. LA CERIMONIA La presentazione del nuovo parroco e, in alto a destra, un'immagine di don Nazzareno Gaspari -tit_org-

Tra turisti e irriducibili ecco la Pasqua dei terremotati = Turisti e irriducibili nei borghi È la resistenza dei terremotati

Tra Pasqua, Pasquetta e ponti mezzo milione di presenze. A Castelsantangelo il pranzo dei 14 rimasti

[Lorenzo Sconocchini]

Tra turisti e irriducibili ecco la Pasqua dei terremotati Lorenzo Sconocchini I. sconocchini@corriereadriatico.itli irriducibili di Castelsantangelo sul Nera, provincia di Macerata, si sono radunati in 14 per il pranzo di Pasqua. Da qui non ce ne andiamo - promettono - ma devono portare presto le casette, senz'altro prima di settembre, sennò con la riapertura delle scuole i nostri borghi si spopolano per sempre. Ma intanto qualche segnale di fiducia comincia ad arrivare. Ad esempio quasi mezzo milione di italiani, soprattutto tra i 35 e i 44 anni, secondo una indagine Coldiretti/Ixè, ha deciso di trascorrere nelle aree terremotate di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo almeno parte delle vacanze di Pasqua, Pasquetta e dei ponti primaverili. alle pagine 12 e 13 Turisti e irriducibili nei borgh È la resistenza dei terremotati Tra Pasqua, Pasquetta e ponti mezzo milione di presenze. A Castelsantangelo il pranzo dei 14 rima; IL POST SISMA riviera. Un manipolo di irriducibili che non lasciano Castelsantangelo sul Nera, borgo dell'alta Valnerma, perché laddo- CASTELSANTANGELO SUL NERA Al pranzove gli altri vedono solo macerie loro sen- di Pasqua erano in 14, a Pasquetta in 25,tono ancora il cuore vibrare come un dia- con rinforzi arrivati dai residence dell'apason. Ma qui non c'è più niente, per- che restate?, chiedeva a dicembre l'au- mento. tore di un reportage televisivo a Daniele Valentini, ristoratore di 32 anni senza L'indagine di Coldiretti più ristorante, che da quasi sei mesi vive Ma se, come dice il vescovo di Ascoli con altri castellani, soprattutto allevato- monsignor Giovanni D'Ercole, nelle Marri, nelle roulette sistemate fuori dalla zo- che del terremoto la gente ha in questo na rossa che sterilizza il centro storico momento bisogno di speranza, di prodevastato dalle scosse. Per lei, non c'è spettive, qualche segnale di fiducia copiu niente, per noi c'è tutto, rispose Da- mincia ad arrivare. Ad esempio quasi niele, che ieri e domenica insieme agli al- mezzo milione di italiani, soprattutto tra tri resistenti del terremoto (in tutto sei i 35 e i 44 anni, secondo una indagine giovani e una decina di allevatori) ha de- Coldiretti/Ixè, ha deciso di trascorrere ciso che i pranzi delle feste andavano fat- nelle aree terremotate di Marche, Umti lassù, a casa, appena fuori dal borgo bria, Lazio e Abruzzo almeno parte delle triangolare da cui quasi tutti sono dovuti vacanze di Pasqua, Pasquetta e dei ponti scappare dopo le scosse di fine ottobre, primaverili, incentivati anche da campagne promozionali come Fai Pasqua da La colletta per l'agnello noi! promossa da www.campagnami Abbiamo fatto una colletta per compra- ca.it per gli agriturismi e SalvaUnPastore un agnello, c'è un braciere, abbiamo rè della Coldiretti per sostenere il consucotto l'arrosto in uno dei container. Visto mo di carne di agnello. Un segnale imche il tempo ha retto abbiamo mangiato portante - sottolinea la Coldiretti - che si è fuori, perché nel container adibito a manifestato anche con dimostrazioni mensa entrano solo dieci persone. Lo concrete di solidarietà da parte di clienti storico albergo-ristorante della famiglia storici (e non) negli agriturismi e nelle alValentini, "Dal Navigante", nella frazio- tré strutture recettive e di ristorazione. ne Nocelleto, è inagibile per il sisma, il borgo storico è deserto, gli abitanti sono Gli stranieri evitano il cratere sfollati sulla costa. Daniele, con il fratello La situazione resta comunque difficile, Giovambattista e la mamma Laura con le presenze ben al di sotto degli anni Smarchi, riaprirà il ristorante in una del- precedenti e il crollo dei turisti stranieri le poche palazzine di Castelsantangelo nell'area del cratere. Nei 131 comuni (87 che hanno retto agli scossoni dei Sibilli- dei quali marchigiani) colpiti più durani, in attesa di riunirsi con i cugini Emi- mente dai terremoti, secondo le elaborazioni e Ovidio quando si potrà riaprire il zioni Coldiretti su dati Istat, operano 444 locale a Nocelleto: A

biamo avviato le agriturismi: 247 sono nelle Marche, un pratiche per la delocalizzazione, ma stia- quarto del totale regionale. mo ancora aspettando una riposta, la bu- segnale di speranza arriva anche da rocazia rallenta tutto - racconta Danie- Montemonaco, dove per Pasqua è stata le, temendo che i tempi lunghi della ri- riaperta la strada comunale che conduce presa riduca Castelsantangelo un borgo alla frazione di Foce, da cui partono perfantasma -

Bisogna accelerare i tempi escursionistici importanti come per le casette e per la scuola a Visso. Se le Sae non le consegnano tutte per settembre, quando riaprono le scuole, sarà un brutto segnale. Le famiglie resteranno in riviera, l'entroterra rischia lo spopolamento - quello per il Lago di Pilato sul Vettore. Riaperta la strada per Foce Per la riapertura, spiega il sindaco Onorato Corbelli, si sono resi necessari molti atti amministrativi e confronti con altri enti: come sindaco mi sono dovuto assumere personalmente responsabilità che nessuno vorrebbe sulla propria testa. Ma non mi sottraggo se è l'unico modo per riportare a Montemonaco i turisti. E ieri ad Astorara, frazione di Montegallo, c'è stato anche un abbraccio simbolico tra le comunità di Arquata del Tronto e di Balzo di Montegallo, per rappresentare l'unità e il senso di appartenenza delle due cittadine duramente colpite dal terremoto. Lorenzo Sconocchini

RIPRODUZIONE RISERVATA Daniele Valentini: L'importante è che arrivino presto le casette altrimenti con la ripresa delle scuole si rischia lo spopolamento definitivo I NUMERI Gli italiani, tra i 35 e i 44 anni che hanno deciso di trascorrere nelle ai i 131 I comuni del cratere nelle quattro regioni colpite dal terremoto 444 Gli agriturismi che hanno sede nei comuni del cratere del terremoto 14 Gli irriducibili di Castelsantangelo sul Nera che hanno organizzato I pranzo di Pasqua nel loro boi È 0/ Gli irriducibili di Castelsantangelo sul Nera si sono radunati per pranzare insieme a Pasqua e Pasquetta -tit_org- Tra turisti e irriducibili ecco la Pasqua dei terremotati - Turisti e irriducibili nei borghi È la resistenza dei terremotati

In 4.000 ancora ospiti in riviera

[Redazione]

Le feste tra hotel e residence ANCONA Sono ancora più di 4.000 gli sfollati del terremoto nelle Marche ospitati nelle strutture ricettive della costa. Molti si sono riuniti con i familiari, lontani anche quasi 100 chilometri, nei tanti pranzi organizzati negli hotel o nei camping per Pasqua e Pasquetta. -tit_org-

Mezzo milioni di turisti nelle zone del sisma

[Redazione]

Mezzo milione di turisti nelle zone del sisma I dati della Pasqua. Per Coldiretti si tratta di un segnale importante e di una dimostrazione concreta di solidarietà TERAMO - Quasi mezzo milione di italiani hanno deciso di trascorrere nelle aree terremotate almeno parte delle vacanze di Pasqua, Pasquetta e dei ponti primaverili. E' quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixe' dalla quale si evidenzia che le presenze maggiori si rilevano tra le persone di età compresa tra 35 ai 44 anni. Un segnale importante che - sottolinea la Coldiretti - si e' manifestato anche con dimostrazioni concrete di solidarietà da parte di clienti storici (e non) negli agriturismi e nelle altre strutture ricettive e di ristorazione. La situazione resta però difficile con le presenze che precisa la Coldiretti sono ben al di sotto degli anni precedenti il sisma. L'arrivo di turisti stranieri e' crollato nell'area del cratere ma l'impatto si e' sentito sull'interregioni colpite come ad esempio l'Umbria dove le presenze dei turisti stranieri sono scese addirittura del 64% a dicembre con le vacanze di Natale. I SETTORI DANNEGGIATI. E' l'agriturismo secondo la Coldiretti - il settore turistico più danneggiato dal terremoto con le presenze praticamente azzerate per un crollo di oltre il 90% degli arrivi nelle aziende agricole situate nelle aree del cratere tradizionalmente vocate per vacanze, picnic e gite fuori porta in campagna, grazie alla bellezza dei paesaggi e alla qualità dell'offerta gastronomica. Nei 131 comuni del cratere colpito dai terremoti del 24 agosto e del 26 e 30 Ottobre secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat, operano 444 agriturismi dei quali 42 in Abruzzo, 40 nel Lazio, 247 nelle Marche e 115 in Umbria. Per incentivare il turismo nelle regioni colpite dal sisma e' in atto un impegno a livello promozionale come l'iniziativa "Fai Pasqua da noi!" promossa da www.campagnamica.it per gli agriturismi e SalvaUnPastore della Coldiretti per aiutare con il consumo di carne di agnello i pastori delle regioni terremotate dove c'è una significativa presenza di allevamenti che e' importante aiutare per la ripresa economica ed occupazionale. IL CROLLO E' l'agriturismo il settore turistico più danneggiato dal terremoto le presenze praticamente azzerate per un crollo di oltre il 90% degli arrivi nelle aziende agricole situate nelle aree del cratere -tit_org-

Civitella L 'ALLARME DI DANIELE ZUNICA: A PASQUA PRESENZE DIECI VOLTE INFERIORI AGLI ALTRI ANNI

Calo netto dei turisti durante la Pasqua = Serve più impegno per rilanciare il turismo in Fortezza

[Redazione]

Civitella Calo netto dei turisti durante la Pasqua A pagina 12 CIVITELLA L'ALLARME DI DANIELE ZUNICA: A PASQUA PRESENZE DIECI VOLTE INFERIORI AGLI ALTRI ANNI Serve più impegno per rilanciare il turismo in Fortezza CIVITELLA DEL TRONTO Lavorare per far risorgere Civitella del Tronto. Partendo da una comunicazione efficace che spieghi la situazione reale del borgo. Daniele Zunica chiede agli amministratori di Civitella del Tronto di rimboccarsi le maniche per rilanciare l'immagine di un paese che sta pagando un prezzo troppo alto in termini turistici dopo il maltempo e la disastrosa frana di Ponzano. Zunica, noto ristoratore locale, tramite un post su Facebook, rileva come nel giorno di Pasqua ci siano state poche visite alla Fortezza: Il giorno di Pasqua, la Fortezza veniva visitata (tempo permettendo) da oltre 2000 persone, ieri ha fatto solo 147 ingressi!, scrive lo storico ristoratore nel giorno di Pasquetta sottolineando come siano stati alcuni suoi clienti milanesi a chieder conto di quali e quanti danni il borgo abbia su bito dalla frana di gennaio rappresentando preoccupazione per le condizioni del centro storico. Gli spiego che la frana non interessa Civitella centro storico, ma una frazione a 6 km. La signora milanese: ma se digiti su Google Civitella del Tronto, nella prima pagina escono tutte notizie negative sulla frana? Non ci volevo credere, ha ragione, scrive Zunica che poi elenca una serie di risultati sul disastro di Ponzano che offre internet cercando notizie su Civitella. Di certo un segnale preoccupante sul fronte turistico e da qui l'appello agli amministratori: Sindaco Cristina Di Retro, Assessori Gabriele Marcellini Riccardo de Dominicis, cerchiamo velocemente di iniziare una campagna di comunicazione che rappresenti la reale situazione di assoluta sicurezza del nostro borgo, altrimenti sarà un anno di...lacrime e sangue! Se vi volete rendere conto della reale percezione che ha la gente su Civitella centro storico, non dovete andare lontano, basta una passeggiata a Teramo sul Corso San Giorgio o a Sant'Egidio per un gelato, vi rendete conto che Civitella, nell'immaginario collettivo, viene considerato un borgo non fruibile. ~It ' -tit_org- Calo netto dei turisti durante la Pasqua - Serve più impegno per rilanciare il turismo in Fortezza

- Pasquetta, forte maltempo nelle Marche: frane, smottamenti e allagamenti nella notte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pasquetta, forte maltempo nelle Marche: frane, smottamenti e allagamenti nella notte
A cura di Peppe Caridi
17 aprile 2017 - 11:58
[frane] Pioggia e forte vento la notte scorsa nelle Marche, con un ondata di maltempo che ha provocato piccoli smottamenti e qualche allagamento a Pesaro e provincia e nelle frazioni collinari di Ancona. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere rami e piante pericolanti anche nel Maceratese, ma non si segnalano danni di rilievo. Una frana di dimensione modeste ha interessato una strada che conduce al convento dei Frati di Forano, ad Appignano (Macerata). In mattinata le condizioni meteo sono migliorate in tutta la regione.

- Terremoto, Pasquetta: tanta gente nei luoghi colpiti dal sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Pasquetta: tanta gente nei luoghi colpiti dal sisma
Numerose le persone che a Pasquetta hanno scelto di restare ad Amatrice, per trascorrere questo giorno nel paese devastato dal terremoto
A cura di Filomena Fotia
17 aprile 2017 - 15:17 [17519902_small-640x407] La Presse / Fabio Cimaglia
Numerose le persone che a Pasquetta hanno scelto di restare ad Amatrice, per trascorrere questo giorno nel paese devastato dal terremoto della scorsa estate: è anche così che riparte la primavera dei territori colpiti dal sisma.
Il Vescovo di Rieti, Monsignor Domenico Pompili, ha ribadito che aiuto dello Stato da solo non basta, seppur tempestivo e concreto. Soltanto attraverso l'integrazione di quello che è il compito delle istituzioni e quello che è invece il compito di ogni persona si può pensare di riprendere il cammino.
Bisogna camminare insieme, cercando di mettere davanti sempre il noi della comunità, rispetto a quelli che pure possono essere i diritti legittimi di ciascuno, perché senza uno sguardo più ampio è difficile affrontare tutte le difficoltà che sono legate ad una devastazione come quella a cui abbiamo assistito in questi mesi. Ieri, durante la domenica di Pasqua, molte persone hanno partecipato agli eventi organizzati durante la giornata nel cuore del Campo Lazio.

- Allerta Meteo Lazio: temporali in arrivo, criticità "gialla" per l'Appennino di Rieti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lazio: temporali in arrivo, criticità gialla per Appennino di Rieti
Allerta Meteo Lazio: emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo
A cura di Filomena Fotia
17 aprile 2017 - 17:13
[allerta-meteo-lazio-2]
Allerta Meteo Lazio Il Centro Funzionale Regionale ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Le zone di allerta del Lazio interessate sono: Appennino di Rieti dalle ore 10 di domani, martedì 18 aprile e per le successive 10-14 ore. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

- Maltempo Marche: in arrivo aria fredda e venti forti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Marche: in arrivo aria fredda e venti fortiNelle Marche prevista per domani una nuova ondata di maltempo: un nucleo di aria fredda porterà rovesci e temporali diffusiA cura di Antonella Petris17 aprile 2017 - 20:44[maltempo-marche-2-640x349]Nelle Marche prevista per domani una nuova ondata di maltempo: un nucleo di aria fredda porterà rovesci e temporali diffusi, sono previsti venti da NordEst con raffiche fino a burrasca, i fenomeni interesseranno soprattutto la fascia costiera e la collina. Secondo un avviso di condizioni meteo avverso diffuso dalla Protezione civile regionale, il mare sarà molto mosso.

- Pasqua, Coldiretti: per mezzo milione di italiani vacanze nelle zone del sisma - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Pasqua, Coldiretti: per mezzo milione di italiani vacanze nelle zone del sisma Quasi mezzo milione di italiani ha deciso di trascorre parte delle vacanze di Pasqua, Pasquetta e dei ponti primaverili nelle aree colpite dal sisma A cura di Filomena Fotia 17 aprile 2017 - 10:51 [PROVERBI-PASQUA-640x360] Quasi mezzo milione di italiani ha deciso di trascorre parte delle vacanze di Pasqua, Pasquetta e dei ponti primaverili nelle aree colpite dal sisma: è il dato che emerge da una indagine Coldiretti/Ixè nella quale si evidenzia che le presenze maggiori si rilevano tra le persone di età compresa tra 35 ai 44 anni. La situazione resta però difficile con le presenze che precisa la Coldiretti sono ben al di sotto degli anni precedenti il terremoto. Arrivo di turisti stranieri e crollato nell'area del cratere ma il patto si è sentito sulle intere regioni colpite come ad esempio Umbria dove le presenze dei turisti stranieri sono scese addirittura del 64% a dicembre con le vacanze di Natale. E agriturismo secondo la Coldiretti il settore turistico più danneggiato. Per incentivare il turismo nelle regioni colpite dal sisma e in atto un impegno a livello promozionale come iniziativa Fai Pasqua da noi! promossa da www.campagnamica.it per gli agriturismi e #SalvaUnPastore della Coldiretti per aiutare con il consumo di carne di agnello i pastori delle regioni terremotate.

Daniele e gli altri, `Pasqua a Castello` - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CASTELSANTANGELO SUL NERA (MACERATA), 15 APR - Tutti sperano che aPasqua non piovra, ma a Castelsantangelo sul Nera Daniele Valentini e altri 14'irriducibili' del terremoto ci sperano di più. Il ristorante dei Valentini,'Dal Navigante', è chiuso per i danni del sisma, il borgo storico è deserto,gli abitanti sono sfollati sulla costa e lì trascorreranno anche la festa, maDaniele, 32 anni, con un gruppetto di amici ha deciso che il pranzo di Pasqua"dobbiamo farlo qui. Siamo sei ragazzi e una decina di allevatori. Abbiamofatto una colletta per gli agnelli, c'è un braciere, cuoceremo l'arrosto in unodei container. Se è bel tempo mangiamo fuori, certo se dovesse piovere...nelcontainer entrano solo una decina di persone, ci dovremo organizzare". Ibambini? "i bambini a Castello non ci sono proprio, non c'erano neppure primadel terremoto, però c'erano ragazzini un po' più grandi. Più presto arrivano lecasette e prima il paese riprende a vivere: se non ce le danno per settembresarà un brutto segnale".

Incendio distrugge azienda imballaggi - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - CESENA, 18 APR - Un incendio divampato poco dopo le 22 di ieri ha distrutto il capannone della 'Longiano Imballaggi' a Budrio di Longiano, sull'avia Emilia. Non ci sono stati feriti o intossicati, ma per precauzione gli abitanti di alcune case vicine sono stati evacuati e la circolazione sulla statale è stata interrotta nel tratto tra Gambettola e Savignano. I vigili del fuoco sono intervenuti con numerose squadre dalla Romagna: le fiamme, alte parecchi metri, si vedevano a lunga distanza, in tutta la zona del Rubicone. L'azienda produce imballaggi per prodotti alimentari. Sulle cause del rogo sono in corso accertamenti.

Consegnate a Norcia altre 34 casette - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 15 APR - Consegnate a Norcia 34 delle 63 casette di legno e acciaio realizzate nella zona industriale della città. Salgono così a 72 le unità abitative in cui gli sfollati del terremoto sono potuti entrare. A fine aprile ne saranno consegnate le altre 29. "Pasqua di resurrezione e per noi di ricostruzione, con questo lotto di 34 casette mettiamo un altro tassello nella ripartenza della città", ha detto il sindaco Nicola Alemanno, al momento della consegna delle chiavi. "E' un contesto abitativo - ha aggiunto - migliore di quello che le famiglie hanno potuto disporre fino ad ora. E' un punto di arrivo ma anche di ripartenza, da qui riparte infatti la speranza per i cittadini di rientrare il prima possibile nelle loro abitazioni, dalle quali il sisma l'ha tirati fuori. Da parte nostra - ha concluso il sindaco - metteremo il massimo impegno perché rimangano in questo villaggio, seppur dignitoso e costruito con materiali di qualità, il meno tempo possibile".

Marini, in estate 500 famiglie in casette - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 15 APR - "Per l'inizio dell'estate avremo sistemato nelle casette oltre 500 nuclei familiari per circa 2 mila persone. Questo è l'impegno che abbiamo preso in base ai numeri che ci sono stati forniti dai comuni di Norcia, Cascia e Preci": a dirlo è Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, presente a Norcia per la consegna di altre 34 casette, realizzate nel lotto delle 63 previste nella zona industriale. "Queste soluzioni abitative permetteranno di vivere in maniera migliore l'attesa della ricostruzione che dovremo affrontare con i massimi criteri di sicurezza e di qualità", ha aggiunto Marini. Che ha anche sottolineato "che ci muoviamo nella certezza del quadro normativo e dei fondi a disposizione e questo è molto importante". Mercoledì 19 aprile il commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani sarà in Umbria e "incontrerà i presidenti degli ordini professionali per parlare di ricostruzione pesante", ha concluso la presidente umbra.

Al via procedura ricostruzione 21 scuole - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 15 APR - E' stata avviata la procedura per la ricostruzione di 21 scuole distrutte dagli eventi sismici che hanno devastato l'Italia centrale tra l'agosto 2016 e il febbraio 2017. La progettazione definitiva dei plessi scolastici è stata completata a cura della struttura commissariale per la ricostruzione, in collaborazione con Invitalia. E da ieri, si legge in una nota, è online sul sito www.sisma2016.governo.it "l'avviso esplorativo per la formazione di un elenco di esecutori interessati alla realizzazione delle opere di edilizia scolastica di cui all'ordinanza commissariale 14 del 16 gennaio 2017". In pratica un avviso rivolto ad aziende ed imprese artigiane interessate a partecipare alla costruzione dei 21 plessi scolastici individuati dal commissario straordinario Vasco Errani. Gli interventi verranno realizzati previo affidamento di appalti che comprendono la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. L'affidamento dei lavori alle imprese avverrà attraverso la formula della procedura negoziata.

Pasqua sfollati Marche negli hotel - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 14 APR - Nell'entroterra o sulla costa, gli oltre 4 mila sfollati del terremoto nelle Marche non rinunceranno alla Pasqua. Si stanno organizzando per il pranzo di domenica, che faranno nei 340 fra camping e hotel in cui sono ospitati, e che alcuni dovranno comunque lasciare a breve per far posto ai turisti. Per quanto possibile, cercheranno di riunirsi con amici e familiari sparpagliati nelle varie strutture ricettive, a volte anche a molti chilometri di distanza l'una dall'altra. E c'è anche chi farà una Pasqua open air: in un'area camper 'fai da te' di Castelsantangelo sul Nera (Macerata) verrà arrostito un agnello donato da un allevatore del posto: 12 le persone che festeggeranno insieme. Sconvolta la geografia dei luoghi sacri: sono 150 su 188 le chiese inagibili della Diocesi di Macerata; le 460 chiese di Camerino e dintorni sono quasi tutte crollate o chiuse. Come a Natale, le celebrazioni liturgiche si terranno nelle tensostrutture o nelle poche cappelle superstiti.

Meteo: allerta temporali domani in E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 14 APR - Allerta temporali sull'Emilia Romagna dalle 8 alle 24 di domani. La Protezione civile ha attivato la fase di attenzione, poiché l'arrivo in quota di una massa d'aria più fredda determinerà condizioni di spiccata instabilità sull'intero territorio regionale, con precipitazioni sparse a partire dal settore occidentale. Nel pomeriggio i fenomeni a carattere temporalesco tenderanno a intensificarsi, interessando progressivamente tutto il territorio regionale. I fenomeni localmente potranno risultare anche intensi, con raffiche di vento, fulmini e possibili grandinate. La tendenza nelle 48 ore successive, Pasqua e Pasquetta, è all'attenuazione dei fenomeni.

In arrivo aria fredda e venti forti - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 APR - Un nucleo di aria fredda porterà domani rovesci etemporali diffusi nelle Marche, dove sono previsti venti da Nord Est con raffiche fino a burrasca, lungo la fascia costiera e la collina. Secondo un avviso di condizioni meteo avverse diffuso dalla Protezione civile regionale, il mare sarà molto mosso.

Marche, pioggia e allagamenti

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 APR - Pioggia e forte vento la notte scorsa nelle Marche, con un'ondata di maltempo che ha provocato piccoli smottamenti e qualche allagamento a Pesaro e provincia e nelle frazioni collinari di Ancona. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere rami e piante pericolanti anche nel Maceratese, ma non si segnalano danni di rilievo. Una frana di dimensioni modeste ha interessato una strada che conduce al convento dei Frati di Forano, ad Appignano (Macerata). In mattinata le condizioni meteo sono migliorate in tutta la regione. 17 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio distrugge azienda imballaggi

[Redazione]

(ANSA) - CESENA, 18 APR - Un incendio divampato poco dopo le 22 di ieri ha distrutto il capannone della 'Longiano Imballaggi' a Budrio di Longiano, sulla via Emilia. Non ci sono stati feriti o intossicati, ma per precauzione gli abitanti di alcune case vicine sono stati evacuati e la circolazione sulla statale è stata interrotta nel tratto tra Gambettola e Savignano. I vigili del fuoco sono intervenuti con numerose squadre dalla Romagna: le fiamme, alte parecchi metri, si vedevano a lunga distanza, in tutta la zona del Rubicone. L'azienda produce imballaggi per prodotti alimentari. Sulle cause del rogo sono in corso accertamenti. 18 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

In arrivo aria fredda e venti forti

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 APR - Un nucleo di aria fredda porterà domani rovesci etemporali diffusi nelle Marche, dove sono previsti venti da Nord Est con raffiche fino a burrasca, lungo la fascia costiera e la collina. Secondo un avviso di condizioni meteo avverse diffuso dalla Protezione civile regionale, il mare sarà molto mosso. 17 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Forte grandinata nella notte in E-R

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 17 APR - Breve ma violenta grandinata nella tarda serata di ieri sulla fascia costiera dell'Emilia-Romagna, ma anche nel Bolognese e nel Modenese. Grossi chicchi hanno provocato anche danni alle auto. L'allerta per temporali e forte vento per la serata di Pasqua era stata diramata dalla Protezione civile regionale e le previsioni sono state rispettate. L'intensità della pioggia ha provocato qualche piccolo allagamento a macchia di leopardo; caduti alcuni alberi. Il giorno di Pasquetta si presenta invece soleggiato. 17 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pasquetta semina a Castelluccio Norcia

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 17 APR - Pasquetta di semina per gli agricoltori di Castelluccio di Norcia. "Dopo la pausa per festeggiare la Santa Pasqua, oggi si riprendono i lavori", racconta all'ANSA Gianni Coccia, il portavoce degli imprenditori agricoli del borgo distrutto dal terremoto. "La semina della lentichia procede spedita - aggiunge - e quello che hanno già terminato adesso daranno un aiuto a chi, invece, è rimasto indietro". Intanto per mercoledì 19 aprile a Castelluccio è attesa la visita di Vasco Errani, commissario straordinario alla ricostruzione post sisma, e della presidente della Regione Catiuscia Marini. Dopo l'incontro con i rappresentanti degli Ordini professionali per parlare di ricostruzione pesante, che si terrà nella mattinata al centro funzionale della Protezione civile di Foligno, Errani e Marini saliranno al piccolo paese di montagna per una ricognizione della situazione e per definire nei dettagli il programma degli interventi da mettere in cantiere per recuperare Castelluccio. (ANSA). 17 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA PER TEMPORALI, CODICE GIALLO SU APPENNINO RIETI

[Redazione]

"Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Le zone di allerta del Lazio interessate sono: Appennino di Rieti dalle ore 10 di domani, martedì 18 aprile e per le successive 10-14 ore. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Citta' di Castello: Comune cerca immobile servizi prima infanzia

[Redazione]

(AGI) - Citta' di Castello (Perugia), 14 apr. - L'amministrazione comunale di Citta' di Castello ha avviato una indagine di mercato esplorativa per l'attivazione di una procedura negoziata finalizzata ad acquisire in locazione un immobile, situato nel capoluogo, da adibire temporaneamente a sede di servizi educativi per la prima infanzia, tra i quali "L'arca" e la "Casa Azzurra" che, a seguito degli eventi sismici che hanno interessato l'Umbria e le Marche, nel novembre scorso sono stati trasferiti provvisoriamente presso i locali della scuola primaria La Tina. "La nostra attenzione e' costantemente rivolta al miglioramento dei servizi per i bambini e alla garanzia delle condizioni piu' adeguate per le strutture che li ospitano, in modo tale che le famiglie ci possano affidare i propri figli nella massima tranquillita'", dichiara l'assessore alla Scuola Rossella Cestini, nell'evidenziare come la procedura attivata "sia finalizzata in via immediata, ma non necessariamente esclusiva, a dare una sistemazione ancora piu' funzionale ai servizi che, unicamente per motivi precauzionali legati all'agevolazione delle manovre di evacuazione e non per una qualche pericolosita' dell'immobile di via Vittorio Emanuele Orlando, sono stati provvisoriamente spostati nel plesso de La Tina". L'immobile che il Comune cerca dovra' essere situato all'interno del perimetro abitato del capoluogo, entro un raggio di 2 chilometri e mezzo dal centro cittadino individuato con piazza Garibaldi, dovra' soddisfare tutti i requisiti strutturali previsti dalle norme e regolamenti autorizzativi vigenti in materia edilizia e di igiene, avere una superficie utile complessiva dei locali compresa tra 220 e 300 metri quadrati, con la disponibilita' di un'adeguata area verde esterna esclusiva, protetta e sicura. Il contratto di locazione avra' la durata di sei anni, rinnovabile di ulteriori sei. Le caratteristiche tecniche della struttura oggetto dell'indagine di mercato sono specificate nell'avviso pubblicato nella home-page del Comune, nell'Albo Pretorio on-line e nella sezione Trasparenza, che fissa il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse entro le ore 14.00 di venerdi' 21 aprile 2017, attraverso la presentazione al Servizio Archivio-Protocollo della documentazione prevista. Per ogni informazione e' a disposizione il Servizio Edilizia Scolastica in piazza Gabriotti, aperto al pubblico il lunedi' e il giovedi', dalle ore 10.00 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 18.30, e il martedi', dalle 10.00 alle 13.30, e contattabile anche ai recapiti telefonici 075.8529215, 075.8529333 (fax) e all'indirizzo di posta elettronica castefano.mori@cittadicastello.gov.it. (AGI) Red/Ett

Terremoto: a Norcia dentro l'uovo consegnate oggi altre 35 Sae

[Redazione]

(AGI) - Norcia (Perugia), 15 apr. - In un clima di festa complice anche la Pasqua, sono state consegnate oggi a Norcia 35 SAE (moduli abitativi) delle 63 situate nell'area Zona industriale A, le rimanenti 28 sono in fase di ultimazione dei lavori e i nuovi inquilini potranno prenderne possesso il prossimo 30 aprile. Dopo l'assegnazione del numero civico a tutti, ieri in Comune, da oggi finalmente 35 famiglie potranno far ritorno a Norcia e provvedere all'allaccio delle utenze per le proprie case. "E' una bella giornata, oggi che consegniamo il terzo villaggio a Norcia (il primo a SanPellegrino e il secondo in Viale XX Settembre) - ha detto il Sindaco di Norcia Nicola Alemanno - Sapere che le nostre amministrazioni procedono spedite per soddisfare il fabbisogno emergenziale ed e' grande elemento di soddisfazione. Con la stessa velocita' auspichiamo anche la ricostruzione delle nostre case. Questa soluzione oggi e' un nuovo punto di partenza - dice il primo cittadino - il prossimo obiettivo ora e' di tornare nelle nostre case". Nei prossimi giorni sempre Alemanno, annuncia il collegamento tra corso Sertorio e Via Roma "passando da Piazza Vittorio Veneto, anche questo sara' un altro step importante che porta il nostro centro storico ad una sempre piu' prossima rifioritura". Alla consegna del nuovo villaggio SAE anche la Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini che ringrazia tutta la struttura regionale, il sistema di Protezione Civile regionale, presente anche l'Architetto Alfiero Moretti, e l'impresa per i lavori effettuati realizzando il nuovo quartiere. "Se Norcia reagisce? per la tenacia dei suoi abitanti. Sappiamo che il tempo di attesa e' difficile ma poi porta a dare soluzioni abitative dignitose che permetteranno di affrontare il tempo della ricostruzione in maniera decente. Le risorse finanziarie - dice la presidente Marini - danno certezza ai cittadini e alle imprese di partire con la ricostruzione leggera e pesante, che deve essere sicura e di qualita'. Dobbiamo fare una ricostruzione condivisa e partecipata - continua - con tecniche e rispetto delle norme, anche tenendo presente le ricerche geologiche; tutto questo poi va messo al servizio della qualita' della ricostruzione". Con la consegna di oggi sale a 101 il numero di SAE presenti sul territorio di Norcia. Intanto la prossima settimana partiranno i cantieri per altre 90; si continua a lavorare per raggiungere l'obiettivo del ritorno a Norcia di tutte le famiglie entro la prossima estate. (AGI) Sep

MALTEMPO, REGIONE: ALLERTA PER TEMPORALI, CODICE GIALLO SU APPENNINO RIETI

[Redazione]

17 aprile 2017 Cronaca Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Le zone di allerta del Lazio interessate sono: Appennino di Rieti dalle ore 10 di domani, martedì 18 aprile e per le successive 10-14 ore. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Paganica, folla di fedeli al corteo di San Giustino

[Raniero Pizzi]

La statua del patrono è stata portata dai 18enni della frazione aquilana Delusione per l'assenza del reliquiario di recente recuperato dopo 25 anni di Raniero Pizzi L'AQUILA_____ All'Aquila, per molti, pasquetta fa rima con Paganica. La festa del patrono di Paganica San Giustino e, il giorno dopo, della Madonna d'Appari rappresentano per molti aquilani la naturale prosecuzione della Pasqua. Migliaia di persone si sono infatti ritrovati ieri a Paganica, frazione alle porte dell'Aquila, per una tradizione che nonostante il terremoto non ha mai perso di attrattiva. Dopo lo "sparo" di apertura, alle 8 di mattina, e l'esibizione della banda "Città di Paganica" per le vie del paese alle 10 c'è stata la deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti. Momento più sentito della giornata è stata ovviamente la santa messa nella chiesa degli Angeli Custodi e la processione per le vie del paese. Dopo la messa officiata da don Federico Palmerini, la processione con la statua di san Giustino portata dai giovani di Paganica che quest'anno hanno compiuto 18 anni, ha attraversato infatti le vie della frazione. Una lunga processione che ha attraversato buona parte di Paganica, e che ha sfiorato il centro storico ancora interdetto passando per corso Umberto. Alla fine della processione c'è stato lo spettacolo pirotecnico. Il pomeriggio la villa comunale è stata teatro dei giochi per bambini del "centro ippico St. Just" in collaborazione con "Tata Laura e i suoi pony". In serata, sempre alla villa comunale, musica e cabaret con "Marko Tana e gli Effervescenti naturali". Tra le reliquie portate in processione non c'era il braccio di rame di San Giustino, datato 1472, rubato 25 anni fa e recuperato qualche settimana fa dai carabinieri. I tempi tecnici per il restauro, tra adempimenti burocratici e lavori, non hanno permesso la riconsegna del reliquiario sparito da Paganica e finito in Francia. Venduto all'asta a Sotheby's a Parigi nel 2014, è acquistato da un inglese che lo portò a Londra. Il collezionista, notando la scritta Paganica, aveva avuto il sospetto che si trattasse di un oggetto provento di furto e fu lo stesso acquirente a segnalare il fatto all'autorità giudiziaria del suo Paese. Nel mese di febbraio il reliquiario è stato riportato in Italia e riconsegnato alla Curia dell'Aquila. Per vederlo di nuovo in processione a Paganica bisognerà quindi aspettare ancora. Il comitato feste, che da qualche anno è riservato ai paganichesini che nell'anno della festa hanno compiuto il cinquantesimo anno di età, ha organizzato per oggi altre iniziative. Dopo lo sparo di apertura, l'esibizione della banda "Città di Paganica" per le vie del paese, il pomeriggio con "Tata Laura e i suoi pony", alle 21.30 alla villa comunale è previsto il concerto di Luca Barbarossa e la sua band. Le feste di Paganica verranno chiuse, questa sera, dai fuochi artificiali notturni. Grande affluenza c'è stata ieri in via dello Sport per la tradizione fiera di San Giustino. Soddisfazione è stata espressa da Fernando Capretti, di Piva Confcommercio, associazione che anche quest'anno organizza la fiera. Rispetto allo scorso anno c'è molta più gente. Merito anche della bella giornata, col sole che ha spazzato via le nuvole della mattinata e mitigato l'aria dal sentore di neve caduta l'altro ieri sul Gran sasso. Al centro civico di Paganica è stata allestita anche una mostra fotografica "Paganica ci racconta - ricordi di un passato sempre presente" a cura di Fernando Rossi.

eRIPROSUZIONERISfRVATA La folla che ha partecipato alla processione di san Giustino(foiosen/izio diRanif-'ro Pizzi) -tit_org-